

**SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2019-2020-2021**

Approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 98 del 31 gennaio 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO 2019

(art. 3 c.3 Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

Onorevoli Colleghi,

Il progetto di bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Presidenza nella sedute n.13 del 19.12.2018 e n.14 del 27.12.2018, denominato ai sensi di legge “Schema di bilancio di previsione – per il triennio 2019/2021”, viene redatto secondo le modalità introdotte nell’ordinamento regionale dall’art.11, comma 5, della legge regionale n.3 del 13 gennaio 2015, secondo il quale l’Assemblea regionale siciliana ha adeguato il proprio ordinamento contabile ai principi di cui al D.Lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

La nuova normativa prevede che il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione; le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio finanziario, in coerenza con i documenti di programmazione.

Con il presente progetto di bilancio l’Assemblea regionale siciliana continua il delicato ed impegnativo compito di contenimento del costo dell’Istituzione parlamentare, senza comprometterne la sua funzionalità, iniziato con la l.r. 1/2014, recante “*Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica*”. Esso riporta gli stanziamenti di competenza come stabiliti nelle sedute del Collegio dei Deputati Questori n. 19 del 28.11.2018 e n.20 del 4.12.2018. Il documento che si offre all’approvazione dell’aula reca altresì le previsioni di competenza del Fondo pluriennale vincolato come risultanti dalle deliberazioni degli aggregati di bilancio, unitamente agli allegati previsti dalla normativa.

Il totale complessivo delle risorse disponibili, rappresentato dalla somma dei titoli 2 e 3 delle Entrate, ammonta ad euro 141.516.000,00, rispetto al corrispondente valore 2018 pari ad euro 143.196.000,00 con una differenza netta prevista nel 2019 pari ad euro -1.680.000,00 euro rispetto all’anno precedente

Nel rispetto delle previsioni di legge, la dotazione annuale a carico del bilancio regionale per il 2019 si attesta a 137.500.000,00 di euro, inferiore di 1.500.000

di euro rispetto a quella approvata per l'anno il 2018 pari a 139.000.000,00. Lo stanziamento per l'anno 2019, originariamente previsto in euro 139.000.000 analogamente a quello per l'anno 2018 nello schema di bilancio approvato per il triennio precedente, è stato ulteriormente decurtato di 1.500.000,00 per ogni anno del triennio 2019/2021 al fine di accelerare autonomamente il percorso di contenimento dei costi del parlamento regionale. La decurtazione di ulteriori 1.500.000,00 di euro su base annua è espressione di una ulteriore misura di risparmio adottata nel corso dell'anno 2018, a seguito delle misure approvate con l'art.32 della l.r.8/2018, che ha razionalizzato le spese per il personale dei gruppi parlamentari. Tale ulteriore risparmio si aggiunge al percorso virtuoso di contenimento dei costi del parlamento regionale iniziato con l'esercizio finanziario 2013. Nel 2018 furono iscritti in bilancio, a titolo di dotazione, ben 4.000.000,00 di euro rispetto al 2017. Ad eccezione della dotazione per l'anno 2017 corrispondente a quella 2016, la decurtazione della dotazione ordinaria di competenza dell'anno 2016 fu inferiore a 3.000.000 di euro rispetto alla dotazione relativa all'esercizio 2015. In definitiva, le riduzioni della dotazione ordinaria a carico della Regione operate a partire dal 2013 sono state complessivamente pari a euro 24.700.000 in sette anni (da 162.200.000 dell'anno 2012 agli attuali 137.500.000 per il 2019).

Occorre sottolineare che, nonostante la contrazione della dotazione ordinaria come previsto dalla l.r.1/2014, con il presente documento si fa fronte agli aumentati oneri derivanti dalla necessità di effettuare sempre più gravosi e significativi interventi di restauro e manutenzione straordinaria del complesso monumentale Palazzo dei Normanni, che, si ricorda, ha ottenuto un importante riconoscimento da parte dell'Unesco con il suo inserimento nella "World heritage list"; dalle aumentate spese connesse agli obblighi connessi alla sicurezza, con lo stanziamento delle risorse per il bando di gara del servizio vigilanza di un Palazzo ritenuto obiettivo sensibile, come richiesto dai competenti Organi dello Stato a seguito dei noti fatti di terrorismo.

Il conseguimento di tale risultato ha richiesto un impegno notevole soprattutto se si tiene conto della rigidità della spesa dell'Assemblea, costituita per quasi il 90 per cento da obbligazioni assunte in forza di contratti vigenti e disposizioni di legge.

A tal fine, con il presente documento il Collegio dei Deputati Questori ha ritenuto di confermare l'iscrizione nel bilancio di previsione 2019 di una significativa quota di avanzi deliberati in anni precedenti, per interventi straordinari di manutenzione del Palazzo Reale (di proprietà della Regione) al fine di renderne effettiva la fruizione agli utenti e alla collettività e di provvedere degnamente alla tutela del monumento, di proprietà del demanio regionale, e per la ristrutturazione e funzionalizzazione del Palazzo ex Ministeri

(di proprietà dell'Assemblea), destinato ad usi di rappresentanza, biblioteca ed emeroteca. Si è altresì proceduto a confermare gli stanziamenti nella Missione dei Fondi di accantonamento, al fine di dotare le scritture contabili dell'Assemblea degli strumenti idonei a provvedere alle esigenze poste dalla nuova normativa contabile e da spese impreviste derivanti da contenziosi ed oneri, come peraltro indicato nei giudizi di parifica della Corte dei Conti, nonché per far fronte alle problematiche inerenti alla quiescenza e previdenza di deputati e personale.

L'articolo 12 della legge regionale 1/2014 ha imposto l'adozione da parte dell'Assemblea delle misure idonee a ridurre nel triennio 2014/2016 del 10 per cento, rispetto ai dati previsionali 2013, la spesa destinata al proprio funzionamento. Dall'elaborazione dei dati del bilancio 2013 la spesa interessata dalla disposizione legislativa ammonta a 80.487.000 euro; pertanto, la riduzione del 10 per cento operata nel triennio 2014-2015-2016 è di 8.048.700 euro, ovvero 2.682.900,00 euro all'anno.

La superiore misura, oggi non più in vigore, ha tuttavia innescato un processo virtuoso di contenimento dei costi del personale, il cui costo non ha subito incrementi nonostante l'iscrizione in bilancio della previsione delle somme relative ai concorsi per nuove assunzioni.

L'esercizio finanziario 2019 inserito nello schema di bilancio per il triennio 2019/2020/2021 che si sottopone alla Vostra approvazione conferma il trend di risparmio operativo voluto dalla citata norma regionale, con una minore previsione di spesa complessiva nel 2019 di 19.673.800,00 euro rispetto all'anno 2013, in relazione alle voci comparate interessate dalla l.r.1/2014, pari alla differenza tra euro 80.498.000 del 2013 ed euro 60.824.200,00 nel corrente esercizio, al netto delle spese in conto capitale, a carico delle risorse di cui agli avanzi degli esercizi precedenti.

Le riduzioni di spesa più significative sono quelle relative alle spese per assegni vitalizi, che si riduce da 19.800.000,00 a 18.500.000,00 su base annua, nonostante la fine della precedente legislatura, indipendentemente dalle misure adottate presso il Parlamento nazionale in materia, grazie all'adozione nell'anno 2012 del sistema contributivo pro rata, che ha consentito una progressiva riduzione della relativa spesa.

Tale riduzione viene confermata alle voci degli emolumenti ai dipendenti di ruolo che da 36.850.000,00 euro nel 2013, scende a 25.000.000,00 euro, importo leggermente ridotto rispetto a quello iscritto in bilancio per il 2018 (- 110.000,00 euro). La cospicua riduzione è già stata registrata negli anni precedenti a seguito dei limiti stipendiali posti dai DD.P.A. n. 294 del 30 luglio 2014 e n. 395 del 21

ottobre 2014 e soprattutto al conseguente pensionamento del personale in possesso dei requisiti, avente una retribuzione superiore al limite fissato.

Tuttavia, occorre anche sottolineare la diminuzione dei costi per il personale in quiescenza, che registra una diminuzione di euro 700.000,00 su base annua.

Il documento di bilancio, come previsto dalla legge, è redatto su base triennale. Accoglie accanto agli stanziamenti previsti in entrata ed in uscita per il 2019, i corrispondenti stanziamenti previsti per gli anni 2020 e 2021.

Gli importi sono stati elaborati tenendo conto dei provvedimenti di spesa già adottati, frutto di contratti pluriennali, e di quelli in corso di perfezionamento, nonché delle decisioni aventi riflessi economici nel triennio.

Un maggiore dettaglio delle entrate e delle spese del presente schema di bilancio è offerto dalla nota integrativa (ALL.E), redatto secondo le previsioni del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

ALLEGATI (art. 2, c.9 RAC):

- a) Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) Prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Palermo, 31 gennaio 2019

I Deputati Questori
Giorgio ASSENZA
Giovanni BULLA
Salvatore SIRAGUSA

NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO 2019

(All. E - art.2, c.9, let. e, Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

Premessa

Il bilancio di previsione 2019-2021, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

La presente nota integrativa viene compilata ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e tenendo conto del Regolamento di Contabilità, disciplinante la procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione.

Per ciò che concerne le entrate, la normativa sancisce una ripartizione per titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate, e per tipologie, definite in base alla natura delle entrate. Le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Questi due ultimi si raccordano con il quarto livello e successivi del piano dei conti integrato.

Per ciò che concerne le Spese, la normativa sancisce una ripartizione per missioni, definite in relazione al riparto di competenza, ed per programmi, articolati in titoli, capitoli ed articoli, questi ultimi che si raccordano con il quarto livello e successivi del piano dei conti integrato.

Le missioni ed i programmi di spesa prevedono una colonna che indica lo stanziamento degli esercizi di riferimento, ed una colonna sottostante che racconta quanta parte dello stanziamento è riferita ai residui passivi presunti che si riportano dall'esercizio precedente (di cui al fondo pluriennale vincolato).

1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

Rispetto del principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese; rispetto del principio dell'equilibrio della situazione corrente e della situazione in conto capitale.

A) ENTRATE

Le entrate da trasferimenti correnti

Le risorse disponibili nell'anno 2019 sono composte da **Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**, fondamentale la dotazione stabilita dal Bilancio della Regione in 137.500.000,00 di euro e da Trasferimenti correnti da organismi interni per 100.000 euro; sempre in ambito Titolo 2 si considerano le entrate per euro 101.000 provenienti da sponsorizzazioni da imprese (contributo Banca Intesa).

Le Entrate extra tributarie sono composte essenzialmente di contributi previdenziali, per complessivi euro 3.785.000,00 leggermente ridotte rispetto l'anno 2018 (euro 3.965.000) a fronte dei collocamenti in quiescenza avvenuti in corso d'anno.

Il totale complessivo delle risorse disponibili, rappresentato dalla somma dei titoli 2 e 3, ammonta pertanto ad euro 141.516.000,00, rispetto al corrispondente valore 2018 pari ad euro 143.196.000,00 con una differenza netta prevista nel 2019 pari ad euro -1.680.000,00 euro rispetto all'anno precedente.

Le Entrate sopra considerate sono contenute nel Titolo 2 "*Trasferimenti correnti*" e nel titolo 3 "*Entrate extra tributarie*".

Le entrate di cui al titolo 9, "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", riguardano movimenti meramente contabili di partite finanziarie che transitano nel bilancio, già presenti nello stesso alla data di apertura dell'esercizio finanziario, in attesa di compensarsi e che non influiscono sull'entità effettiva delle entrate e delle spese.

Gli importi indicati, pertanto, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Spese, sono modulati tenendo conto dell'ammontare dei consuntivi precedenti. L'importo totale delle partite di giro per il 2019, pari a euro 38.594.820,00 euro, per esigenze contabili va computato nello schema di bilancio insieme alle entrate e alle spese effettive, ma per correttezza informativa deve essere sottratto dal totale generale delle spese e delle entrate, al fine di meglio comprendere gli effettivi flussi finanziari dell'esercizio e meglio rappresentare le previsioni e le scelte di bilancio effettuate.

Le voci riportate sono attive se gli importi relativi vengono accantonati per essere successivamente pagati, come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, (e sono raggruppate nella Missione 99 tra le Spese), se le somme previste vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come

ad esempio le anticipazioni all'Economo per la costituzione del Fondo di cassa per le spese economali.

Nel dettaglio, le partite di giro più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali operate sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

Titolo 2, Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche. Come già visto sopra, raggruppa l'onere che grava sul bilancio della Regione stabilito in 137.500.000 euro (con una riduzione di euro 1.500.000,00 rispetto alla dotazione prevista per il 2018).

La decisione di diminuire l'importo della dotazione ordinaria a carico della Regione di 1,5 milioni di euro si colloca in continuità con la severa politica di risparmi messa in atto dal Consiglio di Presidenza d'intesa con i Deputati Questori che ha portato una significativa riduzione della spesa per dotazione a decorrere dal 2012 a oggi.

È utile riportare per una migliore e completa informazione l'andamento della dotazione ordinaria a partire dall'anno 2012, anno in cui inizia il *trend* discendente della stessa:

Anno	Dotazione ordinaria	Differenza percentuale rispetto all'anno precedente
2012	162.200.000	0% rispetto al 2011
2013	152.200.000	-6,17%
2014	149.000.000	-2,11%
2015	146.000.000	-2,01%
2016/2017	143.000.000	-2,09% (rispetto al 2015) -11,83% (rispetto al 2012)
2018	139.000.000	-2,8% (rispetto al 2017) -14,3% (rispetto al 2012)
2019	137.500.000	-1,08 % (rispetto al 2018) -15,23% (rispetto al 2012)

Titolo 3, entrate extra tributarie riguardano nel dettaglio:

- gli interessi maturati sulle giacenze di cassa, la cui previsione si basa sui dati consuntivi considerato che la loro esatta determinazione dipende sia dall'andamento del tasso d'interesse stabilito dalla BCE, cui è ancorato il rendimento delle giacenze, sia dalla frequenza dei versamenti operati dalla Regione in conto dotazione (stimate in euro 30.000 per il 2019)

La parte più consistente dell'intero Titolo è costituita dalle ritenute operate a carico dei deputati e dei dipendenti ai fini del trattamento pensionistico (3.785.000 euro). Si ricorda che dal 1° gennaio 2012, è stato abrogato l'istituto dell'assegno vitalizio per i deputati ed è stato introdotto un sistema pensionistico contributivo analogo a quello previsto per i pubblici dipendenti. Ciò comporta una diversa quantificazione dei contributi previdenziali a carico dei deputati.

Sono riconducibili altresì a tale titolo:

- i contributi ai fini di quiescenza versati da altre amministrazioni per il servizio prestato in precedenza da dipendenti dell'Assemblea;
- le indennità temporanee erogate dall'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro del personale.

Titolo 9, entrate per conto terzi e partite di giro. Valgono le considerazioni sopra esposte in materia di partite di giro.

B) SPESE

Considerando il totale generale delle spese, per l'esercizio 2019 si prevede uno stanziamento pari a euro 244.506.488,83, rispetto a euro 240.587.977,10 stanziati nel 2018.

La spesa complessiva effettiva prevista nell'esercizio 2019 ammonta a euro **200.650.487,34** contro il dato omogeneo del 2018 pari ad euro 196.795.511,10, con un aumento dell'1,93%.

Tale dato per il 2019 si desume dalla differenza tra le spese complessive iscritte obbligatoriamente in bilancio per euro 244.506.488,83 ed i seguenti dati:

- a) fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale dagli esercizi precedenti che entra in funzione nel presente esercizio per euro 5.261.181,49;
- b) importo missione 99 “*servizi per conto terzi e partite di giro*” per euro 38.594.820,00 per la ragione già meglio sopra specificata che si tratta di

somma già nella disponibilità dell'Assemblea alla data di apertura del bilancio di previsione per il 2019, provenienti dall'esercizio precedente.

Le spese iscritte in bilancio, al netto della quota derivante dal fondo pluriennale vincolato, sono dovute per il 83,67 per cento dalla spesa corrente e per la restante parte dalla spesa in conto capitale.

Nel complesso dai dati desumibili in bilancio si registra una diminuzione percentuale delle spese correnti del 2,57% (da euro 176.832.657,10 del 2018 ad euro 172.296.668,83 del 2019) ed un aumento percentuale del 30,65% delle spese in conto capitale.

La diminuzione delle spese di parte corrente è principalmente dovuta a:

- Missione 1 “*Servizi Istituzionali*”, Programma 10 “*Risorse umane*”, con una diminuzione dello stanziamento da euro 83.513.500 nel 2018 ad euro 80.730.000 nel 2019, dovuta principalmente all'avvenuto trasferimento al Ministero dell'Economia delle risorse accantonate per provvedimenti di contenimento della spesa (- 1.300.000 euro) e al risparmio annuale previsto in tema di spesa pensionistica per i dipendenti in quiescenza dell'ARS (- 700.000 euro).

L'incremento delle spese in conto capitale è principalmente dovuto a:

- Missione 1 “*Servizi istituzionali, generali e di gestione*”, Programma 05 “*Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*” con un incremento di 8.100.000,00 euro passando da 22.270.000,00 euro del 2018 a 30.370.000,00 euro nel 2019, a fronte prevalentemente di “Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi” (+ 4.500.000 euro) e “Fabbricati ad uso strumentale (Palazzo ex Ministeri)” (+6.200.000,00 euro); quest'ultimo articolo assorbe altresì la dotazione di 3.000.000 prevista nel soppresso articolo “Impianti (datore di lavoro)” del 2018.

Nel complesso, la spesa effettiva è distribuita in Missioni e Programmi, secondo i criteri contabili ed il piano dei conti previsto dal D.Lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

La maggior parte delle spese effettive sono costituite da spese obbligatorie e riguardano prevalentemente il pagamento delle competenze e dei relativi oneri previdenziali, i premi di assicurazione e le imposte e tasse.

Per una migliore comprensione degli aggregati fondamentali che compongono la spesa obbligatoria è utile riproporli in maniera sintetica, ponendo a base la spesa effettiva pari a euro 200.650.487,34.

Aggregati di spesa	Previsioni 2019	Incidenza sulla spesa totale
Deputati	15.285.000	7,61%
Ex deputati	18.500.000	9,22%
Gruppi parlamentari	6.135.700	3,05%
Personale segreteria e consulenze deputati con incarichi istituzionali	3.240.000	1,61%
Personale dipendente in servizio	26.150.000	13,03%
Personale in quiescenza	50.800.000	25,31%
Oneri fiscali	8.510.000	4,24%
Totale spesa obbligatoria	128.620.700	64,10%

Per fornire ulteriori elementi di chiarezza e trasparenza dei dati di bilancio, a corredo gli schemi di bilancio e gli allegati previsti dalla normativa in vigore, è disponibile il documento tecnico di accompagnamento riportante il piano dei conti integrato, redatto come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal D.Lgs.118/2011.

Di seguito si analizzano le spese dell'Assemblea, raggruppate per Missioni e Programmi, come previsto dalla recente riforma della contabilità pubblica di cui al D.Lgs.118/2011, alla l.r.3/2015 ed al Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'A.R.S., le cui dizioni formali hanno subito un necessario adattamento alle esigenze poste dal nuovo piano dei conti, con una riallocazione degli articoli secondo il criterio della natura e dell'oggetto della spesa, in luogo del previgente criterio soggettivo.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi Istituzionali

Al titolo 1, spese correnti, si trovano, tra gli altri, gli articoli relativi ai Deputati in carica e cessati dal mandato e ai contributi ai gruppi parlamentari.

Per quanto riguarda il trattamento economico in senso stretto dei deputati, occorre precisare che le voci fondamentali, costituite dall'indennità parlamentare e dalla diaria, sono state modificate a decorrere dal 1° gennaio 2014 per tenere conto del limite complessivo di 11.100 euro mensili previsto dalla legge, con invarianza rispetto all'anno precedente.

Passando agli interventi che riguardano l'ex Capitolo VI "Trasferimenti ai gruppi parlamentari", si evidenzia che:

- all'articolo relativo al "Contributo per il funzionamento dei gruppi" è stanziata la somma di 623.200,00 euro, in conformità dei parametri stabiliti dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 6 della citata l.r. 1/2014, uniformi, per altro, a quelli previsti dalla vigente

legislazione statale in materia e con invarianza rispetto all'esercizio 2018;

- all' articolo relativo ai "Contributi ai gruppi per il relativo personale" è previsto lo stanziamento di 5.400.000 euro, di importo pressoché invariato rispetto allo stanziamento del 2018 (€ 5.377.000)
- all' articolo relativo ai "Organi istituzionali dell'Amministrazione-Indennità" è previsto lo stanziamento di 10.450.000,00 euro, di pari importo all'anno precedente in ragione della intervenuta diminuzione del numero dei parlamentari da 90 a 70;
- all' articolo relativo ad "Altri sussidi e assegni (Ex Deputati)" è previsto lo stanziamento di 18.500.00,00 euro, di importo inferiore di rispetto all'anno precedente di ben 1.400.000,00 euro a testimoniare una riduzione complessiva della spesa per pensioni erogate agli ex deputati anche in virtù della riforma dei vitalizi attuata nel 2012 e del conseguente passaggio al regime contributivo;
- è stato ridotto lo stanziamento a regime per il 2018 per l'attuazione della l.r. 30/2015 (contributo IRAP), nella misura di euro 112.500,00, per il rimborso dei contributi pregressi ai Gruppi parlamentari.

Questa Missione contiene anche le spese relative al funzionamento della Presidenza dell'Assemblea ed al suo ruolo di rappresentanza dell'Istituzione. Si è voluto dare un ulteriore segnale di cambiamento più incisivo su quelle voci che consentono un certo margine di manovra perché non gravati da impegni precedenti.

Nel solco di questo segnale di cambiamento si inserisce l'istituzione dell'articolo U.1.04.04.01.001.09 "*Iniziative per finalità sociali e di solidarietà*", con stanziamento pari ad euro 200.000, da destinare all'attività di istituzioni impegnate nel campo del sostegno della fascia di popolazione più disagiata e duramente colpita dalla crisi economica.

Programma 02: Segreteria generale, spese correnti

Questo aggregato riporta spese già massimamente contenute nel capitolo X del progetto di bilancio ante D.Lgs. n. 118/2011, ed è inerente a costi di vari natura istituzionale; nel complesso lo stesso prevede uno stanziamento per l'anno 2019 pari ad euro 405.500,00 registrando una diminuzione del 4,71%, rispetto all'anno precedente.

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Titolo 1: Spese Correnti

Quasi la intera dotazione del programma è assorbita da spese obbligatorie e si conferma per il 2019 lo stanziamento già previsto per l'anno 2018 (euro 12.796.000,00)

Si tratta principalmente di oneri fiscali, in particolare dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il cui stanziamento di 8.500.000,00 euro, già in decremento di 500.000,00 euro rispetto al 2017, viene confermato anche nel corso del 2019.

In questo modo circa il 6,18% per cento dell'intera dotazione ordinaria ritorna nelle casse regionali, solo per l'imposta IRAP, oltre alle ritenute fiscali sulle retribuzioni come per legge, da altri capitolo, come evidenziato nelle partite di giro per la parte economico-previdenziale, nella misura di 32.850.000 euro.

In tal modo, il costo annuale effettivo dell'A.R.S al netto di imposte e contributi ammonta ad euro 96.150.000,00, pari al 69,92 % della dotazione lorda. La parte rimanente del titolo riguarda il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani e di altre imposte di modesta entità. Le altre previsioni contenute in questo aggregato riguarda spese correnti relative alle utenze elettriche e telefoniche, manutenzione ordinaria, servizi di pulizia, caffetteria e ristoro.

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Titolo 1: Spese Correnti

Le spese rientranti in questo titolo sono relative a spese di esercizio riferite al patrimonio dell'Assemblea. Pur nella esigenza costante di assicurare la manutenzione ordinaria impianti e macchinari degli immobili con riferimento alle esigenze poste dai competenti Uffici dell'Assemblea, si prevede un leggero decremento della spesa in questione da euro 1.175.000 del 2018 ad euro 1.045.000 euro previsti nel 2019.

Titolo 2: Spese in conto capitale

Il deciso incremento (+ 35,68%) di questo titolo per il secondo anno consecutivo testimonia la volontà di continuare la destinazione dei risparmi realizzati in passato alle spese di ristrutturazione sia di Palazzo ex Ministeri (immobile di proprietà dell'Assemblea regionale) sia del Palazzo Reale (che tecnicamente si configura come bene demaniale di proprietà di terzi essendo patrimonio della Regione siciliana).

La specifica di detti interventi è stata dettagliatamente esposta in sede di Collegio dei Deputati Questori, e riguarda in massima parte lavori già deliberati e avviati nella precedente legislatura finalizzati alla manutenzione straordinaria del Palazzo Reale e al recupero di Palazzo ex Ministeri, da destinare ad emeroteca e polo bibliografico dell'Assemblea.

Programma 08: Statistica e sistemi informativi.

Il presente programma ricomprende spese in conto corrente ed in conto capitale, rispettivamente entrambe in riduzione, a fronte di una riclassifica delle voci relative allo sviluppo dei software gestionali da spese correnti a spese in conto capitale.

Le spese in conto corrente infatti registrano una riduzione del 14,61% per cento rispetto allo stanziamento del 2018; tra le spese in conto capitale si segnala la riduzione delle spese per acquisto software del 75% (da 400.000 euro nel 2018 a 100.000 euro nel 2019).

Programma 10: Risorse Umane

Personale in servizio e in quiescenza, prestazioni professionali esterne (ex capitoli III e IV).

Anche per l'anno 2019 i vincoli di bilancio e la necessità di contenimento dei costi hanno interessato la gestione della politica del personale tesa a razionalizzare le risorse disponibili ed a contenere il peso di questa fondamentale voce di spesa.

Agli articoli “voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato e “assegni familiari”, dedicati alle retribuzioni del personale di ruolo, è previsto lo stanziamento complessivo di 25.015.000,00 euro, con una leggera riduzione rispetto alla complessiva somma stanziata a tal fine nel 2018 (€ 25.132.000,00), nonostante tenga conto della possibile assunzione in corso d'anno di nuovo personale nella carriera dei consiglieri parlamentari in base al concorso indetto e pubblicato in GURS n.17 del 16 novembre 2018.

Le misure di razionalizzazione di questa voce di spesa sono state reiterate successivamente alla scadenza dell'accordo al 31/12/2017 sui “tetti stipendiali” dalla vigenza del nuovo accordo sulle limitazioni alla retribuzione entrato in vigore dal mese di marzo 2018.

In relazione, poi, all'articolo “*Pensioni e rendite*”, si registra una leggera riduzione dello stanziamento di spesa che passa dai 51.500.000 euro del 2018 ai 50.800.000 euro del 2019, con una contrazione in termini percentuali dell'1,35% (- 700.000 euro).

Va a tal proposito evidenziata una stabilizzazione della spesa per pensioni (si ricorda che l'Assemblea infatti veste anche la natura di ente pensionistico per i

propri dipendenti); essa tuttavia rappresenta il 36,94% della dotazione ordinaria stanziata dalla Regione siciliana per il bilancio interno gravando lo stesso di spese che in altre Regioni italiane sono a carico degli istituti pensionistici generali.

Nel complesso lo stanziamento del programma 10 evidenzia una riduzione di ben 2.783.500 euro tra il 2018 e il 2019.

Programma 11: Altri servizi generali

In questo programma sono iscritte spese di natura prettamente legale, al fine di far fronte ai costi delle liti e ad eventuali risarcimenti stabiliti da provvedimenti giurisdizionali, il cui importo è costante rispetto a quanto previsto nel 2018.

Come già evidenziato lo scorso anno, la gran parte degli oneri per probabili spese di contenzioso è stata riclassificata nella missione 20 “Fondi e accantonamenti”, come disposto nei documenti contabili dal Consiglio di Presidenza.

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Questa missione contiene, come per legge, i titoli dei Fondi di riserva.

Essi sono così dettagliati:

- 1) Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio, pari ad euro 1.578.748,66;
- 2) Fondo di riserva per spese obbligatorie, pari ad euro 600.000;
- 3) Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, pari ad euro 600.000;
- 4) Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale, pari ad euro 690.000.

Sono utilizzati in casi di necessità per far fronte a insufficienze negli stanziamenti degli articoli del bilancio.

L'importo aggregato della missione ricomprende altresì i Fondi speciali ed i Fondi pluriennali vincolati.

Tra i più significativi di essi si segnalano, per importo, gli accantonamenti prudenziali per spese imputabili a “*Fondi speciali per personale in quiescenza ed ex Deputati in attesa di futura determinazione in materia di quiescenza da parte degli organi competenti*” (euro 25.671.720,17) e per spese in conto corrente relative a “*oneri e rischi per processi in corso*”.

Lo stanziamento della somma relativa al “fondo speciale per quiescenza” è essenzialmente dovuta all'incertezza relativa all'attuazione della riforma sul

ricalcolo contributivo delle pensioni dei deputati dell'ARS "ab origine" e alla possibile richiesta di restituzione contributi versati da parte dei medesimi.

Come linee guida interpretative orientate ad una migliore intellegibilità dei dati degli stanziamenti giova ricordare che il bilancio dell'Assemblea è redatto con criteri di competenza potenziata già a partire dall'esercizio 2017.

Lo stesso pertanto riporta negli stanziamenti previsti negli aggregati di spesa in esame sia i residui passivi degli anni precedenti – impegni di competenza di precedenti esercizi e non liquidati – sia i canoni di servizi gravanti sull'esercizio ma riferiti a contratti stipulati in precedenza e ancora in vigore su cui non è possibile, pertanto, incidere sensibilmente in termini di riduzione della spesa.

Fra queste spese non comprimibili, rientrano sicuramente quelle legate alla sicurezza della sede dell'Assemblea ed alla tutela dei lavoratori, i cui interventi sono obbligatori per legge, nonché quelle individuate dall'Ufficio tecnico e finalizzate al consolidamento ed alla rifunzionalizzazione di locali nella disponibilità dell'Assemblea regionale siciliana.

Missione 99: Servizi per conto terzi e Partite di giro

Programma 01: Spese per conto terzi e Partite di giro

Come già visto sopra, il programma contiene fra le Spese, in uscita la medesima voce che fra le Entrate, è iscritta al Titolo 9, recante la medesima denominazione.

Si tratta di movimenti meramente contabili di partite finanziarie che transitano nel bilancio in attesa di compensarsi e che non influiscono sull'entità effettiva delle entrate e delle spese. Gli importi indicati, pertanto, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Uscite, sono modulati tenendo conto dell'ammontare dei consuntivi precedenti.

Le voci riportate sono attive se gli importi relativi vengono accantonati per essere successivamente pagati, come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, se le somme previste vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come ad esempio le anticipazioni all'Economo per la costituzione del Fondo di cassa per le spese economali.

Nel dettaglio, le partite di giro più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali operate sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

Fondi speciali per personale in quiescenza ed ex Deputati in attesa di futura determinazione in materia di quiescenza da parte degli organi competenti

L'istituzione di siffatto Fondo, avvenuta nel precedente esercizio finanziario, si fonda su esigenze poste dalla particolare struttura previdenziale dell'Assemblea, che funge da Ente pensionistico per il proprio personale in quiescenza e loro aventi causa, oltre che per gli ex deputati e loro aventi causa. Pertanto, atteso che a decorrere dall'esercizio 2012 è entrato in vigore il sistema contributivo pro quota per tutti, si è ritenuto di dare attuazione al Principio contabile n. 31 dell'OIC, istituendo il Fondo di accantonamento di che trattasi.

Giova infatti rammentare che il sistema contributivo pensionistico, a differenza del sistema retributivo, consta di un contributo complessivo di cui una quota è a carico del datore di lavoro, ed una parte viene ritenuta al parlamentare/dipendente sui propri emolumenti imponibili.

L'art. 3, comma 4, del vigente Regolamento delle pensioni dei deputati dell'ARS, fissa al 33 per cento l'aliquota complessiva per il computo della pensione dei parlamentari, la cui quota a carico del deputato è pari all'8,80 per cento.

Per i dipendenti l'aliquota ordinaria è uguale a quella per i deputati (33%), con medesima ripartizione fra datore di lavoro e dipendente. E' tuttavia data facoltà al dipendente di aumentare la propria aliquota contributiva al 9,90%, cosa che fa salire il costo previdenziale complessivo al 36,38 % (26,48% a carico dell'ARS contro il 21,42% dell'aliquota più bassa).

Stante quanto sopra, appunto in attesa di future determinazioni sul definitivo assetto previdenziale dell'Assemblea, sia in relazione alla prevista modifica normativa degli assegni vitalizi, che potrebbe causare la restituzione di quota capitale dei precedenti versamenti a favore di quegli ex deputati che ne facessero richiesta, sia in relazione alla più volte ipotizzata istituzione del Fondo di quiescenza per l'Assemblea, con contemporanea creazione di un capitolo del bilancio della Regione appositamente dedicato a tale scopo, Fondo verso il quale fare eventualmente confluire il previsto accantonamento, si è prudenzialmente ritenuto di allocare le risorse di cui sopra in detto Fondo speciale del bilancio interno. Occorre fin da subito precisare che il montante contributivo a carico SOLO del datore di lavoro alla data del 31/12/2018 ammontava a complessivi euro 86.489.065,27 di cui euro 16.332.777,15 solo per il settore deputati.

Pertanto, avendo riguardo alla particolare struttura amministrativa dell'ARS, la iscrizione in bilancio di detto Fondo appare perfettamente in linea con l'attuale normativa contabile, logica e prudenziale, poiché motivata da un'esigenza di copertura contabile immediata e reale, e corrisponde all'iscrizione in stato patrimoniale nella classe prevista dall'art. 2424 del codice civile "B1) Fondi per i rischi ed oneri - 1. per trattamento di quiescenza", che nella società di capitali

corrisponde alle pensioni integrative, stante la diversa struttura normativa della previdenza.

Dal principio contabile come sopra individuato ne discende che, in ottemperanza ai principi civilistici di veridicità e di prudenza, le somme iscritte nel Fondo per la quiescenza non possono essere destinate ad altro scopo, fino a concorrenza del raggiungimento della quota di capitale relativa al debito maturato. Dette somme infatti costituiscono a tutti gli effetti di legge quote di contributi previdenziali dei deputati e del personale, e possono quindi essere svincolate unicamente per lo scopo del pagamento di prestazioni previdenziali, o per l'istituzione del relativo Fondo come sopra delineato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione. □

A seguito di un processo di valutazione dei crediti in funzione all'anzianità ed esigibilità degli stessi, si rileva come detto Fondo corrisponda ad esigenze poste da somme accantonate in partita di giro relative a crediti di incerta esigibilità, alcuni dei quali sono stati già oggetto di riaccertamento ordinario, come auspicato dal Collegio dei Deputati Questori anche per i successivi esercizi

2 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 e relativo utilizzo

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi in € 58.979.555,74.

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	58.979.555,74
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/18(solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	2.000.000,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	2.000.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.849.233,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	7.220.043,86
C) Totale parte vincolata	9.069.277,57
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	47.910.278,17

Fondo potenziali passività latenti

Il fondo passività potenziali latenti si riferisce a fondi rischi su contenziosi che a parere dell'Ufficio degli affari legali (nota n. 245/SGAL del 16/10/2018) possono generare un rischio certo o probabile, e nello specifico si tratta di cause pendenti con due ex dipendenti, come da documentazione agli atti dell'Ufficio

3 Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

Gli interventi di che trattasi sono stati richiesti dall'Ufficio Tecnico dell'A.R.S. ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2019 e successivi senza il ricorso all'indebitamento, e scaturisce da un elenco prodotto in sede di Collegio dei Deputati Questori.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. □

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è pari a 1.500.000 euro.

Il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale dagli esercizi precedenti stanziato tra le entrate è pari euro 5.261.181,49.

4 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'ARS non ha prestato garanzie a favore di enti e di altri soggetti

5 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

L'ARS non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

L'ARS non possiede partecipazioni presso altri enti o organismi.

7 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La situazione di cassa

I nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi. □

L'ARS ha una solida situazione di cassa. □ Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, L'ARS in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a € 3.392.614

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2019-2020-2021

Approvato dal Consiglio di Presidenza nelle sedute n. 13 del 19 dicembre 2018 e n. 14 del 27 dicembre 2018

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019-2020-2021
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2019	2020	2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza		154.931,60	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	5.765.146,00	5.261.181,49	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	51.750.277,39	58.979.555,74		
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)</i>		<i>previsioni di competenza</i>	<i>8.749.240,20</i>	<i>7.220.043,86</i>		
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni"</i>		<i>previsioni di competenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		previsioni di cassa	58.085.113,52	67.788.283,26		
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	139.100.000,00 139.100.000,00	137.600.000,00 137.600.000,00	137.600.000,00	137.500.000,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	101.000,00 101.000,00	101.000,00 101.000,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	139.201.000,00 139.201.000,00	137.701.000,00 137.701.000,00	137.600.000,00	137.500.000,00
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
			previsione di cassa	30.000,00	30.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	previsione di competenza	3.965.000,00	3.785.000,00	3.785.000,00	3.785.000,00
			previsione di cassa	3.965.000,00	3.785.000,00		
3	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza	3.995.000,00	3.815.000,00	3.815.000,00	3.815.000,00
			previsione di cassa	3.995.000,00	3.815.000,00		
TITOLO 4: Entrate in conto capitale							
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.849.233,71	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.849.233,71	0,00		
4	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.849.233,71	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.849.233,71	0,00		
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	0,00	previsione di competenza	37.850.050,00	38.417.550,00	38.417.550,00	38.417.550,00
			previsione di cassa	37.850.050,00	38.417.550,00		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	177.270,00	177.270,00	177.270,00	177.270,00
			previsione di cassa	177.270,00	177.270,00		
90000	Totale TITOLO	0,00	previsione di competenza	38.027.320,00	38.594.820,00	38.594.820,00	38.594.820,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro		previsione di cassa	38.027.320,00	38.594.820,00		
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	183.072.553,71	180.110.820,00	180.009.820,00	179.909.820,00
			previsione di cassa	183.072.553,71	180.110.820,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza	240.587.977,10	244.506.488,83	180.009.820,00	179.909.820,00
			previsione di cassa	241.157.667,23	247.899.103,26		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (*All a) Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

N.B. Il totale generale delle entrate di € 247.899.103,26 per il 2019 include pure il totale delle Partite di giro di € 38.594.820,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le entrate effettive ammontano ad € 209.304.283,26.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019-2020-2021
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI DELL'ANNO				
					2019	2020	2021		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)					0,00	0,00	0,00		
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	44.990.700,26	44.453.700,00	43.952.200,00	43.752.200,00
					<i>di cui già impegnato*</i>		(2.000,00)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(154.931,60)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	45.041.967,39	44.453.700,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	60.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
					<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	63.693,92	50.000,00		
	Totale Programma 01		Organi istituzionali	0,00	previsione di competenza	45.050.700,26	44.503.700,00	44.002.200,00	43.802.200,00
					<i>di cui già impegnato*</i>		2.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	154.931,60	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	45.105.661,31	44.503.700,00		
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	425.500,00	405.500,00	342.000,00	342.000,00
					<i>di cui già impegnato*</i>		(44.843,63)	(5.795,60)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	429.276,50	405.500,00		
	Totale Programma 02		Segreteria generale	0,00	previsione di competenza	425.500,00	405.500,00	342.000,00	342.000,00
					<i>di cui già impegnato*</i>		44.843,63	5.795,60	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	429.276,50	405.500,00		
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	12.769.000,00	12.796.000,00	12.414.000,00	11.609.000,00
					<i>di cui già impegnato*</i>		(2.021.347,32)	(759.474,58)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	12.930.333,77	12.796.000,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					2019	2020	2021
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	12.769.000,00	12.796.000,00	12.414.000,00	11.609.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	2.021.347,32	759.474,58	0,00
			previsione di cassa	12.930.333,77	12.796.000,00	0,00	0,00
0105	Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato*	1.175.000,00	1.045.000,00	1.025.000,00	1.025.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(626.029,71)	(286.700,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.207.073,12	1.045.000,00	(0,00)	(0,00)
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato*	22.270.000,00	30.370.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(5.109.367,13)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	22.377.936,32	30.370.000,00	(0,00)	(0,00)
	Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	23.445.000,00	31.415.000,00	2.595.000,00	2.595.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		626.029,71	286.700,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.109.367,13	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.585.009,44	31.415.000,00		
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato*	1.300.000,00	1.110.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(370.901,83)	(236.180,95)	(0,00)
			previsione di cassa	1.461.229,50	1.110.000,00	(0,00)	(0,00)
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato*	1.305.000,00	985.000,00	335.000,00	335.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(151.814,36)	(86.939,02)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.341.898,29	985.000,00	(0,00)	(0,00)
	Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	0,00	2.605.000,00	2.095.000,00	1.345.000,00	1.345.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		457.840,85	236.180,95	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	151.814,36	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.803.127,79	2.095.000,00		
0110	Programma 10	Risorse umane					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato*	83.513.500,00	80.730.000,00	78.405.000,00	78.405.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(192.878,80)	(192.878,45)	(0,00)
			previsione di cassa	83.524.981,58	80.730.000,00	(0,00)	(0,00)
	Totale Programma 10	Risorse umane	0,00	83.513.500,00	80.730.000,00	78.405.000,00	78.405.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2019	2020	2021
					195.476,80	192.878,45	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>				
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	83.524.981,58	80.730.000,00		
0111	Programma 11	Altri servizi generali					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	520.000,00	520.000,00	390.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	520.000,00	520.000,00	
	Totale Programma 11	Altri servizi generali	0,00	previsione di competenza	520.000,00	520.000,00	390.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	520.000,00	520.000,00	
TOTALE MISSIONE 01		Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	previsione di competenza	168.328.700,26	172.465.200,00	139.493.200,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		3.347.538,31	1.481.029,58
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.416.113,09	0,00	0,00
				previsione di cassa	168.898.390,39	172.465.200,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
2001	Programma 01	Fondo di riserva					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	32.138.956,84	2.778.748,66	1.871.800,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	32.138.956,84	2.778.748,66	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	2.093.000,00	690.000,00	50.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	2.093.000,00	690.000,00	
	Totale Programma 01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	34.231.956,84	3.468.748,66	1.921.800,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	34.231.956,84	3.468.748,66	
2002	Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	185.000,00	0,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	185.000,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	20.000,00	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2019	2020	2021
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	20.000,00		
	Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	0,00	205.000,00	0,00
				<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	205.000,00	
2003	Programma	03 Altri fondi					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	28.272.720,17	0,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	28.272.720,17	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	1.500.000,00	0,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	1.500.000,00	0,00
	Totale Programma 03	Altri fondi	0,00	previsione di competenza	0,00	29.772.720,17	0,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	29.772.720,17	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	34.231.956,84	33.446.468,83	1.921.800,00	2.826.800,00
				<i>di cui già impegnato*</i>			
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	34.231.956,84	33.446.468,83	
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi					
9901	Programma	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro					
	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	38.027.320,00	38.594.820,00	38.594.820,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	38.027.320,00	38.594.820,00	
	Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	previsione di competenza	38.027.320,00	38.594.820,00	38.594.820,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	38.027.320,00	38.594.820,00	
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza	38.027.320,00	38.594.820,00	38.594.820,00	38.594.820,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	38.027.320,00	38.594.820,00	
TOTALE MISSIONI		0,00	previsione di competenza	240.587.977,10	244.506.488,83	180.009.820,00	179.909.820,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		3.347.538,31	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.416.113,09	0,00	0,00
				previsione di cassa	241.157.667,23	244.506.488,83	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	
				2019	2020	2021	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza	240.587.977,10	244.506.488,83	180.009.820,00	179.909.820,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		3.347.538,31	1.481.029,58	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.416.113,09	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	241.157.667,23	244.506.488,83		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.
N.B. Il totale generale delle spese di € 244.506.488,83 per il 2019 include pure il totale delle Partite di giro di € 38.594.820,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le spese effettive ammontano ad € 205.911.668,83.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI DELL'ANNO
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	154.931,60	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	5.765.146,00	5.261.181,49	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	51.750.277,39	58.979.555,74		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	8.749.240,20	7.220.043,86		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regoini		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	58.085.113,52	67.788.283,26		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza	139.201.000,00	137.701.000,00	137.600.000,00	137.500.000,00
			previsione di cassa	139.201.000,00	137.701.000,00		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza	3.995.000,00	3.815.000,00	3.815.000,00	3.815.000,00
			previsione di cassa	3.995.000,00	3.815.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2019	2020	2021
40000	TITOLO 4 <i>Entrate in conto capitale</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.849.233,71 1.849.233,71	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
90000	TITOLO 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	38.027.320,00 38.027.320,00	38.594.820,00 38.594.820,00	38.594.820,00 38.594.820,00	38.594.820,00 38.594.820,00
	TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	183.072.553,71 183.072.553,71	180.110.820,00 180.110.820,00	180.009.820,00 180.009.820,00	179.909.820,00 179.909.820,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	240.587.977,10 241.157.667,23	244.506.488,83 247.899.103,26	180.009.820,00 180.009.820,00	179.909.820,00 179.909.820,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (*All a) Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	176.832.657,10 154.931,60 177.253.818,70	172.296.668,83 3.260.599,29 (0,00) 172.296.668,83	139.410.000,00 0,00 (0,00)	139.310.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	25.728.000,00 5.261.181,49 25.876.528,53	33.615.000,00 86.939,02 (0,00) 33.615.000,00	2.005.000,00 0,00 (0,00)	2.005.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	38.027.320,00 (0,00) 38.027.320,00	38.594.820,00 0,00 0,00 38.594.820,00	38.594.820,00 0,00 (0,00)	38.594.820,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	240.587.977,10 5.416.113,09 241.157.667,23	244.506.488,83 3.347.538,31 0,00 244.506.488,83	180.009.820,00 0,00 0,00	179.909.820,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	240.587.977,10 5.416.113,09 241.157.667,23	244.506.488,83 3.347.538,31 0,00 244.506.488,83	180.009.820,00 0,00 0,00	179.909.820,00 0,00 0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI****

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	168.328.700,26	172.465.200,00 3.347.538,31	139.493.200,00 1.481.029,58	138.488.200,00 (0,00)
			previsione di cassa	168.898.390,39	172.465.200,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	34.231.956,84	33.446.468,83 0,00	1.921.800,00 (0,00)	2.826.800,00 (0,00)
			previsione di cassa	34.231.956,84	33.446.468,83	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	38.027.320,00	38.594.820,00 0,00	38.594.820,00 (0,00)	38.594.820,00 (0,00)
			previsione di cassa	38.027.320,00	38.594.820,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONI		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	240.587.977,10	244.506.488,83 3.347.538,31	180.009.820,00 1.481.029,58	179.909.820,00 0,00
			previsione di cassa	241.157.667,23	244.506.488,83	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	240.587.977,10	244.506.488,83 3.347.538,31	180.009.820,00 1.481.029,58	179.909.820,00 0,00
			previsione di cassa	241.157.667,23	244.506.488,83	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	67.788.283,26	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		58.979.555,74	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		5.416.113,09	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	172.296.668,83	172.296.668,83	139.410.000,00	139.310.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	137.701.000,00	137.701.000,00	137.600.000,00	137.500.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.815.000,00	3.815.000,00	3.815.000,00	3.815.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	33.615.000,00	33.615.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	141.516.000,00	141.516.000,00	141.415.000,00	141.315.000,00	Totale spese finali.....	205.911.668,83	205.911.668,83	141.415.000,00	141.315.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e refinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	38.594.820,00	38.594.820,00	38.594.820,00	38.594.820,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	38.594.820,00	38.594.820,00	38.594.820,00	38.594.820,00
Totale titoli	180.110.820,00	180.110.820,00	180.009.820,00	179.909.820,00	Totale titoli	244.506.488,83	244.506.488,83	180.009.820,00	179.909.820,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	247.899.103,26	244.506.488,83	180.009.820,00	179.909.820,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	244.506.488,83	244.506.488,83	180.009.820,00	179.909.820,00
Fondo di cassa finale presunto	3.392.614,43								

* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)***

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	30.625.737,23	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	154.931,60	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	141.516.000,00	141.415.000,00	141.315.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	172.296.668,83	139.410.000,00	139.310.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	2.005.000,00	2.005.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimenti (**)	(+)	28.353.818,51	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrate	(+)	5.261.181,49	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	33.615.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		0,00	-2.005.000,00	-2.005.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	2.005.000,00	2.005.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	30.625.737,23		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento orc	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento orc	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-30.625.737,23	2.005.000,00	2.005.000,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali⁽⁶⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	2.005.000,00	2.005.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H)	(-)	30.625.737,23		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-30.625.737,23	2.005.000,00	2.005.000,00

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolate e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)**

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019 (*)	COMPETENZA ANNO 2020 (*)	COMPETENZA ANNO 2021 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	154.931,60	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.261.181,49	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	5.416.113,09	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	137.701.000,00	137.600.000,00	137.500.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.815.000,00	3.815.000,00	3.815.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	172.296.668,83	139.410.000,00	139.310.000,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	172.296.668,83	139.410.000,00	139.310.000,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	33.615.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	33.615.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽³⁾ <small>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</small>		-58.979.555,74	0,00	0,00

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	51.759.511,88
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	5.765.146,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	178.434.823,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	172.225.267,75
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	541.068,20
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	64.275.281,39
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	101.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	19.387,44
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	5.416.113,09
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	58.979.555,74
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	2.000.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	2.000.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.849.233,71
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	7.220.043,86
	C) Totale parte vincolata	9.069.277,57
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	47.910.278,17
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ^(1*):		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	154.931,60	154.931,60	0,00	0	0	0	0	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.109.367,13	5.109.367,13	0,00	0	0	0	0	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	151.814,36	151.814,36	0,00	0	0	0	0	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.416.113,09	5.416.113,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.416.113,09	5.416.113,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).
- * Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2015), indicare 2015 al posto di N, 2016 al posto di N+1, etc.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2019

(predispone un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	0	0	0	0,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	137.600.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	101.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	137.701.000,00	0	0	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	30.000,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.785.000,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.815.000,00	0	0	0,00%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0	0	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0	0	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	141.516.000,00	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	141.516.000,00	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0	0	0	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2020

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=[c/a]
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	0	0	0	0,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	137.600.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	137.600.000,00	0	0	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	30.000,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.785.000,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.815.000,00	0	0	0,00%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0	0	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0	0	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	141.415.000,00	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	141.415.000,00	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0	0	0	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2021

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=[c/a]
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	0	0	0	0,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	137.500.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	137.500.000,00	0	0	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	30.000,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.785.000,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.815.000,00	0	0	0,00%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0	0	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0	0	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	141.315.000,00	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	141.315.000,00	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0	0	0	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0	0	0
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	0	0	0
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		0	0	0
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	0	0	0
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente	(-)	0	0	0
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0	0	0
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0	0	0
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0	0	0
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0	0	0
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0	0	0
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H++L)		0	0	0
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/ esercizio precedente	(+)	0	0	0
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0	0	0
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0	0	0
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		0	0	0
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0	0	0
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0	0	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0	0	0



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2018

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale

Dicembre 2018

INDICE

PREMESSA	pag. 5
<u>PARTE PRIMA</u> - Relazione generale	pag. 7
Trasparenza	pag. 9
<u>PARTE SECONDA</u> - Attività dei servizi	pag. 17
Segretariato Generale	pag. 19
Ufficio degli affari generali	pag. 19
Ufficio degli affari legali	pag. 20
Ufficio stampa, organizzazione, <i>internet</i> e delle relazioni con il pubblico	pag. 22
Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro.....	pag. 23
Ufficio di segreteria del Collegio dei Deputati Questori	pag. 24
Compito particolare per lo studio ed il supporto alle attività di predisposizione ed attuazione del regolamento del Gruppo misto e di rendicontazione dei gruppi parla- mentari	pag. 25
Servizio Informatica	pag. 27
I AREA	pag. 31
Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa	pag. 31
Supporto all'attività legislativa.....	pag. 32
Servizio delle Commissioni	pag. 34
Servizio Studi	pag. 53

II AREA	pag. 62
Servizio del Personale	pag. 62
Servizio di Questura e del Provveditorato	pag. 67
Servizio di Ragioneria	pag. 71
III AREA.....	pag. 77
Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali e della documentazione e dell'Archivio storico	pag. 77
Servizio Lavori d'Aula	pag. 86

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2018.

La prima parte illustra le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee che si intendono seguire.

Nella seconda parte si dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

PARTE PRIMA
RELAZIONE GENERALE

Trasparenza

Nel 2018 l'attività del Responsabile della trasparenza, nominato con decreto n. 335 del 30 dicembre 2013, col compito di vigilare sul rispetto di una serie di adempimenti e di obblighi di pubblicità imposti dalla normativa interna appositamente emanata, in armonia con i principi di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013, ha avuto seguito con analoghe linee di indirizzo rispetto agli anni precedenti.

Si rinvia alla relazione del 2014 con riferimento alla decisione dell'Assemblea regionale siciliana di introdurre "*motu proprio*" nel suo ordinamento interno, nel rispetto della propria autonomia regolamentare fondata sul disposto dell'articolo 4 dello Statuto, elementi informativi sull'attività svolta, attraverso la creazione all'interno del sito web dell'Assemblea della sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare attraverso l'approvazione (previa delibera del Consiglio di Presidenza assunta nella seduta n. 24 del 17 settembre 2014) del Programma triennale della trasparenza, l'attività legata all'accessibilità ed alla tracciabilità delle scelte dell'Amministrazione dell'Ars ha assunto una valenza generale ricomprendendo molti settori ed adempimenti e raggiungendo, anche sul piano metodologico e organizzativo, un carattere non più frammentato e limitato a sporadiche fattispecie, ma con una valenza ad ampio raggio ed una realizzazione a regime.

Si fa presente che al termine del 2017, in attesa del rinnovo del Programma da approvare con l'inizio della XVII legislatura, sono stati eliminati dal sito, concordandolo con la Segreteria generale, alcuni dati concernenti la XVI legislatura, non più soggetti ad obblighi di pubblicità in forza di disposizioni interne e la sezione Amministrazione trasparente è stata revisionata per consentire l'inserimento delle nuove voci e informazioni relative alla XVII legislatura.

Nelle more dell'approvazione del Programma per la corruzione, elaborato da apposito gruppo di lavoro e da sottoporre all'esame degli organi competenti, secondo gli indirizzi e le direttive della Segreteria generale, è stata valutata l'opportunità di continuare ad applicare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa interna vigente, considerandola prorogata (fatta eccezione per specifiche fattispecie) fino a nuova deliberazione in materia da parte degli organi competenti. Ciò al fine di evitare soluzioni di continuità e di assicurare i livelli di tracciabilità degli atti e dell'attività svolta dall'Ars che, peraltro, sono stati più volte oggetto di specifiche richieste anche da par-

te di esterni.

Pertanto, la sezione Amministrazione Trasparente, a cura del Responsabile della trasparenza, nel corso del 2018 è stata ulteriormente aggiornata con contenuti e informazioni, tenendo conto delle prescrizioni del decreto legislativo n. 33/2013, sia pur con le peculiarità garantite all'Assemblea regionale siciliana dalla sua stessa natura giuridica e fatta salva la specifica valenza delle disposizioni ordinamentali interne.

Nel luglio 2018, a seguito di modifiche del programma informatico, è stato possibile realizzare anche una nuova pagina Amministrazione trasparente che, sempre in armonia con le indicazioni della Segreteria generale, è stata configurata alla stregua delle sezioni previste dalla normativa vigente. La nuova veste della pagina pertanto riproduce le voci e le sotto-voci di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni, in attesa di aggiornarne i contenuti sulla base delle decisioni che saranno assunte in materia.

Questo Responsabile ha comunque, nell'aprile 2018, con nota n. 1/Trasp del 23 aprile trasmesso alla Segreteria generale e al Servizio di Gabinetto del Presidente un Promemoria in materia di trasparenza nell'ambito dell'Amministrazione dell'Ars contenente una proposta di revisione della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale e del Piano per la trasparenza per il triennio 2018 - 2020. Ciò al fine di fornire un'utile ricostruzione dello stato di attuazione della normativa in materia di trasparenza all'interno dell'Amministrazione dell'Ars, e di dare un contributo per l'individuazione di un percorso di revisione della materia suddetta.

A tale nota è seguita la n. 2/Trasp del 4 giugno 2018 con la quale il Responsabile ha abbozzato una Proposta relativa alle misure per la trasparenza che andrebbero previste all'interno del Piano per la lotta alla corruzione da sottoporre agli organi competenti, previo suo approfondimento ad opera di apposito gruppo di lavoro preposto all'approfondimento dell'intera materia compresa la redazione di codice di comportamento per i dipendenti sulla base di quello già depositato negli anni passati.

Si fa in ultimo presente che il Responsabile, che in atto riveste anche l'incarico di Direttore del Servizio Studi nonché quello di Capo dell'Ufficio Biblioteca con un significativo carico di lavoro, ha potuto fruire del supporto di una unità di personale che da sempre, per il Servizio Studi, si è occupata con professionalità ed impegno della pubblicazione degli atti soggetti ad obbligo di pubblicità; il Responsabile si è avvalso, con riferimento ai compiti ed alla documentazione afferente ad altri Servizi ed Uffici, di dipendenti individuati come referenti dai rispettivi Direttori di Servizio.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dello Schema presente sul sito nella pagina Amministrazione trasparente con l'albero principale e le altre voci ivi contenute, aggiornata alla data del 30 novembre 2018.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEL SITO ISTITUZIONALE ARS
(aggiornata al 30 novembre 2018)

Sezione	Sottosezione e allegati	Allegati
Amministrazione trasparente	Responsabile per la trasparenza per l'adempimento degli obblighi di pubblicità.	
Disposizioni generali	> Programma per la trasparenza e relativo stato di attuazione. Aggiornamenti	Modifiche al Programma Programma triennale per la trasparenza
	> Atti generali	Costituzione della Repubblica italiana, Regolamento interno Testo unico organizzazione degli uffici, Statuto regionale.
	> Oneri informativi per cittadini ed imprese	
	> Codice di comportamento dei dipendenti	
	> Attestazioni OIV o struttura analoga	
	> Scadenzario nuovi obblighi amministrativi	
Organizzazione	> Organi di indirizzo politico-amministrativo	Deputati e legislature
	> Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	
	> Rendiconti Gruppi consiliari, regionali e provinciali	Rendiconti Gruppi parlamentari - XVII legislatura: Deliberazioni Corte dei Conti
	> Articolazione degli Uffici	
	> Telefono e posta elettronica	
Consulenti e collaboratori	Collaboratori Consulenti Curricula vitae consulenti	

Personale	> L'Amministrazione	Dipendenti in servizio Organigramma degli Uffici Trattamento economico dei dipendenti
	> Incarichi amministrativi di vertice	Estremi conferimento incarichi e trattamenti retributivi <u>Vice Segretario Generale Vicario - Curriculum Vitae e dichiarazioni</u> --- <u>Segretario Generale - Curriculum Vitae e dichiarazioni</u> --- <u>Vice Segretario Generale Area Istituzionale - Curriculum Vitae e dichiarazioni</u>
	> Dirigenti	<u>Direttore Servizio Ragioneria - Curriculum Vitae e dichiarazioni</u> --- <u>Direttore di Servizio assegnata all'Ufficio stampa, organizzazione, internet e relazioni con il pubblico - Curriculum Vitae e dichiarazioni</u> --- <u>Capo di Gabinetto - Curriculum Vitae e dichiarazioni</u> --- <u>Consigliere parlamentare con compiti particolari (Rendicontazione Gruppi parlamentari)</u> --- <u>Direttore Servizio delle Commissioni - Curriculum Vitae e dichiarazioni</u> --- <u>Direttore Servizio Studi - Curriculum e dichiarazioni</u> ---

		<u>Direttore Servizio del Personale - Curriculum e dichiarazioni</u> --- <u>Direttore del Servizio di Questura e Provveditorato - Curriculum Vitae e dichiarazioni</u>
	> Posizioni organizzative	
	> Dotazione organica del personale	<u>Pianta organica del personale</u>
	> Personale a tempo non indeterminato	<u>Elenco personale non a tempo indeterminato</u>
	> Tassi di assenza del personale	<u>Tassi di assenze del personale</u>
	> Elenco incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	<u>Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti</u>
	> Contrattazione collettiva	
	> OIV	
Bandi di concorso	<u>Concorsi</u> <u>Regolamento dei concorsi</u>	
Performance	L'organizzazione dell'Assemblea regionale siciliana è disciplinata da fonti interne rispetto alle quali non risultano pertinenti con le finalità proprie dell'ente le informazioni di seguito elencate: 1) Piano della performance; 2) Relazione sulla performance; 3) Ammontare complessivo dei premi; 4) Dati relativi ai premi; 5) Benessere organizzativo.	
Enti controllati	1) Enti pubblici vigilati; 2) Società partecipate; 3) Enti di diritto privato controllati;	

	4) Rappresentazione grafica. <u>Fondazione Federico II</u>	
Attività e procedimenti	1) Dati aggregati attività amministrativa; 2) Tipologie di procedimento; 3) Monitoraggio tempi procedurali; 4) Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati.	
Provvedimenti	> Provvedimenti e spese	<u>Elenco affidamenti aggiornati a giugno 2018</u>
Controlli sulle imprese		
Bandi di gara - Pubblicazione delle procedure di selezione pubblica	<u>Bandi di gara</u> <u>Decreto di affidamento in via d'urgenza del servizio di vigilanza accessi Palazzo dei Normanni</u>	
Sovvenzioni e vantaggi economici	> Contributi e vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 1000 euro (anno 2018)	<u>Elenco contributi concessi dai titolari di cariche istituzionali diversi - Anno 2018</u> --- <u>Elenco contributi concessi dalla Presidenza - anno 2018</u> --- <u>Regolamento speciale per la concessione di contributi per iniziative culturali</u>
	> Fondi riservati al Presidente dell'ARS	<u>Fondi riservati al Presidente dell'ARS - XVII legislatura</u>
	> Gratuito patrocinio	<u>Gratuito patrocinio anno 2018</u>
Bilanci interni e rendiconti dell'Assemblea Regionale Siciliana	<u>Bilancio interno anno finanziario 2018</u> <u>Rendiconto anno finanziario 2016</u> <u>Bilancio interno anno finanziario 2017</u> <u>Rendiconto anno finanziario 2015</u> <u>Bilancio interno anno finanziario 2016</u>	

	<u>Rendiconto delle entrate e delle spese anno 2014</u> <u>Bilancio interno anno finanziario 2015</u> <u>Rendiconto delle entrate e delle spese anno 2013</u> <u>Rendiconto delle Entrate e delle Spese 2012</u> <u>Bilancio interno anno finanziario 2014</u> <u>Bilancio interno anno finanziario 2013</u> <u>Rendiconto delle entrate e delle spese 2011</u>	
Beni immobili e gestione patrimonio	<u>Gestione immobili e canoni di locazione</u>	
Controlli e rilievi sull'Amministrazione	La presente sezione non è pertinente rispetto alle finalità dell'ente	
Servizi erogati	1) Carta dei servizi e standard di qualità; 2) Costi contabilizzati; 3) Tempi medi di erogazione dei servizi; 4) Liste di attesa.	
Pagamenti	1) Indicatore di tempestività dei pagamenti 2) IBAN e pagamenti informatici; 3) Elenco debiti scaduti; 4) Piano dei pagamenti; 5) Elenco debiti comunicati ai creditori.	
Opere pubbliche	La presente sezione non è pertinente rispetto alle finalità dell'ente	
Pianificazione e Governo del territorio	La presente sezione non è pertinente rispetto alle finalità dell'ente	
Informazioni ambientali	La presente sezione non è pertinente rispetto alle finalità dell'ente	
Strutture sanitarie private accreditate	La presente sezione non è pertinente rispetto alle finalità dell'ente	
Interventi straordinari e di emergenza	La presente sezione non è pertinente rispetto alle finalità dell'ente	
Altri contenuti	> Anticorruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione (delibere e allegati).
	> Accesso civico	In riferimento agli atti ed

		<p>alle informazioni da pubblicare sulla base di atti interni o di disposizioni del Programma triennale della trasparenza, chiunque può attivare l'accesso civico con richiesta da inoltrare al Responsabile della Trasparenza. Il Segretario generale esercita il potere sostitutivo.</p> <p>La sezione è stata istituita in esecuzione delle prescrizioni del Programma triennale della trasparenza, approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 24 del 17 settembre 2014 ed entrato in vigore il 1° novembre 2014.</p>
	> Vitalizi in favore degli ex deputati e di altri aventi titolo	<u>Vitalizi in favore degli ex deputati e di altri aventi titolo (aggiornato ad agosto 2018)</u>
	> Presenze deputati	<u>Presenze ai fini amministrativi - primo trimestre 2018</u>
	> Normativa di interesse	

PARTE SECONDA
ATTIVITA' DEI SERVIZI

SECRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli affari generali

L'Ufficio, struttura di stretto coordinamento con il Segretario generale per l'esercizio delle sue funzioni, ha esercitato la sua azione amministrativa in costante collegamento funzionale con gli altri Servizi ed Uffici dell'Amministrazione.

Ha svolto in generale attività e compiti che affiancano il Capo dell'Amministrazione nell'azione propulsiva volta al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle strutture interne, in special modo sul versante amministrativo.

Ha svolto un ruolo di filtro della corrispondenza esterna e di quella proveniente dagli altri Servizi dell'Assemblea, nonché della posta da distribuire, secondo competenza, ai diversi rami dell'Amministrazione.

Ha curato inoltre l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione di incontri e riunioni di carattere istituzionale, talvolta partecipando con funzioni delegate.

In continuità con la linea adottata negli anni precedenti, particolare attenzione è stata posta al contenimento dei costi che gravano sul bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana.

Ha svolto attività di supporto e assistenza al Consiglio di Presidenza, curando tutta l'attività istruttoria, dalla predisposizione dell'ordine del giorno, alla predisposizione degli atti preparatori e della documentazione relativa alle riunioni, in raccordo con i Servizi interessati agli argomenti posti all'attenzione del Consiglio.

Ha curato, inoltre, la redazione di appositi promemoria per il Segretario generale e per i membri del Consiglio medesimo, su argomenti particolari che richiedessero specifici approfondimenti, studi e ricerche, in relazione a specifiche problematiche su singoli istituti.

Nel corso del 2018, il Consiglio di Presidenza ha tenuto 9 riunioni ed ha assunto 36 deliberazioni.

L'Ufficio ha curato, in stretto raccordo con gli altri Uffici direttamente interessati, i rapporti con la Fondazione Federico II.

Ha inoltre approfondito lo studio di svariate tematiche di natura amministrativa, in raccordo o in collaborazione con i Servizi competenti dell'Amministrazione, di volta in volta interessati, tenendo contatti con amministrazioni esterne, anche al fine della conclusione di Convenzioni con soggetti terzi.

In particolare, ha provveduto alla predisposizione e redazione dei seguenti atti:

- rinnovo della “Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento” stipulata per lo svolgimento di stage/tirocini formativi e di orientamento per gli studenti dell’Università degli Studi di Palermo;
- stipula della Convenzione tra l’Assemblea regionale siciliana e la Fondazione Federico II concernente l’utilizzo, la manutenzione degli spazi e la fruizione turistica del complesso monumentale del Palazzo Reale;
- stipula del Protocollo tra l’Assemblea regionale siciliana e la Fondazione Federico II concernente la gestione dei Giardini reali ed ex Chiesa di Sant’Elena e Costantino;
- stipula della Convenzione tra l’Assemblea regionale siciliana e il Centro Servizi Sistema Museale di Palermo per la valorizzazione e la musealizzazione dei Giardini storici di Palazzo Reale;
- stipula della Convenzione per tirocini curriculari con l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”;
- rinnovo della Convenzione “Nuove Autonomie”.

Ha partecipato ad incontri per la gestione del sito seriale “Palermo Arabo Normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale”.

L’Ufficio è stato altresì impegnato nell’attività di supporto ai lavori della Rappresentanza permanente per i rapporti con il personale dell’ARS, alla conclusione di un nuovo accordo sui limiti stipendiali dei dipendenti per il periodo 2018- 2020, ai fini del coordinamento di uno dei quattro Tavoli tecnici istituiti in seno alla stessa Rappresentanza su diverse materie.

Significativo è stato l’apporto dell’Ufficio ai lavori del nucleo di studio per la redazione di bandi di concorso pubblico per l’assunzione di nuovo personale in ARS, preceduti ed accompagnati da una ricognizione normativa e giurisprudenziale in materia di procedimento concorsuale e che ha prodotto, già nel mese di novembre 2018, il concorso pubblico per l’assunzione di 11 Consiglieri parlamentari, pubblicato nella GURS – Serie speciale concorsi del mese di novembre.

Ufficio degli affari legali

L’Ufficio degli Affari Legali, inserito all’interno del Segretariato generale e posto alle dirette dipendenze del Segretario generale, ha svolto, nell’anno 2018, i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell’Amministrazione in collaborazione con i Servizi e gli Uffici dell’Amministrazione mantenendo sempre l’autonomia che caratterizza un’attività che, per la natura delle fattispecie trattate, deve essere indipendente ed imparziale.

In particolare, anche nell'anno in corso, nell'ambito dei compiti propri dell'Ufficio, sono state affrontate delicate questioni giuridiche finalizzate, tra l'altro, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'affermazione del potere regolamentare dell'Assemblea regionale siciliana che, tra l'altro, integrando una manifestazione della funzione di organizzazione interna, in quanto volto a perseguire un migliore funzionamento di tale organo, partecipa delle guarentigie apprestate dall'articolo 122, comma 4, Costituzione (e, per la Regione Siciliana, dall'articolo 6 dello Statuto) a tutela dell'esercizio delle primarie funzioni (legislativa, di indirizzo politico e di controllo);

- contemperamento del sistema delle prerogative parlamentari con gli obblighi derivanti da leggi e da ordini dell'Autorità giudiziaria;

- approfondimento dello studio di problematiche afferenti le posizioni giuridico-economiche del personale dell'Assemblea regionale.

La relazione, pertanto, tratta l'attività ordinaria dell'Ufficio ed illustra le questioni giuridiche oggetto di approfondimento anche al fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati.

Nell'ambito dell'attività ordinaria l'Ufficio ha fornito consulenza, su questioni giuridiche e legali ai Servizi ed Uffici dell'Amministrazione ed ha curato i rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con i professionisti incaricati della difesa dell'Amministrazione.

Ha curato la consulenza, per questioni non attinenti ai procedimenti parlamentari, su particolari profili legali anche a corredo di proposte di deliberazione da sottoporre agli Organi competenti.

Ha proceduto, infine, ad istruire, curare l'autorizzazione ed a liquidare le spese facenti capo agli articoli di bilancio di cui ha capacità di spesa, ai sensi ed in attuazione del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, anche per l'anno 2018.

Con riferimento soltanto ad alcune delle questioni giuridiche oggetto di approfondimento, si specifica che l'Ufficio, anche nell'ambito dei rapporti inviati all'Avvocatura dello Stato in relazione a giudizi instaurati sia davanti ai giudici ordinari che amministrativi, in particolare:

- ha ulteriormente approfondito problematiche relative alla natura delle norme che dispongono i casi di sospensione e di decadenza dalla carica di deputato dell'Assemblea regionale siciliana, rilevando la eccezionalità delle stesse e delle norme che dispongono la revoca della sospensione e la conseguente loro restrittiva applicazione, senza apprezzamento discrezionale e con obbligatoria ed immediata attuazione, curandone l'applicazione;

- ha contribuito a risolvere le problematiche evidenziatesi in occasione di istanze di accesso agli atti ed accesso civico al fine di assicurare, da un lato, la trasparenza dell'attività amministrativa e, dall'altro, la necessità che il diritto di accesso vantato non si concretizzasse in una sorta di azione popolare di-

retta a consentire una forma di controllo generalizzato dell'attività dell'amministrazione;

- ha profuso grande impegno per lo studio di questioni di diritto e di interpretazione di norme regolamentari riguardanti il personale, oggetto istanze di dipendenti, ovvero di giudizi ancora pendenti instaurati da dipendenti o categorie di dipendenti;

- ha proceduto ad esitare richieste di informazioni e/o di produzione atti e/o di accessi ai luoghi, formalizzate dall'Autorità giudiziaria coniugando l'obbligo dell'ottemperanza all'ordine dell'Autorità con il sistema delle prerogative parlamentari e dell'inviolabilità della sede;

- su richiesta dell'Avvocatura distrettuale di Palermo, ha rappresentato l'Assemblea in giudizi instaurati davanti il Tribunale Civile di Palermo e di Trapani – Giudice del Lavoro.

In conclusione può affermarsi che le finalità che hanno guidato l'attività dell'Ufficio Affari Legali sono state quelle di affermazione dell'Autonomia regolamentare dell'Assemblea regionale siciliana in materia di autorganizzazione, coniugata con la trasparenza e la efficacia dell'azione amministrativa.

Si sottolinea che i risultati ottenuti sono stati perseguiti anche grazie alla collaborazione con tutti gli altri Servizi ed Uffici ed alla continua e costruttiva collaborazione con l'Avvocatura dello Stato Generale e Distrettuale e con professionisti di specifica e riconosciuta competenza nel campo del diritto e con profonda esperienza forense in materia civile, penale ed amministrativa.

Ufficio stampa, organizzazione, *internet* e delle relazioni con il pubblico

L'attività dell'Ufficio stampa si è concentrata, inizialmente, sulle attività connesse allo svolgimento della prima seduta della XVII legislatura, con particolare riferimento alla procedura di accreditamento dei giornalisti ed alla regolamentazione della presenza della stampa all'interno di Sala d'Ercole.

L'Ufficio ha, inoltre, curato in raccordo con il Servizio di Questura, la funzionalità dei servizi informativi e a mezzo stampa dedicati ai deputati, con particolare riferimento all'edicola digitale, alla rassegna stampa ed alle Agenzie di stampa.

A seguito della scadenza dei relativi contratti, la rassegna stampa ed i servizi delle agenzie di stampa sono attualmente sospesi in attesa di individuare un fornitore attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Questo Ufficio, unitamente al Servizio Informatica ha, infine, monitorato i contenuti del nuovo sito web dell'Assemblea, evidenziando gli aspetti connessi alla comunicazione anche con riferimento all'utilizzo di social network.

Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro

L'Ufficio ha svolto le attività ricomprese nella propria sfera di competenza avvalendosi, come negli anni precedenti, in carenza di professionisti all'interno della pianta organica dell'ARS, di un architetto, dipendente del Genio civile di Palermo, in posizione di comando presso questa Amministrazione, di un ingegnere, affidatario dell'incarico di Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione, in esito a pubblica selezione, nonché di numerosi altri professionisti, di volta in volta affidatari di incarichi specifici (progettista, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza) in relazione a singoli appalti.

Oltre a tutti gli interventi necessari ad assicurare la manutenzione ordinaria della struttura ed il regolare funzionamento degli impianti, occorre menzionare gli affidamenti più rilevanti, per i quali si è potuta realizzare, compatibilmente alla esigenza di garantire esiti tempestivi rispetto alle emergenze, una programmazione delle modalità di affidamento degli appalti e della tempistica di svolgimento dei lavori.

Nello specifico sono stati portati a compimento nel corso dell'anno i sotto elencati lavori che hanno interessato varie parti o aree del Palazzo Reale:

Progetto per il restauro e rifunzionalizzazione dell'Ala Maqueda da destinare ai servizi di accoglienza per i visitatori: si è trattato di un appalto molto impegnativo che è stato portato a termine entro i ristretti margini temporali disponibili, consentendo la buona riuscita dell'evento programmato per il 4 settembre, nel corso del quale il nuovo ingresso turistico è stato ufficialmente inaugurato. L'idea progettuale iniziale è stata in corso d'opera arricchita sia per garantire una maggiore fruibilità degli spazi, attraverso la rifunzionalizzazione del tunnel di collegamento tra il nuovo bookshop ed il cortile Maqueda, sia per ragioni di *security*, attraverso specifici interventi mirati a consentire un adeguato svolgimento dei rispettivi compiti da parte della Polizia e della Società affidataria del servizio di vigilanza.

- *Progetto di rifunzionalizzazione dei locali ex casa custode da adibire ad ufficio postale e banca presso il Palazzo Reale di Palermo:* in esito al completamento della prima parte dell'appalto, che ha consentito la consegna dei nuovi locali a Poste Italiane, è stata necessaria una prolungata sospensione del cantiere connessa al ritardo con cui Banca Intesa, subentrata a Banca Nuova, quale affidataria del servizio di cassa dell'ARS, ha dato avvio ai lavori di propria pertinenza, finalizzati a rendere idonei al trasferimento i nuovi spazi ad essa destinati. In considerazione dell'imminente perfezionamento di tali interventi e del connesso trasferimento della banca, si ritiene possibile il completamento dell'appalto entro i primi mesi del 2019.

- *Progetto per i lavori urgenti di adeguamento degli impianti elettrici dei corpi di fabbrica prospicienti su via del Bastione e dell'illuminazione della Sala dei Venti ai fini dell'efficientamento energetico e della telegestione e telecontrollo degli impianti*

tecnologici e del consumo elettrico. - VI Lotto funzionale: affidato mediante procedura negoziata.

- *Manutenzione dei giardini reali ed aree a verde del Palazzo:* appalto affidato per la durata di un anno a seguito di procedura negoziata tra operatori del settore.

Sono stati, inoltre, avviati i cantieri relativi ai lavori di adeguamento dell'impianto elettrico di Palazzo dei Normanni - Lotto II e Lotto III, nonché una serie di interventi finalizzati a garantire condizioni di fruibilità e standard di sicurezza conformi alla normativa vigente presso la ex Chiesa di S.Elena e Costantino.

Imminente l'affidamento dell'appalto di fornitura di corpi illuminanti ed esecuzione dei necessari interventi connessi, finalizzati all'adeguamento dell'impianto di illuminazione del Palazzo Reale e della ex Chiesa di S.Elena e Costantino, nonché i lavori di svuotamento e riadattamento del locale ex caldaia presso il passo carraio.

In esito al completamento dell'iter progettuale, è imminente l'avvio della procedura di gara finalizzata all'affidamento dei seguenti appalti:

- *messa in sicurezza dei tetti e delle mura perimetrali del Palazzo ex Ministeri:* avviata conferenza di servizi asincrona, sono già arrivati quasi tutti pareri previsti dalla normativa vigente;

- *messa in sicurezza del Cortile Fontana:* ammesso a finanziamento nell'ambito dei fondi stanziati per il Patto per il SUD, in attesa di completamento dell'iter burocratico;

- *restauro copertura lignea Sala dei Venti:* imminente l'avvio della procedura negoziata in esito al completamento delle indagini diagnostiche;

- *rifacimento dei fronti cinquecenteschi prospicienti Via del Bastione; rifacimento dei fronti meridionali (medievali su Piazza Indipendenza); rifacimento dei Bastioni perimetrali del Palazzo dei Normanni; rifacimento fronti lato Presidenza ARS:* imminente l'avvio della conferenza di servizi asincrona.

E' ancora in corso la fase progettuale per i seguenti appalti:

- messa in sicurezza corridoio adiacente Aula (vetrata);

- messa in sicurezza ascensori zona Presidenza;

- rifacimento sistema audio video Commissioni, sale e spazi comuni;

- restauro volte affrescate e pareti delle sale delle Commissioni.

Ufficio di segreteria del Collegio dei Deputati Questori

L'Ufficio si occupa dell'organizzazione dei lavori del Collegio dei Deputati Questori, fornendo l'assistenza giuridica ed il supporto informativo necessario allo svolgimento dell'attività del predetto organo. Cura i rapporti

con i Servizi e gli Uffici dell'Assemblea, prevalentemente dell'Area amministrativa, che svolgono l'attività istruttoria dei processi, per la gran parte riguardanti attività contrattuale pubblica, per la cui conclusione è prevista la valutazione da parte del Collegio.

L'Ufficio prepara i documenti delle sedute e ne predispone, su indicazione del Deputato Questore anziano, l'ordine del giorno; ne cura, altresì, la convocazione. Esso, inoltre, redige i verbali delle sedute e provvede alla loro pubblicazione, assicurando la tempestiva informazione ai Servizi e agli Uffici interessati delle decisioni adottate.

Nel corso dell'anno 2018 il Collegio ha tenuto 17 sedute, svolgendo un ruolo di impulso e monitoraggio nel processo di razionalizzazione della spesa. Tra le delibere più significative assunte nel corso dell'anno si segnalano, oltre all'annuale approvazione degli schemi dei documenti finanziari e contabili dell'Ars da sottoporre all'Aula per l'approvazione definitiva, le autorizzazioni di spesa per l'acquisizione dei seguenti beni e servizi: la fornitura delle divise degli assistenti parlamentari; il nuovo affidamento del servizio di bar-ristorante (in scadenza a dicembre 2018); l'acquisto delle nuove poltroncine della sala Piersanti Mattarella; l'affidamento dei lavori di manutenzione sull'insieme dei server informatici dell'Ars; il parziale rinnovo delle autovetture dell'autoparco i cui contratti erano in scadenza; la creazione di un protocollo informatizzato.

COMPITO PARTICOLARE PER LO STUDIO ED IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO MISTO E DI RENDICONTAZIONE DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Principali attività svolte

L'attività connessa al "*Compito particolare per lo studio ed il supporto alle attività di predisposizione ed attuazione del regolamento del Gruppo misto e di rendicontazione dei Gruppi parlamentari*", affidato ai sensi dell'art. 23, comma 2, del "*Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardante il personale dell'Assemblea*" e posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale, nell'anno 2018, è stata finalizzata principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- approfondimento e risoluzione delle problematiche derivanti dalle decisioni della Corte dei Conti in materia di rendiconti dei Gruppi parlamentari;

- approfondimento e risoluzione delle problematiche connesse

all'attuazione delle nuove leggi regionali emanate in materia di contributi a favore dei Gruppi parlamentari della XVII legislatura.

Tra le numerose questioni affrontate nel corso dell'espletamento dell'incarico si sottolineano quelle finalizzate:

- alla definizione di provvedimenti di natura normativa, che l'Assemblea, nell'ambito del proprio potere regolamentare di autorganizzazione, ha adottato anche al fine di colmare, come più volte sollecitato dalla Corte dei Conti, le lacune normative relative all'applicazione dell'istituto del rendiconto suppletivo utilizzato dai Gruppi parlamentari per la contabilizzazione di operazioni effettuate in un momento successivo al venir meno del Gruppo o alla fine della legislatura;

- alla individuazione degli obblighi derivanti dall'articolo 25 *quater*, commi 7 *bis*, 7 *ter*, 7 *quater* e 7 *quinques*, del Regolamento Interno dell'Assemblea, sempre in materia di rendiconto suppletivo dei Gruppi parlamentari;

- la elaborazione delle istruzioni operative e procedurali finalizzate all'erogazione mensile dei contributi ai Gruppi parlamentari nonché la predisposizione della relativa modulistica.

Si sottolinea che i risultati ottenuti sono stati perseguiti anche grazie alla sinergia con tutti gli altri Servizi ed Uffici, che si auspica sia ulteriormente incentivata per l'anno 2019, ed alla continua e costruttiva collaborazione con la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Area sistemi e reti

1. Aggiornamento dell'ambiente di virtualizzazione Vmware dei server dell'Amministrazione.
2. Ampliamento della connettività tra i due centri stella e gli switch di piano con l'introduzione di nuovi apparati a seguito dei lavori di ammodernamento dei permutatori di piano e sostituzione degli armadi.
3. Aggiornamento sistema di accesso internet (hotspot wireless) con nuove funzionalità.
4. Potenziamento delle linee internet ARS:
 - raddoppio della banda internet da dedicare ai server e client dell'Amministrazione (banda 100 mbps + 100 mbps in modalità load balancing);
 - potenziamento della linea internet della centrale telefonica (da hdsl 8 mbps a fibra ottica 100 mbps);
 - potenziamento della linea ADSL di Catania (20 mbps).
5. Messa in esercizio di un nodo Flex per erogare i servizi relativi alla gestione dei concorsi.
6. Analisi costi benefici finalizzato all'eventuale sostituzione dell'attuale centrale telefonica in uso presso l'ARS.

Area sviluppo software

In aggiunta alle consuete attività di manutenzione ed helpdesk concernenti la conduzione dei sistemi applicativi dell'Assemblea regionale siciliana, nel corso del 2018 sono state condotte svariate attività legate a progetti *software* sia in chiave di nuovi sviluppi e acquisizioni che in termini evolutivi di procedure esistenti:

1. Sistemi di convocazione delle Commissioni

La procedura è stata estesa per consentire la gestione automatica delle convocazioni anche per la Conferenza dei Capigruppo, la Commissione per la verifica dei poteri e la Commissione per il regolamento.

2. Fascicolo documentale delle sedute di Commissione su tablet

Nel corso del 2018 è stata sviluppata un'estensione del sistema di de-

materializzazione su tablet in uso presso le Commissioni parlamentari per consentire di prendere appunti ed annotazioni grafiche sui vari documenti consultati.

3. Sistema di gestione Biblioteca - Fatturazione e inventario

Il sistema di archiviazione e ricerca del patrimonio librario dell'ARS, il cui sviluppo è iniziato ad agosto 2017, è stato completato ed arricchito con la gestione dell'inventario e della fatturazione con relativa emissione dei buoni di introduzione (le corrispondenti banche dati AS400/Icaro sono state quindi dismesse).

4. Sistema di gestione Biblioteca - Archivio storico (Sesamo)

La gestione dell'Archivio storico dei disegni di legge è affidata al personale dell'Assessorato dei beni culturali, il quale svolge tutte le attività necessarie di ricerca, raccolta, catalogazione e caricamento dei dati, dattiloscritti o trascritti a mano, su uno specifico software per l'archiviazione di tali contenuti denominato Sesamo. Il Servizio Informatica si è occupato di realizzare un sistema per la ricerca e la fruizione dei contenuti presenti all'interno degli archivi di Sesamo. In particolare, attraverso il sito *web* dell'Assemblea, è ora possibile ricercare e visionare le schede caricate dagli archivisti nel predetto software.

5. Sistema di gestione Biblioteca - Etichettatura RFID

Il Servizio Informatica ha coadiuvato il Servizio Biblioteca durante il rientro del patrimonio librario e la sua collocazione all'interno di armadi compattabili specificamente allestiti. Il Servizio ha, inoltre, predisposto l'esportazione dei dati per la stampa delle etichette RFID e la successiva importazione dei dati di collocazione acquisiti attraverso lettore mobile. Il progetto non è ancora concluso.

6. Nuova gestione documentale ArsDocs (ex <discoe>)

E' stato progettato e realizzato un sistema evoluto di gestione documentale avente lo scopo di sostituire l'attuale sistema di file-sharing denominato "DiscoE". L'obiettivo è elevare lo standard qualitativo dello scambio documentale in Assemblea attraverso una gestione sofisticata in termini di sicurezza e reperibilità delle informazioni. Il sistema è attualmente in uso, in via sperimentale, presso gli uffici della Segreteria generale.

7. Gestione buoni pasto

E' stato sviluppato un sistema che consente al personale di verificare le registrazioni relative alle timbrature utili al consumo del buono pasto presso il servizio di ristorazione. Sono previste funzioni specifiche di autorizzazione per i Direttori e funzioni di verifica per il gestore del servizio di ristorazione.

8. Gestione Paghe

E' stato completato ed avviato il nuovo programma di gestione delle paghe su piattaforma server Intel x86_64 in sostituzione del precedente ACG in esecuzione su IBM Power (AS/400). Il software delle paghe è adesso una applicazione sviluppata con tecnologie web attuali in esecuzione su sistemi recenti Windows.

9. Gestione Contabilità Co.Fi./Co.Ge. - Sincronizzazione con sistema di fatturazione elettronica

E' stato sviluppato un sistema per il caricamento automatico delle fatture elettroniche lavorate dal software di ricezione e gestione delle stesse al sistema di contabilità Co.Fi./Co.Ge. in uso.

L'obiettivo è quello di gestire in modo automatico la trasposizione di un elevato numero di fatture da un sistema ad un altro evitando possibili errori dovuti all'interazione di un operatore umano migliorando in efficacia ed efficienza.

10. Gestione Contabilità Co.Fi./Co.Ge. – XBRL

E' stato avviato l'adeguamento del sistema di contabilità Co.Fi./Co.Ge. all'art. 13 L.196/2009 e agli articoli 4 e 18 del D.lgs. 118/2011. Tutte le attività si concluderanno nel mese di dicembre 2018.

11. Gestione Contabilità Co.Fi./Co.Ge. - SIOPE+

E' stato avviato l'adeguamento del sistema di contabilità Co.Fi./Co.Ge. all'art.14 L.196/2009, come modificato dall'art.1, comma 23, L.23/2016. Tutte le attività si concluderanno nel mese di dicembre 2018.

12. Protocollo informatico

E' stata avviata l'acquisizione di un sistema di protocollo informatico per la gestione della protocollazione di tutti i documenti che transitano in entrata ed in uscita dall'Amministrazione. Il sistema verrà utilizzato anche per lo scambio delle comunicazioni interne fra Servizi ed Uffici.

13. Registro dei trattamenti GDPR

E' stata completata l'acquisizione di un sistema per la gestione del registro delle attività di trattamento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di *privacy*.

14. Portale concorsi dell'ARS

E' stato progettato e realizzato sia in termini infrastrutturali che in termini applicativi un portale *web* per l'acquisizione online delle domande di partecipazione ai concorsi banditi dall'Assemblea. L'applicativo include le funzionalità di pubblicazione bandi, registrazione utenti, salvataggio domande, invio domande e stampa ricevute.

15. Rifacimento sito web www.ars.sicilia.it

Il progetto, avviato ai primi di luglio su diretto mandato della Presidenza, è stato affidato a ditta esterna col compito di ridisegnare sotto il profilo tecnico gestionale nonché sotto quello della comunicazione, l'attuale portale www.ars.sicilia.it. Oltre ad aver gestito tutte le procedure di istruttoria sotto il profilo tecnico, il servizio si è occupato di sviluppare apposite procedure software necessarie all'integrazione degli attuali sistemi informativi con la nuova piattaforma. Il completamento del progetto è previsto entro fine anno.

16. Trascrizione del parlato

E' stata avviata l'acquisizione di un software che consente la trascrizione del parlato in tempo reale per far fronte alle esigenze di resocontazione delle sedute delle Commissioni. Il sistema sarà avviato in via sperimentale in Commissione Antimafia per un periodo di sei mesi, ciò consentirà di valutare l'eventuale impiego dello stesso strumento per la trascrizione delle sedute d'Aula.

I AREA

Principali attività svolte

Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa

L'Ufficio, anche nell'ambito dei rapporti con gli organi dell'Amministrazione regionale, supporta il Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento nello svolgimento delle funzioni di coordinamento dell'area legislativa. Per il suo tramite si realizza il necessario raccordo tra il Servizio delle Commissioni ed il Servizio Studi nel corso dell'intero procedimento legislativo.

In particolare, l'Ufficio, posto alle dirette dipendenze del Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento, esercita le funzioni connesse alle fasi di avvio e chiusura di tale procedimento.

Con riferimento all'attività legislativa l'Ufficio, secondo le direttive del Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento ed in collaborazione con gli altri Servizi dell'area, supporta la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari nella programmazione dei lavori parlamentari al fine dell'individuazione delle priorità sia per l'attività delle Commissioni sia per i lavori dell'Aula; provvede alla ricezione ed all'assegnazione alle Commissioni dei disegni di legge, studiandone le questioni di ricevibilità, nonché delle proposte di referendum abrogativo e consultivo; cura i rapporti con gli Assessorati in relazione ai disegni di legge governativi, al fine di eventuali integrazioni documentali; coordina l'attività delle segreterie delle Commissioni permanenti seguendo l'andamento dei lavori in Commissione ai fini della programmazione dei lavori d'Aula; provvede alla ricezione e classificazione degli emendamenti presentati ai disegni di legge all'esame dell'Aula, curando la formazione del relativo fascicolo; studia le questioni attinenti agli emendamenti presentati ai fini della valutazione di ammissibilità da parte della Presidenza dell'Assemblea; cura il lavoro preparatorio per le sedute dell'Assemblea, anche con riferimento alle comunicazioni del Presidente, e assiste la Presidenza sulle questioni relative ai disegni di legge in discussione.

Durante l'esame in Aula dei disegni di legge e dei relativi emendamenti l'Ufficio fornisce la necessaria assistenza tecnica e regolamentare al Segretario generale ed al Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento, provvedendo all'eventuale predisposizione di emendamenti ai sensi dell'articolo 117 del Regolamento interno dell'Assemblea.

L'Ufficio, altresì, provvede alla redazione finale dei testi legislativi approvati dall'Assemblea, curandone il coordinamento formale ai sensi

dell'articolo 121 ter del predetto Regolamento ed infine cura la trasmissione della legge approvata alla Presidenza della Regione.

L'Ufficio, nell'ambito dei rapporti con l'Amministrazione regionale, provvede all'assegnazione alle Commissioni competenti delle richieste di parere trasmesse dal Governo relative a nomine, designazioni e atti di programmazione di competenza di quest'ultimo nonché alla trasmissione al Governo dei pareri espressi e delle risoluzioni approvate dalle Commissioni.

Nell'ambito dei rapporti istituzionali tra l'Assemblea e la Corte dei Conti per la Regione Siciliana, l'Ufficio cura, altresì, la trasmissione della documentazione richiesta inerente ai profili finanziari delle leggi approvate dall'Aula.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'attività svolta dall'Ufficio nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2017 ed il 30 novembre 2018:

- n. 434 disegni di legge assegnati;
- n. 32 richieste di parere assegnate;
- n. 12 fascicoli del testo dei disegni di legge all'esame dell'Aula e dei relativi emendamenti;
- n. 1993 emendamenti ricevuti, di cui n. 301 governativi e n. 1692 parlamentari;
- n. 21 leggi approvate;
- n. 1 parere ai sensi dell'articolo 41 ter dello Statuto su un progetto di legge costituzionale recante modifiche allo Statuto della Regione;
- n. 1 proposta di referendum consultivo ai sensi della legge regionale 10 febbraio 2004, n. 1.

Supporto all'attività legislativa

Il supporto all'attività legislativa costituisce preminente elemento di qualificazione dell'Amministrazione dell'Assemblea a garanzia delle migliori condizioni di esercizio delle finalità precipue dell'Istituzione parlamentare.

Tale supporto è assicurato in tutte le fasi dell'iter legislativo, dalla presentazione dei disegni di legge fino all'approvazione in Aula ed alla trasmissione del testo alla Presidenza della Regione ai fini della promulgazione e della pubblicazione della legge nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Nella fase dell'istruttoria legislativa, sulla base delle indicazioni della Presidenza, si è proceduto ad impartire apposite direttive agli Uffici di segreteria delle Commissioni in relazione alla facoltà di richiedere al Governo integrazioni documentali e relazioni tecniche, anche per i disegni di legge d'iniziativa parlamentare, ed all'esigenza di un maggiore coordinamento durante la trattazione dei documenti finanziari.

Ai fini della valutazione relativa all'iscrizione all'ordine del giorno dell'Aula da parte della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, i testi dei disegni di legge esitati dalle Commissioni sono sottoposti ad uno specifico approfondimento, a cura dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa in raccordo con gli uffici del Servizio Studi, in ordine ad eventuali profili di criticità.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 ed il 30 novembre 2018, sono stati presentati 383 disegni di legge di iniziativa parlamentare e 44 governativi. Sono, altresì, pervenute 32 richieste di parere su atti del Governo – su 20 delle quali le Commissioni si sono espresse. Infine, 21 sono stati gli atti di indirizzo approvati.

Nello stesso periodo sono state approvate in Aula le seguenti leggi, esitate preliminarmente dalle Commissioni:

L.R. 08-02-2018, n. 1 “Variazione di denominazione dei comuni termali”, pubblicata nella G.U.R.S. 16 febbraio 2018, n. 8, S.O. n. 9”;

L.R. 08-02-2018, n. 2 “Norme in materia di variazione e rettifica dei confini fra i comuni di Grammichele e Mineo”, pubblicata nella G.U.R.S. 16 febbraio 2018, n. 8, S.O. n. 9;

L.R. 28-02-2018, n. 3 “Modifiche alla legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 relativa all’istituzione della Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia. Modifiche alla legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 in materia di contrasto alla criminalità organizzata”, pubblicata nella G.U.R.S. 9 marzo 2018, n. 11;

L.R. 29-03-2018, n. 4 “Proroga dell’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2018”, pubblicata nella G.U.R.S. 31 marzo 2018, n. 15;

L.R. 29-03-2018, n. 5 “Approvazione del Rendiconto consolidato della Regione per l’esercizio finanziario 2016”, pubblicata nella G.U.R.S. 31 marzo 2018, n. 15;

L.R. 18-04-2018, n. 7 “Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi consorzi comunali e delle città metropolitane e proroga commissariamento”, pubblicata nella G.U.R.S. 20 aprile 2018, n. 18, S.O. n. 1;

L.R. 08-05-2018, n. 8 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale”, pubblicata nella G.U.R.S. 11 maggio 2018, n. 21, S.O. n. 21;

L.R. 08-05-2018, n. 9 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018-2020”, pubblicata nella G.U.R.S. 11 maggio 2018, n. 21, S.O. n. 22;

L.R. 10-07-2018, n. 10 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale. Stralcio I”, pubblicata nella G.U.R.S. 13 luglio 2018, n. 30, S.O. n. 1;

L.R. 12-07-2018, n. 12 "Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima e della Seconda guerra mondiale", pubblicata nella G.U.R.S. 20 luglio 2018, n. 31, S.O;

L.R. 12-07-2018, n. 13 "Interventi a sostegno dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)", pubblicata nella G.U.R.S. 20 luglio 2018, n. 31, S.O;

L.R. 09-08-2018, n. 15 "Istituzione della Giornata regionale del ricordo e della legalità e del Forum permanente contro la mafia e la criminalità organizzata", pubblicata nella G.U.R.S. 17 agosto 2018, n. 36;

L.R. 12-10-2018, n. 17 "Vendita diretta dei prodotti agricoli", pubblicata nella G.U.R.S. 19 ottobre 2018, n. 45, S.O. n. 42;

L.R. 12-10-2018, n. 18 "Obbligo dichiarativo dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana, dei componenti della Giunta regionale e degli amministratori locali in tema di affiliazione a logge massoniche o similari", pubblicata nella G.U.R.S. 19 ottobre 2018, n. 45, S.O. n. 42.

Accanto alle sei Commissioni legislative permanenti ed alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia, sono state istituite la Commissione parlamentare speciale "Statuto e materia statutaria" - con lo scopo di studiare, elaborare ed esaminare le proposte di legge per la modifica e la revisione dello Statuto della Regione Siciliana e della materia statutaria - e la Commissione parlamentare speciale sul fenomeno del randagismo - con le finalità di tutela dei diritti degli animali e della pubblica incolumità e con il compito di studio, di indagine e di proporre disegni di legge su tale materia - a seguito dell'approvazione da parte dell'Aula degli ordini del giorno, rispettivamente n. 8 e n. 9, nella seduta n. 20 del 21 febbraio 2018.

Si riporta, di seguito, una relazione informativa sull'attività svolta, munita di una scheda di sintesi, da ciascuna Commissione.

I COMMISSIONE “AFFARI ISTITUZIONALI”

Nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2017 ed il 30 novembre 2018, corrispondente al primo anno della XVII legislatura, la I Commissione ha esitato per l'Aula dodici disegni di legge, dei quali sette sono divenuti leggi regionali.

Nell'ambito dei lavori della Commissione, occorre menzionare l'attività dedicata all'istruttoria del disegno di legge in materia di riforma delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab) che ha impegnato la Commissione in diverse sedute nel corso di parecchi mesi. In relazione a tale disegno di legge la Commissione ha svolto numerose audizioni dei soggetti a vario titolo interessati dalla riforma.

Tra le iniziative legislative più rilevanti approvate nel periodo in considerazione si evidenzia la legge con cui sono state modificate le competenze della Commissione regionale Antimafia, al fine di estenderne l'ambito di attività anche all'analisi e vigilanza sui fenomeni di corruzione e illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Nel periodo di interesse, occorre infine segnalare l'approvazione della legge regionale di modifica del sistema elettorale degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 168 del 2018 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della disciplina dell'elezione diretta dei predetti organi.

I disegni di legge esitati ed approvati dall'Aula sono i seguenti: variazione di denominazione di comuni termali, trasmesso alla Commissione ai sensi dell'articolo 136 bis del Regolamento interno, divenuto legge regionale n. 1/2018; variazione e rettifica dei confini fra i comuni di Grammichele e Mineo, trasmesso alla Commissione ai sensi dell'articolo 136 bis del Regolamento interno, divenuto legge regionale n. 2/2018; modifiche alla legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4, istitutiva della Commissione regionale antimafia, divenuto legge regionale n. 3/2018; norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi consorzi comunali e delle città metropolitane e proroga commissariamento, divenuto legge regionale n. 7/2018; Giornata regionale del ricordo e della legalità e del Forum permanente contro la mafia e la criminalità organizzata, trasmesso alla Commissione ai sensi dell'articolo 136 bis del Regolamento interno, divenuto legge regionale n. 15/2018; obbligo dichiarativo dei deputati regionali in tema di appartenenza ad associazioni massoniche o similari, divenuto legge regionale n. 18/2018; norme in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta, divenuto legge regionale n. 23/2018.

La Commissione ha altresì approvato un disegno di legge recante modifiche allo Statuto della Regione, ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 2 dello Statuto, relativo all'inserimento nel medesimo Statuto dell'articolo 38 bis in materia di riconoscimento degli svantaggi derivanti dalla condizione di in-

sularità.

Gli altri disegni di legge esitati dalla Commissione, riguardanti il terzo mandato del sindaco nei piccoli comuni, il sorteggio dei revisori negli enti regionali e la giornata della famiglia, sono stati respinti e trasmessi all'Aula, ai sensi dell'articolo 64, comma 3 del Regolamento interno.

La Commissione, nel periodo di interesse, ha svolto dieci audizioni tra le quali si evidenziano quattro relative alla riforma delle Ipab ed una congiunta con la V Commissione relativa alle iniziative del Governo in materia di obblighi dei sindaci riguardo all'abusivismo edilizio.

Riguardo all'attività non legislativa, la Commissione ha esaminato diciannove richieste di parere del Governo, esprimendo otto pareri favorevoli ed un parere contrario, limitatamente a due designazioni di componenti del Consiglio di amministrazione di società regionale.

Quadro riassuntivo I Commissione

Sedute di Commissione convocate	56
Sedute di Commissione svolte	56
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	10
DDL assegnati per il parere	41
DDL assegnati per il parere esitati	5
DDL assegnati per l'esame	85
DDL esame esitati per l'Aula	12*
DDL esame esitati per la II Commissione	0
DDL divenuti legge	7**
Richieste di parere	19
Pareri resi	9
Risoluzioni	0
* di cui un disegno di legge recante modifiche allo Statuto della Regione	
** di cui una legge pubblicata nella GURS nel mese di dicembre 2018	

II COMMISSIONE “BILANCIO E PROGRAMMAZIONE”

Nel periodo in esame, come si evince dallo schema allegato, la Commissione ha svolto 78 riunioni, esitando per l’Aula 15 disegni di legge e rendendo il parere di competenza, ai sensi dell’articolo 65, comma 7, del Regolamento interno, su 1 disegno di legge.

In particolare, l’attività della Commissione si è concentrata sull’esame dei seguenti disegni di legge:

- n. 230 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 - 2020”;
- n. 231 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale”;
- n. 233 “Proroga dell’esercizio provvisorio per l’anno 2018”;
- n. 231 Stralcio I/A “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale. Stralcio I”;
- n. 448 “Approvazione del rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2017”;
- n. 393 “Assestamento del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018/2020”.

Si segnala, altresì, l’esame dei disegni di legge: n. 254 “Disposizioni contabili” e n. 336 “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni” in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Inoltre, la Commissione ha esitato per l’Aula: il DEFR 2018-2020, il DEFR 2019-2021 con la relativa Nota di aggiornamento, il “Bilancio consolidato della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2016” e il “Bilancio consolidato della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2017”.

Quadro riassuntivo II Commissione

Sedute di Commissione convocate	91
Sedute di Commissione svolte	78
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	48
DDL assegnati per l’esame	28
DDL esame esitati per l’Aula	15
DDL divenuti legge	10
DDL trasmessi per il parere	10
DDL trasmessi per il parere esitati	1
Richieste di parere su atti Governo	9

Pareri resi	9
Risoluzioni presentate	3
Risoluzione approvate	2

III COMMISSIONE “ATTIVITA’ PRODUTTIVE”

La Commissione Attività produttive si è riunita, tra l’1 dicembre 2017 e il 30 novembre 2018, 55 volte.

In tale periodo sono stati esaminati sei diversi disegni di legge, di cui due esitati per l’Aula: il n. 189-94/A “Vendita diretta dei prodotti agricoli, (diventato Legge regionale 12 ottobre 2018, n. 17) e il n. 113/A “Norme per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative di comunità nel territorio siciliano” (già iscritto all’ordine del giorno dell’Aula). Nello stesso periodo sono stati resi cinque pareri su altrettanti disegni di legge. La Commissione ha altresì espresso due pareri previsti dalla legge su atti del Governo: uno sul “Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2020 – Versione modificata a seguito del trasferimento di solidarietà – Approvazione versione definitiva 3.1”, l’altro sul “Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2020 – Modifiche alla versione 3.1 – Approvazione nuova versione denominata 4.0”.

La Commissione ha iniziato inoltre l’esame del disegno di legge 291-292 in materia di pesca. Si tratta di un disegno di legge particolarmente complesso poiché intende regolamentare, in molti casi novellando discipline già esistenti, l’esercizio della pesca, ed altre attività complementari, in Sicilia. Tale provvedimento sarà esitato per l’Aula presumibilmente entro i primissimi mesi del 2019.

Particolarmente intensa è stata inoltre l’attività di consultazione delle parti sociali e delle rappresentanze delle componenti produttive. Sono state svolte, infatti, 54 audizioni aventi ad oggetto le principali problematiche che colpiscono i settori dell’agricoltura, dell’industria e dell’artigianato, particolarmente colpiti dalla perdurante congiuntura negativa del ciclo economico. Si segnala infine che a seguito della modifica al Regolamento interno approvata dall’Assemblea nella seduta dell’8 agosto 2017, la Commissione “Attività produttive” ha acquisito ulteriori competenze in materia di “energia” e “tutela dei consumatori ed utenti”.

Quadro riassuntivo III Commissione

Sedute di Commissione convocate	62
Sedute di Commissione svolte	55
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	54

DDL assegnati per l'esame	71
DDL esame esitati per l'Aula	2
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL divenuti legge	1
DDL trasmessi per il parere esitati	5
Richieste di parere	6
Pareri resi	2
Risoluzioni	0

IV COMMISSIONE "AMBIENTE E TERRITORIO"

La IV Commissione 'Ambiente, territorio e mobilità', nel suo primo anno di attività, precisamente nel periodo compreso tra il primo dicembre 2017 ed il trenta novembre 2018, si è ufficialmente riunita sessantasei volte nel suo plenum.

E' stata impegnata soprattutto nell'esame di una riforma particolarmente importante e complessa: la riforma della gestione dei rifiuti. Inizialmente, al fine di approfondire le varie tematiche e criticità del settore, ha proceduto alla realizzazione di diverse audizioni alla presenza di presidenti delle SRR, di commissari liquidatori degli ATO, di amministratori, di dirigenti regionali e degli enti locali, di professionisti e di rappresentanti sindacali. Successivamente, ha votato una risoluzione parlamentare particolarmente dettagliata sulle politiche in materia di rifiuti, suggerendo anche l'adozione di atti volti al raggiungimento di un sistema più economico, efficiente ed efficace. Infine ha proceduto all'esame ed alla votazione del disegno di legge di riforma del settore 'de quo' incentrato, tra l'altro, sull'economia circolare, su enti di gestione realmente pubblici, su strumenti premianti e sull'elaborazione di una delicata fase transitoria che superi il vecchio e inefficiente sistema senza penalizzare le 'best practices'.

La Commissione ha esitato e trasmesso alla Commissione Bilancio, per il relativo parere sulla copertura finanziaria, il suddetto disegno di legge di riforma della gestione dei rifiuti ed un disegno di legge per il riutilizzo delle acque reflue a fini agricoli, industriali e commerciali.

Ha esitato e trasmesso all'Assemblea, i seguenti disegni di legge: il n. 20 in materia di 'adozione' (da parte di privati, associazioni del terzo settore e imprese) di spazi verdi appartenenti agli enti locali, il n. 119 sui parcheggi di interscambio ed il n. 294 sul superamento di alcuni vincoli inerenti alla costruzione dei parcheggi nelle aree urbane. Il disegno di legge n. 119 è stato successivamente approvato dall'Assemblea divenendo così legge regionale.

La Commissione ha reso sette pareri sulle parti di competenza di disegni di legge, per la maggior parte in materia contabile e finanziaria, ma anche su tematiche inerenti al turismo ed alla pesca, elaborando e proponen-

do per l'approvazione diverse proposte emendative ed alcuni emendamenti.

Il Governo regionale, per il parere ai sensi dell'articolo 70 bis del Regolamento interno dell'Assemblea, ha trasmesso alla IV Commissione tre documenti, precisamente la 'Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano stralcio – Approvazione', il 'Bando per l'assegnazione ai comuni del Fondo prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e idraulico' e l'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia. Schema di regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 – 'Apprezzamento'. La Commissione ha espresso su tutti e tre i documenti un parere favorevole e su uno di questi, precisamente sul Piano stralcio, ha anche approvato delle osservazioni al fine del raggiungimento di una più efficiente gestione del sistema.

In merito all'attività ispettiva e di indirizzo politico, sono state approvate, ai sensi dell'articolo 158-ter del Regolamento interno dell'Assemblea, tre risoluzioni parlamentari: la n. 3 'Proposte di modifiche allo schema di Contratto di Servizio per il Trasporto Pubblico Ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 1.1.2017-31.12.2026', la n. 4 'Politiche sulla gestione dei rifiuti' e la n. 5 'Gestione del servizio idrico in provincia di Agrigento'. Sono state inoltre discusse quattro interrogazioni parlamentari: la n. 42 'Interventi a seguito dell'incendio occorso all'interno della Riserva naturale orientata 'Fiume Fiumefreddo', la n. 47 'Chiarimenti e interventi in merito alla nota prot. n. 30291-2017 del Servizio Motorizzazione Civile di Catania', la n. 216 'Notizie in merito alla proposta di delibera della Giunta regionale per la determinazione dei criteri di ripartizione del fondo di cui all'art. 40 della l.r. n. 8 del 2018' e la n. 235 'Notizie in merito alla proroga delle convenzioni di affidamento in gestione delle riserve naturali e delle aree protette'. Per tutti i suddetti atti parlamentari, gli interroganti si sono dichiarati soddisfatti della risposta fornita dai rappresentanti del Governo regionale.

La Commissione ha infine effettuato diverse audizioni volte all'acquisizione di elementi conoscitivi per approfondire questioni trattate durante l'esame di disegni di legge e durante l'attività di indirizzo politico. Ha altresì realizzato delle audizioni finalizzate all'approfondimento delle materie di competenza, con particolare riferimento alle criticità causate dal dissesto idrogeologico, al trasporto pubblico locale, al sistema viario e ferroviario regionale, alla gestione delle aree protette ed alla razionalizzazione del sistema dei porti regionali.

Quadro riassuntivo IV Commissione

Sedute di Commissione convocate	73
Sedute di Commissione svolte	66

Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	53
DDL assegnati per l'esame	81
DDL esame esitati per l'Aula	3
DDL esame esitati per la II Commissione	2
DDL divenuti legge	1
Richieste di parere (su disegni di legge)	32
Pareri resi (su disegni di legge)	7
Richieste di parere (su atti del Governo)	3
Pareri resi (su atti del Governo)	3
Risoluzioni presentate	7
Risoluzioni approvate	3
Interrogazioni assegnate	13
Interrogazioni svolte	4

V COMMISSIONE "CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

La V Commissione permanente "Cultura, Formazione e Lavoro", nel periodo 1° gennaio 2018 – 30 novembre 2018, ha svolto 54 sedute.

Al pari degli anni precedenti l'attività della Commissione è stata in ampia parte diretta allo svolgimento di audizioni degli Assessori regionali dei diversi rami dell'Esecutivo regionale, degli organi tecnici degli uffici della Regione, degli amministratori degli enti locali, dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria sindacali e datoriali, e dei lavoratori direttamente coinvolti in ordine alle principali problematiche che hanno interessato la materia del lavoro e della disoccupazione nonché i settori dell'istruzione, della scuola e della formazione professionale, dei beni culturali, del turismo e delle attività teatrali.

Inoltre la Commissione è stata impegnata nella trattazione di argomenti inerenti i più tradizionali bacini del precariato, dai lavoratori socialmente utili ai soggetti già impiegati nei piani di inserimento professionale.

L'impellente necessità di una riforma complessiva della formazione professionale è emersa nel corso delle audizioni, e il Governo regionale in via amministrativa, seguendo anche gli indirizzi della Commissione, ha adottato provvedimenti per riavviare le attività del settore.

L'interlocuzione con il Governo regionale ha evidenziato sovente i problemi di copertura finanziaria dei fabbisogni dei diversi settori interessati.

Nel settore della scuola e dell'istruzione la Commissione ha dedicato

molte sedute al fine di esaminare il disegno di legge n. 304 di iniziativa governativa, che, attualmente è all'esame della Commissione Bilancio per la relativa copertura finanziaria.

La proposta di legge provvede a colmare un vuoto esistente nell'ordinamento legislativo regionale, sebbene gli articoli 14 e 17 dello Statuto assegnino alla Regione siciliana la potestà legislativa esclusiva in materia di istruzione primaria e formazione professionale, e la potestà legislativa concorrente in materia di istruzione secondaria di I e II grado e universitaria.

La legge sul diritto allo studio mira a disciplinare tutto l'intero cursus formativo degli studenti residenti sul territorio della Regione fin dalla scuola dell'infanzia, occupandosi anche, per la prima volta, dei discenti più piccoli (la fascia di età 0-6 anni). Il testo esitato dalla Commissione ha accolto osservazioni e proposte emendative pervenute dalle parti interessate durante le audizioni, e i contenuti sono stati condivisi su molte parti da tutti i componenti la Commissione.

Particolare attenzione è stata posta ai temi della garanzia del trasporto pubblico per tutti gli studenti, all'istituto dell'alternanza scuola-lavoro e alla riforma degli ERSU che, a seguito di pronunce giurisdizionali, attende una disciplina organica.

Un altro disegno di legge che la Commissione ha esitato per la Commissione Bilancio è il numero 256-231 Stralcio III/V COMM, *"Modifiche e integrazioni alle disposizioni contenute nella legge regionale 3 novembre 2000, n.20. Norme sull'istituzione del sistema dei parchi archeologici in Sicilia."*

Si intende attuare una revisione della legge n. 20 del 2000 incidendo sul Titolo II che è rimasto inattuato. Infatti, i parchi disciplinati ai sensi del Titolo II nonostante oggi alcuni di essi abbiano raggiunto introiti e numero di visitatori pari o superiori al Parco della Valle dei Templi di Agrigento, non godono della stessa piena autonomia economico-finanziaria di quest'ultimo.

Il bilancio del Parco della Valle dei Templi è approvato dal Consiglio del Parco e trasmesso per un controllo di merito all'Assessorato di competenza, mentre i parchi istituiti ai sensi del Titolo II della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20, sono approvati dall'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana; ciò comporta una *deminutio* del principio di autonomia gestionale perché arresta l'attività dell'ente parco che non riesce a rispondere in maniera adeguata alle varie esigenze e contingenze che si verificano in corso di gestione.

Il disegno di legge intende con la modifica degli artt. 20 e ss. estendere la disciplina stabilita originariamente per il Parco archeologico della Valle dei Templi, in materia di composizione degli organi, compiti degli stessi e gestione dei parchi archeologici, ai parchi istituiti e istituendi ai sensi del Titolo II che posseggano determinati requisiti in termini di visitatori e di incassi.

Il disegno di legge n. 231, *Norme per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei siti legati alla Seconda Guerra Mondiale in Sicilia nel 75° anniversario dell'Operazione Husky*, deliberato dall'Aula è la legge regionale n. 12 del 2018.

La Commissione con tale legge, in occasione del 75° anniversario dell'Operazione Husky ha introdotto norme volte alla tutela ed alla valorizzazione di una pagina di storia di cui la Sicilia è stata protagonista e su cui si può puntare per un turismo storico.

Un altro disegno di legge all'esame della Commissione Bilancio, esaminato da codesta Commissione è il numero 220, *"Norme in materia di politiche giovanili: Istituzione del Forum Regionale dei Giovani e dell'Osservatorio Regionale delle politiche giovanili."*.

Sono state introdotte norme volte all'armonizzazione delle politiche giovanili con tutte le forme di tutela dei cittadini, sviluppando azioni a favore dei giovani coordinate con i comuni singoli o associati, altri organismi pubblici, organismi privati e associazioni interessate alle politiche giovanili, volte a garantire l'accesso all'istruzione, la continuità dei percorsi scolastici e universitari, alternanza scuola-lavoro, la partecipazione alla vita della comunità educativa e la valorizzazione dell'educazione informale e non formale.

Il disegno di legge n. 381, *"Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina resort"*, pure esitato dalla Commissione per la Commissione Bilancio intende colmare l'attuale carenza normativa in materia di turismo nautico, prevedendo la disciplina dell'attività dei marina resort, i procedimenti amministrativi relativi al loro insediamento e le agevolazioni per le stesse.

Nell'ambito dei beni culturali la Commissione ha votato ed inviato per l'esame alla Commissione Bilancio il disegno di legge n. 23, *"Norme per interventi di ristrutturazione, conservazione e promozione dei centri storici dei Comuni al cui interno insistono i monumenti oggetto del riconoscimento Unesco nel Val di Noto."*.

La proposta contiene norme dirette a coordinare e rafforzare gli interventi nei settori delle politiche territoriali, urbanistiche e per lo sviluppo socio-economico delle realtà caratterizzate dalla presenza, nei rispettivi centri urbani, di monumenti oggetto di tutela e valorizzazione da parte dell'Unesco.

Ultimo disegno di legge esitato per l'Aula è il numero 413 *"Interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6"*. Riguarda l'esatta individuazione del quorum deliberativo in seno alle Conferenze provinciali di organizzazione della rete scolastica.

Per quanto concerne l'attività consultiva la Commissione ha reso il parere, oltre sui disegni di legge di natura finanziaria, sul disegno di

legge n. 291- 292/COMM *“Sicilia pesca mediterranea. Identità ed economia del mare”*, assegnato in via principale alla III Commissione.

In ordine alle richieste di parere ex art. 70 bis del Regolamento interno la Commissione ha reso parere sui seguenti:

- n. 8 "Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 articolo 11. Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani, Birgi e di Comiso. Convenzioni per lo svolgimento coordinati di attività finalizzate a favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti all'Aeroporto di Trapani, Birgi e all'Aeroporto di Comiso".

- n. 16 "Programma triennale di sviluppo turistico 2019/2021 - Piano strategico regionale di sviluppo turistico 2019/2023".

Relativamente all'attività di indirizzo politico prevista dall'articolo 158 ter del Regolamento interno, sono state approvate le seguenti 4 risoluzioni:

- n. 1 "Interventi in favore degli enti beneficiari del sostegno economico di cui all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11"

- n. 2 "Interventi in favore dei lavoratori ex Pip"

- n. 3 "Iniziative urgenti finalizzate alla ricostituzione dei Consigli di Amministrazione degli EE.RR.SS.UU";

- n. 4 "Adesione degli istituti scolastici regionali a biblioteche multimediali digitali".

Quadro riassuntivo V Commissione

Sedute di Commissione convocate	60
Sedute di Commissione svolte	54
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	51
DDL assegnati per l'esame	65
DDL esame esitati per l'Aula	2
DDL esame esitati per la II Commissione	5
DDL divenuti legge	1
DDL trasmessi per il parere	49
DDL trasmessi per il parere esitati	6
Richieste di parere su atti del Governo	4
Pareri resi	2
Risoluzioni approvate	4

VI COMMISSIONE “SERVIZI SOCIALI E SANITARI”

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 ed il 30 novembre 2018, l’Aula ha approvato la seguente legge, esitata dalla VI Commissione “Servizi sociali e sanitari”: L.R. 12-07-2018, n. 13 “Interventi a sostegno dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)”, pubblicata nella G.U.R.S. 20 luglio 2018, n. 31, S.O..

La Commissione ha esaminato ed espresso parere favorevole sulle seguenti richieste di parere su atti del Governo: “Schema di decreto attuativo dell’articolo 9, comma 5 della legge regionale n. 8/2017 in tema di sostegno alla disabilità ed alla non autosufficienza”, nella versione rivista (n. 10/bis/VI); “Proposta di riordino, ai sensi dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, della rete ospedaliera pubblica e privata accreditata del Servizio sanitario regionale della Regione siciliana”. (n. 9/VI); “Trasmissione dello schema di decreto attuativo dell’articolo 1, comma 9 della legge regionale n. 8/2017 in tema di trasferimenti per le prestazioni socio-sanitarie di competenza dei comuni”. (n. 21/VI)4.

Con il parere reso, in particolare, sul progetto di rete ospedaliera pubblica e privata, la VI Commissione – che ha svolto, in questo come in altri casi, un fondamentale ruolo di raccordo con le istanze del territorio - ha dato il suo contributo, esercitando compiutamente anche in questa XVII legislatura il suo ruolo fondamentale di indirizzo e supporto, al processo di riordino della programmazione regionale in attuazione degli interventi di sistema prescritti dalle disposizioni normative nazionali.

Gli atti di indirizzo approvati sono stati 10 e, precisamente:

- n. 1 “Atto di indirizzo in ordine alla raccolta di sangue ed alla assistenza sanitaria per i pazienti affetti da talassemia, emoglobinopatie e drepanocitosi”;
- n. 2 “Interventi urgenti presso l’Asp di Agrigento in merito ai percorsi di contrattualizzazione degli ambulatori di odontoiatria”;
- n. 3 “Atto di indirizzo in ordine ai programmi di eradicazione della brucellosi e di altre malattie di bovini, ovini e caprini, nella provincia di Messina e nelle altre province sede di focolai e in ordine al potenziamento della specialistica ambulatoriale medico-veterinaria”;
- n. 4 “Atto di indirizzo in ordine al potenziamento della branca medica di anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore”;
- n. 5 “Atto di indirizzo in ordine alla proposta di riordino della rete ospedaliera pubblica e privata accreditata del servizio sanitario della Regione siciliana”;
- n. 6 “Provvedimenti urgenti nelle more dell’adozione del piano di riordino della rete ospedaliera”;

- n. 7 “Atto di indirizzo in tema di sostegno alla disabilità ed alla non autosufficienza”;

- n. 8 “Atto di indirizzo in ordine al servizio MSA (mezzo di soccorso avanzato) del 118, con particolare riferimento alla postazione di Saponara”;

- n. 9 “Atto di indirizzo in ordine al mantenimento del punto nascita della Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù”;

- n. 10 “Atto di indirizzo in ordine al riconoscimento come centro Hub della Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù”.

E' in corso l'iter legislativo istruttorio in ordine, in particolare, ai disegni di legge concernenti il sistema socio-educativo integrato dei servizi per la prima infanzia, i provvedimenti in materia di affidamento dei minori rimasti orfani per crimini domestici mediante la istituzione di un fondo di solidarietà, l'attuazione urgente del quoziente familiare per le famiglie numerose siciliane, le norme contro il gioco d'azzardo per la protezione dei minori e le dipendenze patologiche, le disposizioni in materia di clownterapia e le misure per la prevenzione degli arresti cardiaci nei luoghi pubblici.

Quadro riassuntivo VI Commissione

Sedute di Commissione convocate	69
Sedute di Commissione svolte	67
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	2
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	79
DDL assegnati per l'esame	77
DDL esame esitati per l'Aula	1
DDL esame esitati per la II Commissione	0
DDL divenuti legge	1
DDL trasmessi per il parere	39
DDL trasmessi per il parere esitati	5
Richieste di parere su atti del Governo	3
Pareri resi	3
Risoluzioni approvate	10

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ESAME DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA

La Commissione UE nel corso del periodo in esame ha svolto un'attività che può essere suddivisa principalmente nei seguenti ambiti:

- monitoraggio dello stato di attuazione della programmazione regionale comunitaria;
- funzione consultiva con l'esame della compatibilità comunitaria dei disegni di legge;
- pareri ex art. 50 della legge regionale n. 9/2009.

Il monitoraggio sull'attuazione dei programmi operativi finanziati con fondi comunitari relativi al ciclo di programmazione 2014/2020 si è svolto attraverso le audizioni dei dirigenti regionali dei dipartimenti regionali responsabili delle varie misure e delle autorità di audit e certificazione.

La Commissione ha cercato non soltanto di conoscere lo stato di avanzamento delle misure attuative dei singoli programmi, ossia PO FESR, PO FSE e PSR 2014/2020, ma soprattutto si è posta l'obiettivo di comprendere quali siano gli aspetti di maggiore criticità nell'attuazione della programmazione regionale comunitaria, individuando anche quelli da poter risolvere attraverso un intervento legislativo. Sono stati ascoltati così i principali soggetti istituzionali coinvolti, incluso i rappresentanti dei Comuni.

In tale ottica propositiva è stata approvata la risoluzione n. 1/UE 'Attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) ed efficientamento del sistema dei controlli e di valutazione per la programmazione europea 2014/2020'.

La Commissione si è poi pronunciata, ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 9/2009, su alcune modifiche da apportare al PO FESR 2014/2010.

Nell'esercizio della propria funzione consultiva, la Commissione ha reso alcuni pareri su disegni di legge che presentano profili di diritto comunitario.

Quadro riassuntivo Commissione UE

Sedute di Commissione convocate	44
Sedute di Commissione svolte	44
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	46
DDL assegnati per l'esame	
DDL esame esitati per l'Aula	0
DDL esame esitati per la II Commissione	0

ne	
DDL divenuti legge	0
DDL trasmessi per il parere ed esitati	7
Richieste di parere	3
Pareri resi	3
Risoluzioni	1

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA E VIGILANZA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLA CORRUZIONE IN SICILIA

Le competenze della Commissione 'Antimafia' sono state riviste con la legge regionale n. 3/2018, la quale sostanzialmente, all'ambito del contrasto alla criminalità organizzata, ha aggiunto quello del contrasto alla corruzione.

La Commissione si è insediata il 15 maggio del 2018. Dopo pochi giorni dal proprio insediamento, la Commissione ha deliberato l'avvio di una inchiesta sul cosiddetto "sistema Montante", con il principale obiettivo di comprendere se e in che termini detto sistema abbia interferito in maniera indebita nei processi della decisione pubblica regionale degli ultimi anni, con particolare riferimento alla destinazione di fondi pubblici e a ripercussioni sul funzionamento dell'Amministrazione regionale. La Commissione ha quindi proceduto con lo svolgimento di una fitta serie di audizioni, ancora in corso alla data in cui si redige la presente relazione, acquisendo pure cospicua documentazione.

Il 18 luglio 2018, a seguito dell'audizione della dott.ssa Fiammetta Borsellino, la Commissione ha deliberato di avviare un'attività conoscitiva sul depistaggio delle indagini relative alla strage di Via D'Amelio; anche in tale contesto sono state effettuate numerose audizioni.

Con riferimento ad ambedue le inchieste avviate, la Commissione intende procedere con la redazione delle relazioni conclusive nei prossimi mesi.

Alla fine del mese di ottobre del 2018, è stata deliberata l'inchiesta sulle infiltrazioni criminali nel mercato ortofrutticolo di Vittoria, cominciata con l'audizione del Prefetto di Ragusa e proseguita con altre, tra le quali quella della commissione prefettizia insediatasi dopo lo scioglimento del Comune.

La Commissione intende poi incontrare tutti i Prefetti della Regione unitamente agli esponenti provinciali delle Forze dell'ordine, così come già avvenuto a Trapani lo scorso 21 giugno e a Siracusa il 26 luglio.

Un altro filone di attività concerne i comuni sciolti per infiltrazioni mafiose; è volontà della Commissione ascoltare le commissioni prefettizie di tutti i Comuni della Regione, utilizzando preferibilmente quale criterio

temporale l'imminenza della consultazione elettorale al fine di comprendere in quali condizioni le comunità si apprestino a ritornare al voto. Alla data del 30 novembre 2018, la Commissione ha quindi incontrato le commissioni prefettizie di Castelvetro, Vittoria, Corleone e Palazzo Adriano.

La Commissione è altresì destinataria di numerose segnalazioni su argomenti di varia natura e di richieste di audizione; pertanto, una parte delle sedute è dedicata all'ascolto dei richiedenti laddove le questioni prospettate appaiano di rilievo, oltre che attinenti alle competenze attribuite alla Commissione dalla legge istitutiva.

Quadro riassuntivo Commissione "Antimafia"

Sedute di Commissione convocate	50
Sedute di Commissione svolte	48
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	60
DDL assegnati per l'esame	0
DDL esame esitati per l'Aula	0
DDL esame esitati per la II Commissione	0
DDL divenuti legge	0
DDL trasmessi per il parere	0
DDL trasmessi per il parere esitati	0
Richieste di parere	0
Pareri resi	0
Risoluzioni	0

COMMISSIONE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO DELLA REGIONE E PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE IN MATERIA STATUTARIA

La Commissione speciale per la revisione dello Statuto è stata istituita con ordine del giorno n. 8 *"Istituzione di una Commissione speciale per la revisione dello Statuto della Regione e per l'esame dei disegni di legge in materia statutaria relativi agli articoli 9, comma 3, e 8 bis dello Statuto"*, approvato dall'Assemblea nella seduta n. 20 del 21 febbraio 2018.

All'esame della Commissione sono stati assegnati cinque disegni di legge per la riforma dello Statuto e tre disegni di legge aventi ad oggetto la c.d. legge statutaria, ovvero la legge, da approvarsi in Aula con procedura rinforzata, che disciplina il funzionamento della forma di governo regionale, la nomina e la revoca degli assessori, la conclusione anticipata della legi-

slatura, in attuazione degli articoli 9, 10, 41 bis e 8 bis dello Statuto della Regione.

E' stato, inoltre, assegnato, per l'istruttoria, affinché l'Aula esprimesse il parere previsto ai sensi dell'articolo 41 ter dello Statuto, l'Atto Senato n. 29 recante *"Modifiche agli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli Statuti medesimi"* d'iniziativa dei senatori Durnwalder, Steger e Unterberger, con il quale si proponeva di sostituire il parere attualmente previsto per le proposte di modifica degli Statuti speciali provenienti dal Parlamento nazionale con lo strumento dell'intesa.

Le prime sedute della Commissione sono state quindi impegnate nell'esame della suddetta proposta di riforma dello Statuto contenuta nell'A.S. 29, in particolare dell'articolo 1, concernente le modifiche allo Statuto speciale della Regione Siciliana.

La Commissione ha svolto un'ampia istruttoria, esitando una prima volta per l'Aula la proposta di parere.

A seguito del dibattito emerso in Aula, la Presidenza dell'Assemblea ha rimesso in Commissione l'atto per un riesame.

Pertanto la Commissione ha svolto un'ulteriore istruttoria nel corso della quale ha proceduto all'audizione di cinque illustri costituzionalisti, docenti delle quattro Università siciliane e a seguito della quale, nella seduta n. 8 del 9 ottobre 2018, ha esitato la proposta di parere contrario per l'Aula *"considerato che lo strumento dell'intesa, in sostituzione del parere attualmente previsto dall'articolo 41 ter dello Statuto, sebbene migliorativo rispetto all'attuale posizione dell'Assemblea, non rappresenta un rafforzamento effettivo dell'autonomia regionale e ciò in quanto l'intesa di cui all'A.S. 29 pone un modello che non consente di concertare la proposta ma la stessa può essere solo accettata o respinta in toto"*.

Le sedute successive della Commissione hanno avuto ad oggetto l'esame congiunto dei disegni di legge n. 66 e n. 143 concernenti la materia della c.d. legge statutaria, attualmente all'esame della Commissione.

Quadro riassuntivo Commissione "Statuto"

Sedute di Commissione convocate	16
Sedute di Commissione svolte	15
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	5
DDL assegnati per l'esame	8
DDL esame esitati per l'Aula	0
DDL esame esitati per la II Commissione	0

DDL divenuti legge	0
DDL trasmessi dal Parlamento nazionale ed esitati per il parere	1
DDL voto ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 2 dello Statuto ed esitati	0
Richieste di parere	0
Pareri resi	0
Risoluzioni	0

COMMISSIONE SPECIALE SUL FENOMENO DEL RANDAGISMO

La Commissione parlamentare speciale sul fenomeno del randagismo - con le finalità di tutela dei diritti degli animali e della pubblica incolumità e con il compito di studio, di indagine e di proporre disegni di legge su tale materia - è stata istituita con l'ordine del giorno n. 9 approvato dall'Assemblea nella seduta n. 20 del 21 febbraio 2018.

All'esame della Commissione sono stati assegnati 6 disegni di legge in materia di randagismo.

La Commissione ha proceduto ad elaborare, in sede di coordinamento, di rielaborazione e di integrazione dei superiori disegni di legge, un testo proprio su cui è in corso l'attività istruttoria; nel corso della quale sono, peraltro, già state sentite le associazioni animaliste.

Nelle more dell'approvazione del testo definitivo, la Commissione ha stralciato una norma contenuta nel disegno di legge coordinato, inviandola come testo autonomo in Commissione Bilancio, finalizzata a destinare i proventi delle sanzioni previste dalla normativa vigente ai Comuni per consentire agli stessi di fare fronte all'emergenza del randagismo.

Quadro riassuntivo Commissione "Randagismo"

Sedute di Commissione convocate	7
Sedute di Commissione svolte	7
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	2
DDL assegnati per l'esame	6
DDL esame esitati per l'Aula	0
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL divenuti legge	0
Richieste di parere	0
Pareri resi	0
Risoluzioni	0

SERVIZIO STUDI

Principali attività svolte

PREMESSA.

FUNZIONI E COMPITI DEL SERVIZIO STUDI

Il Servizio Studi svolge ormai da alcuni anni una serie di attività a supporto dell'Area legislativa, e in particolare del Servizio delle Commissioni e dell'Aula, nonché, laddove richiesto, funzioni di consulenza e di ricerca anche in favore di altri Uffici e Servizi dell'ARS. Nel corso dell'anno 2015 il Servizio ha inoltre inglobato anche l'ex Servizio del Bilancio che è diventato il terzo degli uffici nei quali il Servizio è suddiviso. Gli altri due uffici si occupano rispettivamente, l'uno della materia istituzionale e degli affari sociali e l'altro della materia delle attività produttive, del governo del territorio e degli affari europei.

Tutti e tre gli uffici in questione hanno un significativo carico di lavoro ordinario, specie in riferimento alla necessità di monitorare e di seguire con costanza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza di interesse regionale nonché in riferimento alla predisposizione di approfondimenti per l'attività delle Commissioni ed alle altre incombenze alle quali si fa fronte e delle quali si parlerà più estesamente nel prosieguo della presente relazione. Come si evince dalla presente nota e come in precedenza sottolineato, infatti, l'attività del Servizio comprende una serie di adempimenti, con una poliedricità che richiede impegno, capacità di coordinamento e di espletamento dei compiti di volta in volta da svolgere da parte di tutto il personale assegnato al Servizio, ciascuno per la propria competenza.

Peraltro l'attività di supporto e di approfondimento non si è concretizzata esclusivamente nella redazione di dossier, ma spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate dalla classe politica, dalla Segreteria generale o dalla Vicesegreteria generale per l'area legislativa, ha dato luogo a promemoria, a ricerche ed altri strumenti utili per la conoscenza delle questioni sollevate o dei disegni di legge affrontati al fine di contribuire alla realizzazione di un prodotto legislativo di qualità sul piano tecnico, formale e sostanziale.

Sono state predisposte varie tipologie di materiale conoscitivo sotto la forma di dossier di documentazione, a volte con un commento ragionato al materiale raccolto, ovvero attraverso agili note di lettura. In alcuni casi sono stati elaborati anche degli agevoli testi a fronte sotto la forma di schemi e tabelle riassuntive della normativa del disegno di legge in comparazione con quella nazionale e regionale vigente in materia.

I Consiglieri parlamentari assegnati al Servizio hanno partecipato, com-

patibilmente con il carico di lavoro di ciascuno e tenendo conto della dotazione complessiva del personale del Servizio, ai lavori delle Commissioni, coadiuvando i funzionari preposti alle stesse; le tre documentariste assegnate al Servizio hanno predisposto abitualmente per ciascun disegno di legge all'esame delle Commissioni i relativi riferimenti normativi al testo e agli emendamenti (come del resto hanno fatto per i provvedimenti all'esame dell'Aula) ed i coadiutori parlamentari hanno partecipato all'attività ordinaria, e qualora richiesti, anche alle esigenze dell'Ufficio per l'attività legislativa e della Vicesegreteria generale per l'area legislativa. In particolare uno dei coadiutori assegnati al Servizio assiste stabilmente una Commissione legislativa (antimafia) ed un altro collabora stabilmente con l'Ufficio attività legislativa cui nel corso del 2018 è stata assegnata in via principale. Tale unità di personale ha per di più assistito stabilmente (compatibilmente con il proprio ruolo e sotto il coordinamento di un Consigliere parlamentare del Servizio Studi, che è preposta alla Commissione stessa) la Commissione per la revisione dello Statuto, attendendo alle attività propedeutiche e all'attività della medesima Commissione speciale, che in sostanza è stata ed è seguita interamente da personale del Servizio studi, sia per gli aspetti concreti inerenti lo svolgimento dei compiti di competenza della Commissione (convocazioni, attività di segreteria, comunicazioni, etc.) che in ordine all'istruttoria, al supporto ed agli approfondimenti tecnico-giuridici sugli atti all'esame della Commissione stessa.

In atto tre sono gli Uffici nei quali il Servizio è suddiviso:

- Ufficio per l'attività legislativa in materia istituzionale e degli affari sociali;
- Ufficio per l'attività legislativa in materia di attività produttive, di governo del territorio e di affari europei;
- Ufficio bilancio, fondi comunitari ed extraregionali.

Si segnala, tuttavia, che il numero dei Consiglieri assegnati al Servizio si è fortemente ridotto rispetto alla dotazione organica passata che prevedeva (per un Servizio che ancora non accorpava l'Ufficio bilancio) due Consiglieri parlamentari con funzioni di capoufficio e quattro Consiglieri parlamentari assegnati ai due Uffici corrispondenti. In atto invece il Servizio, che, come si è detto in precedenza, comprende ben tre uffici, vede assegnati in organico soltanto 4 Consiglieri parlamentari, nessuno dei quali tuttavia svolge la propria attività esclusivamente per il Servizio studi.

In particolare il Servizio può fruire delle seguenti unità di personale con qualifica di consigliere parlamentare:

- un Consigliere parlamentare anziano quale Capo dell'Ufficio per l'attività legislativa in materia di attività produttive, governo del territorio e affari europei; tale soggetto svolge anche funzioni di assistenza e preposizione presso la Commissione per la revisione dello statuto e in materia statuta-

ria;

- un Consigliere Capo dell'Ufficio per l'attività legislativa in materia istituzionale e degli affari sociali (cui peraltro è stato assegnato ad interim anche l'incarico di segreteria della Commissione antimafia e quello di segreteria della Commissione per i rapporti con l'Unione europea);

- un Consigliere Capo dell'Ufficio bilancio, assegnato ad interim anche presso il Servizio informatica;

- un Consigliere assegnato ad interim all'Ufficio bilancio, fondi comunitari ed extraregionali (che è assegnato in via principale al Servizio delle Commissioni ed in particolare alla segreteria della V Commissione).

Tutti i Consiglieri assegnati al Servizio, pertanto, svolgono anche altre mansioni che spesso (almeno con riferimento ad alcuni di essi) assorbono quasi interamente la loro prestazione lavorativa.

Eppure, ciò nonostante, il personale interessato (lo stesso vale per le altre categorie di personale presenti nel Servizio ed in particolare documentariste e coadiutori) riesce ad assicurare una significativa assistenza all'attività legislativa con impegno costante nel reperire materiale e ricercare i profili di conoscenza e di criticità in ordine ai disegni di legge individuati come prioritari dalla Conferenza dei capigruppo. Particolare attenzione è stata infine riservata al rapporto con la Corte dei conti, in risposta peraltro – specie da parte dell'Ufficio bilancio – alle richieste di documentazione e chiarimenti pervenute nel corso dell'anno dalla Corte stessa.

TRASMISSIONE DEI LAVORI DEL SERVIZIO ATTRAVERSO POSTA ELETTRONICA E PUBBLICAZIONI SUL SITO

Nel 2013 è stata avviata la prassi di trasmettere per mail ai deputati i lavori di approfondimento sui disegni di legge all'esame delle Commissioni. Ciò al fine di rispondere alle esigenze dei deputati, anche attraverso l'ausilio dei mezzi informatici, che sono stati usati in modo frequente nella XVI legislatura ed allo scopo di conseguire significativi risparmi nell'utilizzo del materiale cartaceo. I lavori del Servizio sono inoltre spediti attraverso la posta elettronica anche ai Direttori ed ai Consiglieri parlamentari competenti, di norma facenti parte dell'Area legislativa.

Si ricorda peraltro che sul sito sono state inserite nel corso dell'anno 2012 le raccolte relative al contenzioso costituzionale tra Stato e Regione per gli anni 2010-2011, 2012 e per l'intera legislatura e la pubblicazione relativa al controllo preventivo di legittimità sulle delibere legislative dell'Assemblea regionale siciliana nella XV legislatura.

Nel corso del 2018 è stata introdotta la prassi di provvedere alla pubblicazione sul sito nella sezione "Studi e pubblicazioni" dei dossier, documenti e note di letture predisposti dal Servizio. Sono pertanto oggi riscontrabili da qualsiasi utente i lavori fatti dal Servizio in questa legislatura, nell'ottica della massima trasparenza e fruibilità e al fine di garantire ampia documenta-

zione ai cittadini sull'attività legislativa svolta dall'Assemblea, con approfondimenti di carattere giuridico e tecnico e con ampia pubblicazione delle appendici normative contenenti i riferimenti normativi ai testi esaminati dalle Commissioni e dall'Aula.

RAPPORTI SULLA LEGISLAZIONE REGIONALE E SULL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Contributo per il Rapporto sulla legislazione della Camera dei deputati

Come ogni anno, il Servizio ha predisposto la parte di competenza della Regione propedeutica al Rapporto sulla legislazione, concernente l'anno precedente e dunque il 2017, pubblicato dalla Camera dei deputati.

In particolare si tratta della parte II del Rapporto annuale sulla legislazione, redatta dal CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, in collaborazione con gli uffici legislativi delle assemblee regionali. Il Servizio ha tenuto gli opportuni raccordi con gli uffici interessati, trasmettendo la documentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento ed ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti tematici effettuati per specifici settori o materie. Si fa presente, peraltro, che i Rapporti nazionali sulla legislazione sono pubblicati sul sito della Camera dei deputati nella sezione relativa all'Osservatorio sulla legislazione, al quale compete nell'ambito dell'organizzazione della Camera dei deputati la cura e la pubblicazione dei rapporti. I Rapporti di cui trattasi sono suddivisi in sei parti che, oltre ad una nota di sintesi dell'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati, analizzano le tendenze e i problemi della legislazione regionale (parte seconda, alla quale si è appena fatto riferimento), la giurisprudenza costituzionale in materia di rapporti tra Stato e Regioni (parte redatta a cura dell'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze) nonché i dati e le tendenze della legislazione statale (a cura dell'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati) e le tendenze della normativa dell'Unione europea (a cura dell'Ufficio Rapporti con l'Unione europea della Camera dei deputati) e dell'attività legislativa in alcuni paesi europei (a cura del Servizio Biblioteca - Osservatorio sulla legislazione straniera della Camera dei deputati).

GESTIONE BANCHE DATI

Il Servizio ha proseguito l'aggiornamento delle banche dati consultabili attraverso il sistema AS/400 (e con interfaccia internet aperta agli utenti esterni) attribuite allo stesso.

Nell'ultimo scorcio dell'anno 2011 è stato, inoltre, affidato al Servizio Studi il caricamento ed il coordinamento degli atti della banca dati "leggi regionali – testo storico", prima affidati al Servizio biblioteca.

Si tratta di una banca dati che caratterizza in modo specifico il ruolo dell'Assemblea regionale poiché consente al cittadino di conoscere il contenuto del prodotto tipico dell'attività parlamentare e cioè le leggi regionali. Si fa presente, peraltro, che, ai fini del caricamento delle leggi regionali conte-

nute in tale banca dati, viene considerato documento ogni singolo articolo della legge, con ciò determinando un allungamento dei tempi di inserimento dei dati. Nella banca dati venivano, inoltre, inserite in nota le disposizioni impugnate dal Commissario dello Stato, spesso non riscontrabili *aliunde*, e sono tuttora caricati una serie di altri elementi e campi specifici di identificazione dell'atto. Si richiede, pertanto, sia in relazione al caricamento che al coordinamento ed alla revisione della banca dati, funzioni in atto rispettivamente assegnate ai coadiutori ed alle documentariste del servizio, una buona dose di attenzione e una certa manualità ed abilità nell'utilizzo degli strumenti informatici.

Con l'abolizione del controllo preventivo sulle delibere legislative dell'Ars è stato necessario aggiornare il metodo ed i contenuti di caricamento della banca dati in discussione: il Servizio ha, quindi, provveduto, raccordandosi con il Servizio informatica, ad indicare, nel paragrafo "Note" di ciascun articolo di legge impugnato, il link di riferimento alle impugnative promosse dal Governo nazionale. Tale informazione è ancora più importante oggi in quanto il controllo di legittimità sulle leggi ha carattere successivo e pertanto la ricerca nella banca dati delle leggi relativa al testo storico delle stesse fornisce un dato significativo rispetto alla sussistenza o meno di un contenzioso che potrebbe invalidarla.

Si propone in proposito di valutare le modalità per segnalare in via immediata la presenza di un'impugnativa con riferimento alla legge in generale; il sistema attuale, come sopra accennato, segnala l'impugnativa solo con riferimento al singolo articolo e, quindi, è possibile venirne a conoscenza soltanto aprendo ciascuno dei relativi documenti, mentre sfugge la visione d'insieme e spesso quindi può ingenerarsi errore.

Nella stessa banca dati leggi testo storico a cura del Servizio studi si potrebbe, pertanto, segnalare in nota all'articolo 1 di ogni legge la presenza del ricorso ovvero laddove la legge non sia stata oggetto di rilievi si potrebbe utilizzare la dizione "legge non impugnata", in modo da fornire l'informazione generale.

Si propone inoltre per completezza di aggiungere l'informazione relativa alla presenza dell'impugnativa anche nella voce Iter storico relativa ai lavori preparatori dei disegni di legge (in particolare, all'interno della pagine "ddl e iter", pagine a cura del Servizio delle Commissioni) indicando in un'unica soluzione tutti gli articoli oggetto del ricorso ed il riferimento alla delibera del Consiglio dei ministri relativa all'impugnativa in oggetto.

Quanto al 2018, comunque, il Servizio Studi ha svolto, a cura dei coadiutori assegnati allo stesso, e compatibilmente coi carichi di lavoro dei medesimi negli altri Servizi presso i quali prestano la propria funzione lavorativa, l'attività di aggiornamento della banca dati leggi – testo storico, consentendo così ai cittadini la consultazione del testo storico delle leggi regionali approvate, e sopperendo, pertanto, alla difficoltà del reperimento di tali fonti re-

gionali, come prima rilevato.

A partire del mese di settembre del 2017, il Servizio ha dato vita, attraverso il sistema AS/400, alla banca dati dei dossier sui disegni di legge e dei dossier di documentazione realizzati a partire dal 2008, ovvero dall'inizio della XV legislatura. Tale banca dati si ritiene particolarmente utile non solo al mero fine di costituire la memoria storica dei lavori del Servizio, ma anche in ragione della circostanza che, pur nella consapevolezza del subentro nella maggior parte dei casi di novità normative e giurisprudenziali, molto spesso le questioni poste o emerse con le proposte di legge, sia parlamentari sia governative, presentano un carattere ricorrente e, dunque, riproponendosi negli anni implicano un'analisi di base che può ben prendere le mosse da approfondimenti già svolti.

CONTENZIOSO DI COSTITUZIONALITA'

Nelle more dell'effettivo avvio della banca dati sul contenzioso di costituzionalità della quale si è detto sopra, nell'ambito dell'archivio del Servizio, sono stati creati documenti relativi agli atti di promovimento ed agli esiti dei giudizi di costituzionalità concernenti la Sicilia nell'anno in corso.

In particolare, soprattutto dalle documentariste assegnate al Servizio, viene costantemente monitorata la giurisprudenza costituzionale di interesse regionale (attraverso raccolte suddivise per materia e a cadenza di norma trimestrale), anche allo scopo di segnalare ai Consiglieri parlamentari interessati le novità di volta in volta ritenute di rilievo. Inoltre, a beneficio dell'intera Area legislativa, la giurisprudenza costituzionale dell'anno in corso è raccolta in apposito volume che riporta le sentenze e le ordinanze emanate, con l'indicazione dei dati principali di ogni singolo atto (estremi, oggetto, parametri di costituzionalità sollevati, sommario, esito etc), e che opera una suddivisione per materie e settori di competenza.

COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE DELLA REGIONE SICILIANA NELLA FASE DEL PRECONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Il Servizio Studi da qualche anno collabora con l'Ufficio Legislativo e legale della Regione ai fini della predisposizione di note, deduzioni e osservazioni in risposta ai rilievi e ai quesiti posti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e segnatamente dal Dipartimento degli affari regionali, nella fase in cui l'organo statale esamina le norme regionali per valutare se impugnarle o meno. Tale attività riveste un'indubbia importanza e delicatezza giacché in alcuni casi le note predisposte dalla Regione evitano di giungere a un ricorso, a volte attraverso un mero chiarimento, in altre circostanze concordando una riformulazione delle norme contestate che consenta al Legislatore regionale di intervenire comunque nella materia in rilievo, ma in maniera tale da non suscitare dubbi di costituzionalità; è chiaro che in tale seconda ipotesi occorre procedere con un nuovo intervento legislativo, che il Servizio studi segue così sin dalla sua gestazione.

Nell'ambito della predetta attività è spesso necessario ricostruire i precedenti interventi legislativi regionali nelle materie interessate al fine di far emergere quello che è stato l'esercizio in concreto di determinate competenze legislative della Regione, il quale, al di là del *nomen iuris*, non ha invaso ambiti riservati allo Stato.

DOCUMENTAZIONE

Per quanto riguarda l'ordinaria attività di documentazione e di supporto realizzata attraverso i dossier, le note di lettura e le tabelle riepilogative, predisposte ad ausilio delle Commissioni e dell'Area legislativa si fa presente che il Servizio Studi ha predisposto nel 2018 una serie di pubblicazioni concernenti importanti materie.

In particolare si tratta dei seguenti documenti:

- Documento 1 - Vademecum Ciclo di Bilancio XVII
- Documento 2 - DOSSIER QUADRO RIASSUNTIVO XVI LEGISLATURA
- Documento 3 - DDL 46 Norme Stralciate dal provvisorio 2018
- Documento 4 - Raccolta normativa UE gennaio 2018
- Documento 5 - DDL 29 Emendamento 1R
- Documento 6 - DEFR 2018 2020 Nota di lettura
- Documento 7 - Legge Madia e decreti attuativi
- Documento 8 - Programmazione comunitaria 2014-2020_Volume I e Volume II
- Documento 9 - Legge di stabilità - Nota di lettura
- Documento 10 - DDL 290 Riforma rifiuti - Nota di lettura
- Documento 11 - DDL 199 A referendum consultivo
- Documento 12 - Codice etico
- Documento 13 - Intesa modifica Statuto - Parere su A.S. n. 29
- Documento 14 - Testo a fronte legge statutaria
- Documento 15 - Le leggi di spesa 2018
- Documento 16 - DDL 336 Debiti fuori bilancio
- Documento 17 - DDL 16 A Massoneria - Nota di lettura
- Documento 18 - Bilancio consolidato
- Documento 19 - DDL 392 Rendiconto generale 2017 e DDL 393 e Assestamento 2018
- Documento 20 - DDL 254 Disposizioni contabili - Nota di lettura
- Documento 21 - EMD 3.1 DDL 308 Riordino IPAB - Nota di lettura
- Documento 21 - DDL 308 Riordino IPAB- Allegato normativa altre regioni

Il Servizio ha inoltre lavorato al parere su un tema di grande attualità posto dai componenti l'Ufficio di Presidenza con riferimento ad una proposta di modifica del Regolamento delle pensioni dei deputati cessati dal mandato. Si tratta della proposta di rideterminazione con ricalcolo retroattivo con il metodo contributivo dei vitalizi degli ex deputati.

Con particolare riferimento alle attività svolte dall'Ufficio del bilancio, si

segnalano i lavori relativi ai principali documenti del ciclo annuale di bilancio: DPEF, legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale, legge di bilancio e legge di stabilità regionale (comprensiva degli emendamenti aggiuntivi presentati dal Governo), rendiconto e assestamento di bilancio. Come noto, il contributo degli uffici è ritenuto di notevole importanza per l'istruttoria legislativa in Commissione, in special modo in Commissione Bilancio, ad integrazione ed approfondimento della documentazione prodotta dal Governo.

Si fa, altresì, presente che tali documenti sono nella maggior parte dei casi redatti in tempo reale per consentire lo svolgimento dei lavori della Commissione bilancio e che costituiscono ormai da anni uno strumento indispensabile richiesto dalla Commissione stessa per avere consapevolezza del quadro finanziario di riferimento.

TIROCINI E ATTIVITA' FORMATIVE

Il Servizio studi anche nel corso del 2018 ha seguito l'attività di tirocinio di studenti universitari nell'ambito di convenzioni tra l'ateneo palermitano e l'ARS.

ALTRI COMPITI DEL SERVIZIO STUDI

Come in precedenza accennato, si fa presente che nella fase dell'esame dei disegni di legge in Commissione il Servizio, per il tramite delle unità di documentazione, ha sempre fornito i riferimenti al testo dei disegni di legge in discussione. Tali riferimenti, a volte ampliati anche coll'utile collaborazione dei consiglieri parlamentari del Servizio, vengono peraltro predisposti tempestivamente in tutte le fasi dell'esame dei disegni di legge e in particolare per i testi esitati per l'Aula e per gli emendamenti presentati, sempre a cura delle documentariste del Servizio.

In merito al coordinamento formale dei testi, alla redazione del fascicolo degli emendamenti per l'Aula, a tutte le fasi procedurali di istruttoria e di discussione ed esame delle leggi il supporto del Servizio alla Vicesegreteria generale per l'area legislativa ed all'Ufficio per l'attività legislativa, è stato, come nelle altre fasi del procedimento legislativo, costante e fattivo in armonia con lo spirito e con la lettera del Regolamento dei Servizi e degli Uffici dell'Amministrazione, compatibilmente con i rispettivi carichi di lavoro del personale del Servizio. Tale spirito collaborativo è stato costantemente presente in tutte le unità di personale assegnate a questo Servizio, ciascuna per la propria parte e per la propria competenza, a prescindere dalla qualifica di appartenenza. In molti casi i Consiglieri assegnati al Servizio (come anche le documentariste, specie nel corso dell'esame dei provvedimenti a carattere finanziario) hanno coadiuvato costantemente il personale assegnato all'Ufficio di coordinamento dell'attività legislativa costituendo punti di riferimento necessari per il corretto espletamento dei compiti di quell'ufficio.

In ultima analisi, l'attività svolta dal Servizio Studi in quest'anno 2018 è

stata, ad avviso della scrivente, assai proficua.

Si auspica, quindi, un ulteriore consolidamento delle esperienze acquisite e delle metodologie utilizzate.

Si rileva, tuttavia, che, anche in conseguenza della riduzione del numero dei Consiglieri parlamentari assegnati al Servizio rispetto a quelli presenti in passato e soprattutto con riferimento alla presenza di Consiglieri assegnati ad interim ad altri Servizi, con mansioni spesso assai impegnative anche in tali altri Uffici, il Servizio studi potrà fornire un supporto valido all'attività legislativa soltanto attraverso un raccordo sempre più stretto con i Consiglieri parlamentari assegnati al Servizio delle Commissioni che, insieme ai colleghi degli Studi e con le risorse di documentazione a disposizione, sono chiamati a collaborare per il raggiungimento di obiettivi legati alla qualità ed alla chiarezza dei testi legislativi esitati per l'Aula e poi approvati dall'Assemblea regionale.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2018 il Servizio del Personale ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione orientando l'attività principalmente verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure relative ai compiti istituzionali del Servizio;

- individuazione delle più proficue iniziative – di concerto con l'Ufficio Affari legali – per la migliore difesa in giudizio dell'Amministrazione, nel contenzioso relativo alle materie trattate dal Servizio, attraverso l'elaborazione di articolati e argomentati rapporti informativi per il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato o dello stesso Ufficio Affari legali;

- individuazione ed attuazione di iniziative volte al recupero dei contributi dovuti dagli Enti previdenziali per la ricongiunzione dei periodi prestati dai dipendenti prima della loro assunzione in Assemblea, coinvolgendo l'Ufficio Affari legali;

- studio, predisposizione ed attuazione di atti conseguenti alle modifiche normative, introdotte con l'inizio della XVII legislatura, in materia di consulenze e dipendenti comandati presso i deputati componenti del Consiglio di Presidenza.

La relazione, pertanto, si articola in due punti, e più precisamente, nella prima parte è trattata l'attività ordinaria, nella seconda, invece, sono più specificamente illustrate le procedure che, pur rientrando nei compiti propri del Servizio, sono state poste in essere con tempi e modalità idonei al perseguimento degli obiettivi sopra individuati.

Attività ordinaria

Ai sensi del Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione, nel corso del 2018 il Servizio del Personale si è occupato:

- della gestione del personale in servizio attraverso la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati, la predisposizione dei provvedimenti inerenti allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale, nonché quelli relativi alla promozione alla seconda e alla terza fascia stipendiale, al controllo e alla gestione delle presenze e delle varie tipologie di assenze disciplinate dalla normativa interna, alla reperibilità, alla

consistenza e alla liquidazione dei festivi e notturni, e alla predisposizione delle disposizioni a firma del Segretario generale;

- della gestione del settore quiescenza con l'adozione dei relativi provvedimenti, tenuto conto delle 4 finestre pensionistiche, previa istruttoria concernente le nuove pensioni, i riconoscimenti dei periodi figurativi, le attestazioni di esistenza in vita;

- dell'istruttoria, calcolo e liquidazione delle indennità di buonuscita, di anticipazioni ed integrazione delle stesse, nonché dell'istruttoria dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio a norma delle disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea;

- dello studio e/o predisposizione dei decreti e dei provvedimenti per il conferimento di incarichi e compiti al personale in base alle disposizioni interne vigenti;

- delle disposizioni in materia previdenziale relative al riscatto dei periodi di studi universitari, oltre le disposizioni di ricongiunzione, riconoscimento e computo di servizi pregressi;

- della predisposizione dei provvedimenti concernenti il personale chiamato a prestare la propria consulenza presso l'onorevole Presidente e i componenti il Consiglio di Presidenza, nonché quelli concernenti il personale comandato chiamato a prestare servizio all'Assemblea su richiesta formulata alle rispettive Amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza;

- dell'istruttoria e liquidazione delle missioni del personale dipendente;

- dell'immatricolazione dei decreti;

- della gestione del contenzioso riguardante il personale in servizio con l'elaborazione di rapporti informativi per l'Avvocatura distrettuale dello Stato o per lo stesso Ufficio Affari legali;

- dell'attività di valutazione del personale, ai sensi della vigente normativa interna, attraverso la predisposizione, l'invio ai Servizi e la successiva trasmissione degli esiti riportati nelle schede di valutazione;

- della predisposizione di atti amministrativi attuativi della riscrittura della Tabella C del Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'ARS, approvata dal Consiglio di Presidenza nel settembre del 2017;

- dell'istruttoria di altre richieste di accesso presentate in relazione ai provvedimenti sul personale esterno delle segreterie particolari degli on.li componenti del Consiglio di Presidenza.

In conformità alle disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità, il Servizio ha gestito le fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti:

- qualificazione, aggiornamento professionale, partecipazione a corsi vari dei dipendenti;
- prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione;
- personale comandato addetto alle segreterie particolari;
- consulenze per il Consiglio di Presidenza;
- visite medico-fiscali, servizi sanitari, visite medico-collegiali, accertamenti sanitari disposti tramite le competenti strutture dell'ASP.

In ottemperanza alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ed alla normativa interna, il Servizio ha dato risposta alle istanze del personale per l'applicazione dei benefici spettanti, tenendo conto delle istruzioni impartite, in armonia con la disciplina interna e statale in materia di assistenza al disabile, finalizzate a coniugare il rispetto delle esigenze organizzative dell'Amministrazione e dei soggetti interessati all'assistenza.

Il Servizio ha inoltre posto in essere le attività volte alla sottoscrizione della Convenzione stipulata tra l'ARS e la ASP di Palermo dando attuazione agli adempimenti previsti dalla nuova normativa vigente in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Attività per il perseguimento degli obiettivi

Passando ad illustrare tutte le attività poste in essere dal Servizio del Personale per perseguire gli obiettivi che si è prefissato per l'anno 2018, con riferimento al primo, e cioè all'aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure, si sottolinea che tutta l'attività svolta dal Servizio alla luce delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e contabilità e delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea, è stata caratterizzata dalla ricerca e dalla individuazione di modalità di attuazione idonee a rendere più celeri ed efficaci gli adempimenti connessi a dette disposizioni.

Grande attenzione, a tal fine, hanno richiesto gli atti relativi alle fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti i capitoli di bilancio di cui il Servizio del Personale ha capacità di spesa, anche per l'anno 2018, ai sensi ed in attuazione del disposto di cui all'articolo 2, comma 4, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, e, soprattutto, quelli riguardanti il personale comandato delle Segreterie ed i consulenti dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Dopo che apposita ditta esterna, aggiudicataria di gara, si è occupata nel 2016 del caricamento su supporto informatico del dato storico di tutti i fascicoli del personale in servizio, il personale assegnato all'archivio ha proceduto nel corso del 2018 e continua a procedere al caricamento su banca dati dei provvedimenti correnti, al fine di consentire una migliore reperibilità e dematerializzazione della grande mole di documentazione da archiviare.

In relazione all'obiettivo relativo alla trasparenza dell'attività amministrativa, il Servizio del Personale ha indirizzato una forte attenzione agli adempimenti derivanti dalla normativa vigente, come recepita, in materia di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione sotto il coordinamento e la costante attività di proposta ed impulso del Responsabile per la trasparenza. In particolare:

- ha elaborato dati e tabelle relativi all'aggiornamento dell'organigramma, alla consistenza, oltre che al tasso trimestrale di assenza del personale, che sono stati pubblicati sul sito web dell'Assemblea regionale siciliana;

- ha curato la puntuale trasmissione degli atti per la pubblicazione da parte del Responsabile della trasparenza dei dati riguardanti le nuove nomine dei componenti delle segreterie particolari (comandati da altre Amministrazioni) e dei consulenti di membri del Consiglio di Presidenza.

Con riguardo alle iniziative volte al recupero dagli enti previdenziali dei contributi per la ricongiunzione dei periodi prestati dai dipendenti prima della loro assunzione in Assemblea, deve rimarcarsi che questo Servizio – attraverso una puntuale ricognizione delle situazioni pendenti ed una conseguente interlocuzione scritta con gli enti previdenziali - ha positivamente definito le situazioni di numerosi dipendenti, consentendo all'Amministrazione anche di incamerare gli interessi dovuti sui contributi versati. Ulteriori iniziative sono state avviate per le residue situazioni di ricongiunzione non definite. Relativamente a detta attività, deve sottolinearsi la rilevanza, atteso che la positiva definizione delle numerose pratiche pendenti di ricongiunzione ha consentito il legittimo incameramento delle cospicue somme dovute all'Amministrazione.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, il Servizio ha costantemente tenuto con i sindacati rapporti improntati alla massima collaborazione e trasparenza, onde prevenire il sorgere di conflitti, venendo incontro anche ad alcune richieste di accesso avanzate. E ciò in attuazione del Protocollo tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali concernente la regole per le trattative e la rappresentatività sindacale, portato ad approvazione del Consiglio di Presidenza il 16 febbraio 2016, reso esecutivo con D.P.A. n. 88 del 19 luglio successivo ed allegato al Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione. Si vedano, in particolare, le procedure per la nomina dei Rappresentanti per la sicurezza nei luoghi di lavoro, avvenuta in stretta sinergia con tutte le OO.SS.

Altra e non meno importante attività che ha impegnato durante tutto il 2018 in maniera costante e gravosa il Servizio è stata quella di predisposizione di promemoria e pareri per il Segretario generale sullo status giuridico ed economico dei dipendenti.

Trattasi di attività di approfondimento, studio e ricerca in relazione a

specifiche problematiche su singoli istituti previsti dal Testo Unico; di particolare rilievo gli approfondimenti condotti sulla normativa interna in materia di trattamento economico dei dipendenti, che ha portato la Rappresentanza permanente per i rapporti con il personale dell'ARS alla conclusione di nuovo accordo sui limiti stipendiali dei dipendenti per il periodo 2018- 2020.

Su questo versante il Servizio è stato particolarmente impegnato nell'attività di supporto ai lavori della Rappresentanza non solo ai fini della conclusione dell'accordo, ma anche ai fini del coordinamento dei 4 Tavoli tecnici su diverse materie istituiti in seno alla stessa.

Il Servizio è stato anche impegnato nello svolgimento degli adempimenti necessari per procedere all'elezione dei rappresentanti del personale in seno al Consiglio di disciplina e nel Consiglio di amministrazione del Fondo di previdenza per il personale dell'ARS.

Decisivo, infine, è stato l'apporto del Servizio ai lavori del nucleo di lavoro per la redazione di bandi di concorso pubblico per l'assunzione di nuovo personale in ARS, che ha prodotto, già nel mese di novembre 2018, il concorso pubblico per l'assunzione di 11 Consiglieri parlamentari, pubblicato nella GURS – serie speciale concorsi dello stesso mese di novembre. Deve parimenti evidenziarsi che l'attività di predisposizione del bando di concorso – come anche le successive che saranno espletate in esito alla scadenza dei termini di presentazione delle domande – sono state precedute ed accompagnate da una ricognizione normativa e giurisprudenziale in materia di procedimento concorsuale, che ha pure impegnato i funzionari del Servizio.

SERVIZIO DI QUESTURA E DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

Il Servizio di Questura e del Provveditorato ha come principale compito quello di garantire la sicurezza interna ed esterna al Palazzo e di approvvigionare l'Amministrazione dei beni e dei servizi necessari al suo funzionamento a supporto dell'attività istituzionale.

Il 2018 ha dovuto confrontarsi con le indicazioni pervenute dai rinnovati Organi di autogoverno dell'Assemblea conseguenti all'avvio della XVII legislatura.

Entrambi gli Uffici del Servizio hanno operato nell'ambito delle competenze loro proprie in stretta sinergia con la direzione in attuazione delle scelte dell'Amministrazione.

Ufficio di Questura e del Patrimonio.

L'attività di controllo e vigilanza delle aree interne del Palazzo ha dovuto tener conto della diminuzione del numero di assistenti parlamentari in servizio. Ciò ha comportato la necessità di fare delle scelte in ordine alle priorità nella distribuzione del personale e di accelerare l'utilizzo di tecnologie in grado di operare dei controlli a distanza, soprattutto negli accessi secondari, attraverso apparati citofonici e di videocamere. La recente decisione del Consiglio di Presidenza di bandire i concorsi per l'immissione in ruolo delle unità mancanti in organico potrà alleviare notevolmente le problematiche legate alla copertura dei servizi essenziali.

Nelle more, occorre creare una sinergia e uno stretto coordinamento fra i responsabili dei singoli Nuclei logistici e l'Assistente capo al fine di individuare le criticità e di darvi soluzione.

Lo spostamento del flusso turistico dal lato di Piazza Indipendenza a quello di Piazza del Parlamento, a seguito dell'apertura del portone monumentale e la sistemazione della nuova area adibita a bookshop nel locale "ex rimessone", ha contribuito notevolmente a razionalizzare gli accessi, separando in maniera netta l'ingresso dei turisti da quello dei visitatori più o meno abituali del Palazzo.

Intanto, sulla base delle decisioni assunte dal Collegio dei Deputati Questori, al fine di ottimizzare le risorse umane disponibili è stato chiuso in via provvisoria l'ingresso dall'ex rampa turistica, in attesa di future determinazioni che tengano conto del reale afflusso di persone attraverso il passo carraio.

L'esigenza di una migliore fruizione turistica del complesso monumentale del Palazzo dei Normanni, inserito nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, ha determinato l'esigenza di sottoscrivere una nuova conven-

zione con la Fondazione Federico II che tenesse conto, fra l'altro, dell'aumentato flusso turistico registrato negli ultimi anni e dell'opportunità di allargare le aree visitabili, inserendo nel percorso turistico l'ampia area dei giardini reali.

Inoltre, il maggior coinvolgimento della Fondazione nell'organizzazione di rilevanti eventi all'interno dell'area monumentale ha fatto maturare la decisione di concedere in uso i vicini locali della ex chiesa di S. Elena e Costantino; con ciò è stata facilitata l'attività di valorizzare meglio il complesso monumentale.

Il nuovo percorso turistico ha comportato, fra l'altro, una modifica delle modalità di espletamento del servizio di sorveglianza armata affidato ad una ditta esterna, spostandone l'attenzione verso gli accessi più frequentati.

Anche nel 2018 si sono conclusi importanti interventi di restauro di opere di particolare pregio storico-artistico, in stretta collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Culturali. In particolare, a seguito di sopralluogo che ha accertato la necessità dell'intervento, sono state fatte rientrare e sottoposte a restauro alcune opere di rilevante fattura di proprietà dell'Assemblea, che erano state concesse in comodato all'ufficio di Roma degli affari extraregionali della regione siciliana. Le opere saranno poste all'interno del Palazzo in locali accessibili alla fruizione pubblica.

La valorizzazione dell'ampio patrimonio mobiliare custodito dall'Assemblea è stata oggetto di un'attenzione particolare nel 2018. In stretta collaborazione con la Soprintendenza si sta procedendo ad attribuire un valore aggiornato alle opere pittoriche e agli arredi di pregio catalogati fra i beni del Palazzo Reale. Tale attività si è resa necessaria anche a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla contabilità pubblica che impone nell'ambito della gestione patrimoniale un periodico aggiornamento dei beni dell'inventario.

Durante l'anno la gestione dei magazzini esterni, adibiti a deposito di materiale vario archivistico e di arredo non immediatamente utilizzabile, ha comportato un notevole impegno da parte del personale dell'ufficio e in primo luogo del consegnatario. In vista di ulteriori esigenze, legate anche a imminenti lavori di messa in sicurezza del Palazzo ex Ministeri, che comporteranno il rifacimento di tetti, si è reso necessario individuare all'esterno nuovi locali idonei per conservare la documentazione archivistica ivi presente. È in corso di definizione la procedura per prendere in affitto dei magazzini più ampi in sostituzione di quelli di via Ievolella il cui contratto è in scadenza.

Entro fine anno, inoltre, saranno concluse le operazioni di rientro del patrimonio bibliografico custodito all'esterno del Palazzo, a seguito della sistemazione con armadi compattabili dei locali a piano terra. La procedura di rientro ha comportato una complessa attività condotta da personale interno, che ha visto il rilevante coinvolgimento di assistenti parlamentari finalizzato

all'identificazione e successiva rintracciabilità delle opere custodite.

Ufficio economato e contratti.

Nel corso dell'anno l'Ufficio è stato impegnato, anzitutto, a portare a termine le procedure di gara finalizzate all'affidamento dei servizi in precedenza ricompresi nel contratto di *facility management*, ossia pulizie, manutenzione impianti e facchinaggio, oggetto di un'apposita convenzione Consip, che, tuttavia, non è mai stata attivata a causa di problematiche giudiziarie insorte in corso d'opera.

L'Amministrazione ha, dunque, scelto, nel rispetto della normativa regolamentare interna, nonché di quella statale, di procedere come segue:

- l'appalto di pulizie ed igiene ambientale è stato affidato attraverso l'apposito Sistema Dinamico di Acquisizione (SDA) messo a punto dalla piattaforma telematica CONSIP;

- l'appalto di manutenzione degli impianti è stato affidato mediante procedura aperta sopra soglia;

- l'appalto di facchinaggio è stato affidato mediante procedura negoziata tra operatori economici presenti da diversi anni sul mercato.

Particolarmente impegnativo è stato anche lo svolgimento della procedura aperta finalizzata alla sottoscrizione di polizza sanitaria a beneficio dei dipendenti e degli on. Deputati dell'ARS, per conto, rispettivamente, del Fondo di previdenza per il personale e del Fondo di solidarietà tra gli on. Deputati.

L'Ufficio ha anche portato avanti il procedimento amministrativo finalizzato all'affidamento del servizio bar-ristorante dell'ARS, in scadenza il 31 gennaio 2019, a cui, per volontà del Consiglio di Presidenza, è stato accorpato il servizio di somministrazione di alimenti e bevande presso i Giardini Reali, con l'obiettivo di completare la procedura entro l'anno in corso e poter avviare il nuovo appalto, nel rispetto del periodo di *stand still* previsto dalla normativa statale, senza soluzione di continuità con l'attuale affidamento. Nell'ambito di tale servizio, in stretta collaborazione con il Servizio Informatica, è stato elaborato d'accordo con la società appaltatrice un sistema di gestione informatizzato per la fruizione dei pasti da parte dei dipendenti che ne hanno diritto, che ha visto la scomparsa dei buoni cartacei.

Come è stato detto prima, a seguito della definizione delle operazioni di consegna e installazione degli armadi compattabili presso i locali del "rimesone" e dell'"ex ingresso deputati", è stato possibile completare le attività di rientro presso il Palazzo Reale del patrimonio bibliografico dell'Assemblea.

Dal momento che la scelta dell'Amministrazione è stata quella di sfruttare la movimentazione dei libri per applicare su di essi etichette RFID sfruttabili per il censimento dei volumi, nonché per il successivo trasferimento presso il palazzo ex Ministeri, come pure per l'attivazione della procedura di prestiti, l'Ufficio ha proceduto, mediante apposita procedura negoziata,

all'affidamento dell'appalto di fornitura di questa particolare tipologia di etichette; ai fini del buon esito dell'attività di rientro del patrimonio bibliografico dell'ARS, l'Ufficio ha svolto una delicata attività di coordinamento tra i compiti della ditta che ha finora avuto in custodia i volumi e a cui ne è demandata anche la riconsegna, la ricezione frazionata delle etichette RFID che vengono periodicamente ordinate e l'attività del gruppo di lavoro composto da assistenti parlamentari ed incaricato delle operazioni di applicazione dei bollini sui volumi e di predisposizione dell'ordine di consegna dei volumi e di sistemazione sugli scaffali.

L'Ufficio si è, inoltre occupato, come ordinariamente accade sulla base dell'assegnazione delle competenze di spesa sugli articoli di bilancio, delle procedure di autorizzazione della spesa con riferimento agli affidamenti richiesti dal Servizio di Ragioneria e dal Servizio Informatica, tra cui quelli relativi agli adempimenti connessi all'allineamento della procedura di bilancio alla normativa statale sulla competenza armonizzata, nonché alla creazione del nuovo sito internet dell'ARS.

Nel corso dell'anno l'Ufficio è stato, altresì, impegnato nella gestione dei contratti, attualmente in numero di tre, relativi alle macchine costituenti l'autoparco dell'Assemblea, che, venendo a scadere in momenti diversi, hanno reso necessario adottare soluzioni diversificate al fine di evitare soluzioni di continuità nel servizio.

Tra gli ulteriori affidamenti più rilevanti effettuati durante l'anno, si segnala quello riguardante la fornitura delle divise per gli assistenti parlamentari, che, ai sensi della vigente normativa interna, deve essere celebrato con cadenza triennale.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

Si illustra di seguito l'attività svolta dal Servizio di Ragioneria con riferimento ai due Uffici sui quali lo stesso è articolato in base al *"Testo unico delle norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea regionale siciliana"*: Ufficio del Bilancio dell'Assemblea e Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale.

Ufficio del Bilancio dell'Assemblea

L'Ufficio del Bilancio, in collaborazione con l'altro Ufficio, provvede ad esercitare i compiti previsti ed elencati all'art. 46 del RAC, tra cui particolarmente possono ricordarsi:

a) nei casi espressamente previsti, i controlli di legittimità sugli atti che producono effetti finanziari o patrimoniali;

b) i controlli volti alla verifica della regolarità contabile su tutti gli atti che producono effetti finanziari e patrimoniali (pertanto verifica della copertura finanziaria e della presenza dei documenti giustificativi e corretta imputazione della spesa);

c) la raccolta di tutti gli elementi conoscitivi necessari per elaborare il bilancio di previsione ed il rendiconto consuntivo.

L'attività di adeguamento del bilancio interno ai principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 (recepiti dalla legge regionale n. 3 /2015, e, in particolare per l'Assemblea, dall'articolo 11, comma 5, della suddetta legge) può dirsi integralmente operativa.

Essa è stata in particolare integrata in corso d'anno dalle necessarie procedure di modifiche tecniche per permettere l'obbligo di trasmissione dei bilanci alla BDAP (Banca Dati della Pubblica Amministrazione) e il passaggio al sistema del mandato informatico di pagamento con progressivo abbattimento delle spese per cartaceo.

Giova fornire delle sintetiche indicazioni su entrambi i punti.

Per quel che attiene l'obbligo di trasmissione dei bilanci alla BDAP, esso è stato principalmente prescritto per fini statistici e di comparabilità dei bilanci dell'aggregato "Pubbliche Amministrazioni" (a sua volta finalizzato in chiave europea ad attestare il non superamento dei rapporti percentuali deficit/PIL stabiliti dal "Fiscal Compact".)

Il mancato rispetto dell'obbligo non è questione di natura meramente formale: l'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113 del 2016, convertito dalla legge n.160/2016, prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del

bilancio consolidato “e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l’invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali [...] , non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E’ fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo. “.

Si è pertanto proceduto, anche grazie al lavoro congiunto svolto dal Servizio Informatica e dalla “software house” di manutenzione del sistema operativo, ad operare la trasmissione dei prescritti bilanci preventivi e consuntivi richiesti, così come dei prescritti allegati di legge.

Si è altresì provveduto a integrare i titoli di entrata e di spesa emessi dall’Ufficio con i prescritti codici gestionali SIOPE in conformità di quanto disposto dal Decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 9 giugno 2016.

Sul fronte dell’adozione del mandato informatico di pagamento, si ricorda che il MEF ha sancito l’obbligatorietà del ricorso dal sistema “SIOPE” al SIOPE (con l’ articolo 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 n. 232- legge di bilancio 2017); esattamente si è prescritto che, sempre a fini statistici di monitoraggio del ciclo delle entrate e delle spese “*le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato dall’Agenzia per l’Italia digitale (AGID), per il tramite dell’infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d’Italia nell’ambito del servizio di tesoreria statale.*”.

Il raggiungimento di tale obiettivo è previsto a partire dai mandati operati con decorrenza 1° gennaio 2019 e comporterà notevoli risparmi di risorse ambientali, oltre ad uno snellimento significativo dei tempi di pagamento degli stessi.

Ufficio per l’amministrazione dei deputati e del personale

Ai sensi del Regolamento di Amministrazione tra i compiti svolti dall’Ufficio si possono ricordare:

- l’elaborazione e predisposizione dei ruoli di pagamento delle competenze al personale in servizio in quiescenza e al personale estraneo che fornisce prestazioni temporanee nell’interesse dell’Assemblea, nonché l’emissione dei relativi mandati; medesima attività viene svolta con riferimento alle indennità parlamentari e alle pensioni dei deputati;

- controllo e aggiornamento dello stato economico e giuridico del personale in servizio ed in quiescenza;

- cura delle registrazioni contabili concernenti il Fondo di Previdenza per

il personale e gli istituti previdenziali assistenziali, nonché lo scadenziari delle somme dovute dal personale per riscatto e ricongiunzione di servizi ai fini della quiescenza e della previdenza.

- predisposizione del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali all'Erario, agli Enti previdenziali e assicurativi e al Fondo di Previdenza per il personale; analoga attività viene svolta per il Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati.

Già dalla sintesi offerta risulta come l'Ufficio sebbene unitario consti di due settori tematici ben distinti, inerenti da una parte la gestione del personale attivo ed in quiescenza e dall'altra la gestione dei deputati e degli ex deputati.

Con particolare riferimento all'attività svolta dal settore "personale", in tema di gestione del Fondo di Previdenza, l'Ufficio ha garantito il pagamento delle diverse tipologie di prestiti (ordinari, fiduciari e speciali) e le erogazioni a diverso titolo delle anticipazioni sulla buonuscita, secondo i criteri stabiliti nella delibera del Consiglio d'Amministrazione del Fondo n. 31 del 20 febbraio 2018, nonché delle indennità di buonuscita di competenza dell'anno 2018 in favore dei dipendenti collocati in quiescenza.

Come adempimento straordinario che ha impegnato l'Ufficio (sia nella sua componente dedicata alla cura della gestione amministrativa dei deputati, sia nella componente dedicata alla gestione amministrativa del personale in servizio ed in quiescenza) va sicuramente menzionato il passaggio della gestione dei cedolini e di tutti gli adempimenti relativi al "mondo paghe" dal programma AS400 ad una gestione web, con *payroll* più versatile, con decorrenza gennaio 2018.

L'innovazione è stata principalmente dovuta ad una intervenuta obsolescenza del prodotto "AS400", prodotto ormai pressoché abbandonato come programma di gestione paghe, sia per la sua complessità intrinseca sia per la mancanza di figure professionali che ne possano garantire la manutenzione.

Il passaggio da un programma conosciuto ormai da più lustri al nuovo programma web ha sicuramente comportato uno sforzo di apprendimento e di aggiornamento di non facile portata nel personale addetto; lo stesso ha tuttavia risposto, dopo un primo comprensibile periodo di adattamento, in maniera efficace ed efficiente, dimostrando la consueta professionalità ed affinando nel corso del tempo la padronanza del prodotto e la rapidità di risposta ai problemi tecnico-amministrativi inevitabilmente presentatisi in sede applicativa con il nuovo sistema.

Come attività unitariamente svolta dall'Ufficio, in collaborazione con il Servizio di Questura, deve ricordarsi anche l'istruttoria del capitolato per l'aggiudicazione del servizio di assistenza sanitaria integrativa per i deputati e i dipendenti dell'ARS.

Il servizio è stato aggiudicato, a seguito di gara ad evidenza pubblica, ad

Unisalute, società di primaria importanza nel settore dell'assistenza, con durata 1° novembre 2018- 1° novembre 2021.

Tornando all'analisi del lavoro più specificamente svolto dal settore "personale" dell'Ufficio si segnala la gestione del passaggio tra la convenzione per le delegazioni stipulata con Prestinuova a quella sottoscritta dall'amministrazione con BNT (Banca Nuova Terra) istituto che ha assorbito Prestinuova a seguito di fusione per incorporazione del gruppo Banca Popolare di Vicenza in Banca Intesa.

La gestione delle pratiche di delegazione e di cessione ha portato l'elaborazione di diverse certificazioni di quinto cedibile e la analisi dei contratti proposti dalle Finanziarie, anche la fine di verificare la corretta applicazione da parte delle stesse di tassi di interesse sotto soglia.

Il personale assegnato all'Ufficio ha altresì operato il puntuale rimborso delle competenze economiche fondamentali erogati ai comandati dalle Amministrazioni di provenienza nonostante le oggettive difficoltà interpretative riscontrate circa il trattamento contributivo pensionistico dalle stesse adottato - in special modo con riferimento alla Regione Siciliana.

A riguardo non sembra superfluo segnalare l'opera di paziente e continuo raccordo con le Amministrazioni di provenienza del personale esterno comandato.

Anche quest'anno l'Ufficio, sulla base dell'impegno assunto dall'Amministrazione, si è fatto carico di gestire l'assistenza fiscale, prevista dalla legge n. 413/91 e successive modifiche e integrazioni, riguardanti sia i deputati in carica che cessati dal mandato che il personale in servizio e in quiescenza che i collaboratori esterni.

L'Ufficio ha come ogni anno fatto fronte agli adempimenti fiscali in carico all'Amministrazione procedendo regolarmente all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni IRAP e 770 relative ai dati dell'esercizio precedente.

Con particolare riferimento al settore dell'Ufficio che si occupa di competenze dei deputati, un adempimento straordinario è stato determinato dalla presentazione della proposta di deliberazione del Consiglio di Presidenza in merito alla possibile rideterminazione della misura degli assegni vitalizi e delle quote di assegno vitalizio dei trattamenti previdenziali pro rata nonché dei trattamenti di reversibilità relativi agli anni di mandato svolto dai deputati fino al 31 dicembre 2011.

In analogia con quanto previsto presso il Senato della Repubblica la proposta mira ad una modifica del Regolamento delle pensioni che preveda sinteticamente la rideterminazione dei vitalizi secondo i principi del metodo contributivo; tale rideterminazione è effettuata moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età anagrafica del deputato alla data della decorrenza del vitalizio.

Per quantificare il risparmio prevedibile in attuazione della proposta di riforma gli uffici hanno proceduto alla rideterminazione di n. 156 assegni vitalizi diretti e di n. 126 assegni di reversibilità, calcolando individualmente i rispettivi montanti contributivi recuperando anche dati risalenti alle primissime legislature in epoca in cui vigeva un sistema retributivo puro. Tale lavoro è stato svolto in maniera organica anche in mancanza di programmi informatici di supporto e il personale impiegato ha dimostrato la consueta serietà e professionalità nell'adempimento delle funzioni assegnate.

Anche nel 2018 è proseguita la gestione degli oneri scaturenti dall'introduzione della legge regionale n. 1/2014 e successive modifiche.

Si ricorda che con il recepimento della suddetta normativa per mezzo di atti interni e le successive modifiche normative hanno comportato il superamento del concetto originario di "salvaguardia dei contratti in essere" sancendo il solo limite del "plafond di spesa" e comportando pertanto la gestione da parte dell'Ufficio di nuove posizioni lavorative riferibili a singoli deputati, organizzate secondo le diverse fattispecie contrattuali previste dalla disciplina giuslavoristica.

Tale attività di gestione è diventata nel tempo particolarmente onerosa sotto il profilo quantitativo e la complessità degli adempimenti è stata confermata anche alla luce di quanto previsto dalla recente normativa in materia di contributi per il personale dei Gruppi parlamentari e degli onorevoli deputati.

Quest'anno l'Ufficio ha gestito gli adempimenti scaturenti dal rimborso ai gruppi parlamentari dell'IRAP pagata nella corrente legislatura per ciascuna unità di personale di cui all'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 2014, n. 1, come sostituito dall'art 32, comma 1, lettera b), della legge regionale 8 maggio 2018 n.8 per la vigente legislatura e nel limite del 50% dell'imposta dovuta in conformità di quanto disposto dal DPA n.194/2018 con un meccanismo di acconto nei primi tre trimestri e di conguaglio al saldo del IV trimestre operato al netto di eventuali sanzioni e interessi.

Ulteriore adempimento che ha gravato l'Ufficio, nella figura dei soggetti nominati Responsabili per il Procedimento, anche per il corrente anno, è stata l'attività di esecuzione delle sentenze di condanna per danno erariale emesse dalla Corte dei Conti nei confronti di deputati per la loro attività gestoria dei fondi dei Gruppi parlamentari. Sono state pertanto avviate le attività di recupero del danno che, in alcuni casi, è stato integralmente ristorato dai condannati già in corso di anno.

Le suddette attività sono state svolte dal personale preposto con la consueta professionalità, ponendo sovente in essere un'adeguata opera di consulenza al servizio del parlamentare e dei Gruppi stessi, nel rispetto di quello spirito di servizio dovuto nei riguardi dell'Istituzione parlamentare.

E' attualmente in corso anche per l'anno 2018 la raccolta e successiva scansione digitale dei dati inerenti la situazione reddituale e patrimoniale dei

deputati da pubblicare come di consueto nella sezione “Amministrazione trasparente” al fine di una maggiore conoscibilità esterna da parte dei cittadini.

Contestualmente è stata altresì svolta l’attività di segreteria del Fondo di Solidarietà tra gli onorevoli deputati, con l’istruttoria delle pratiche e l’erogazione delle anticipazioni e dei saldi dell’assegno di fine mandato (e, nei casi residuali, dell’assegno di solidarietà maturato).

III AREA

Principali attività svolte

Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali e della documentazione e dell'Archivio storico

Problematiche di carattere generale. Movimentazione e rientro del patrimonio fuori sede.

L' Ufficio Biblioteca e Archivio storico dell'Ars, ricompreso nell'Area Istituzionale, soffre di una carenza di organico che, soltanto grazie all'impegno esemplare del personale assegnato, ha consentito e consente lo svolgimento delle attività e delle iniziative intraprese.

Nel rinviare sul punto oltre, con riferimento all'anno 2018 particolarmente significativa è stata l'attività connessa alla movimentazione del patrimonio fuori sede.

La Biblioteca dell'Assemblea regionale siciliana è, infatti, ancora interessata dal rientro in loco del patrimonio bibliografico, che a partire dal 2012 è stato trasferito e custodito presso locali esterni all'ARS per motivi di sicurezza connessi al rispetto della normativa antincendio.

Il patrimonio fuori sede sta per essere interamente riportato a Palazzo Reale; ad oggi, molti volumi sono rientrati in sede e sono stati allocati o sono in fase di collocamento negli ambienti del c.d. "Rimessone" del Palazzo, in armadi compattabili ignifughi acquistati e posizionati dall'Assemblea, con procedura che ha interessato il Servizio di Questura e del provveditorato nonché l'Ufficio tecnico dell'ARS nel rispetto della normativa vigente.

Si rammenta, infatti, che a partire dal 2012 per ragioni di sicurezza era stato sgomberato il predetto locale trasferendo ampia parte delle collezioni della Biblioteca in altro deposito in locazione sito all'esterno del Palazzo Reale (prima presso una ditta di Bagheria, poi presso una ditta di Termini Imerese).

Ciascun ufficio è stato interessato, per la parte di competenza, dalla costituzione di un apposito gruppo di lavoro, ed è stata esperita una gara per l'acquisto dei suddetti armadi ed un'altra per l'affidamento a ditta specializzata per la sistemazione dei libri e della documentazione esistente - previa loro misurazione e successivo caricamento in un nuovo software dei dati relativi al formato ed alle misure dei volumi - nei predetti armadi compattabili al fine di utilizzare il più possibile gli spazi disponibili nel rispetto della normativa vigente in materia.

Inoltre, in occasione del rientro del patrimonio librario, su proposta

dell'Ufficio tecnico e del Vicesegretario generale dell'Area Amministrativa pro-tempore, condivisa dalla Commissione di vigilanza per la Biblioteca/Comitato parlamentare per l'Archivio storico, si sta procedendo (fatta eccezione che per i volumi dell'Emeroteca) ad apporre un'etichetta per ciascun volume secondo il sistema RFID, onde assicurare al patrimonio bibliotecario l'uso delle tecnologie più avanzate, al duplice fine di garantire un celere reperimento dei libri interessati nonché una maggiore sicurezza degli stessi. L'apposizione di tali etichette sta avvenendo con l'ausilio di un gruppo di lavoro costituito da assistenti parlamentari che hanno operato tanto in sede che presso i locali della ditta depositaria di Termini Imerese dove, al contempo, essi stanno ricomponendo le collezioni dei periodici assicurando una sequenza cronologica progressiva per una collocazione ordinata presso i locali del Rimessone.

Le collezioni dell'Emeroteca possedute dalla Biblioteca dell'Ars sono già rientrate in sede ed i relativi volumi si trovano collocati negli armadi compattabili acquistati e destinati a tale uso (sulla base delle rispettive misure).

Anche le collezioni dei periodici possedute dalla Biblioteca sono quasi tutte rientrate in sede, sebbene ancora taluni volumi, bollinati presso i locali della ditta a Termini, siano in attesa di essere trasportati a Palazzo e di essere successivamente sistemati in ordine nei predetti armadi.

La movimentazione andrà avanti, infine, per una parte cospicua del patrimonio bibliografico costituita dalle opere librarie. Per tali opere, la sistemazione dei volumi avverrà unicamente tenendo conto del formato, per via della necessità di risparmiare spazi presso il Rimessone. E' stata da poco avviata l'attività di trasporto in sede delle prime pedane di opere librarie, che saranno bollinate sempre in sede e successivamente posizionate nelle armadiature citate. Tale attività, si presume, dovrebbe concludersi entro il 2018.

Si evidenzia, conclusivamente, l'importanza dell'attività di movimentazione e di rientro in sede del patrimonio nonché l'opera di razionalizzazione, sistemazione e censimento di tutte le opere librarie, e soprattutto delle raccolte dei giornali, dei periodici e delle riviste possedute dalla Biblioteca dell'Assemblea, acquistate nel corso dei quasi 70 anni della sua attività.

Attività svolte:

1) **Digitalizzazione**

A seguito di avanzo di somme residue, dopo la digitalizzazione della raccolta del giornale "L'Ora" e dei resoconti parlamentari, si è ritenuto, anche grazie all'iniziativa della Commissione di vigilanza per la Biblioteca e dell'Ufficio preposto, che a tale fine si è proficuamente ricordato con l'Ufficio Economato e contratti per consentire una completa fruizione degli atti parlamentari, di procedere, altresì, alla digitalizzazione della raccolta

dei disegni di legge dalla I alla X legislatura (al momento non disponibili online). I disegni di legge sono comunque consultabili con il supporto del personale della Biblioteca in apposita area riservata; nel corso del 2018 tale documentazione è stata oggetto di richieste di utenti e studiosi qualificati, alle quali si è potuto dare riscontro con successo.

Per i disegni di legge, alla stregua di quanto avvenuto per i resoconti parlamentari, sarà necessaria una successiva attività di riversamento ed immissione nella banca dati dell'Assemblea regionale alla voce "Disegni di legge" al fine di implementarla e pubblicizzarla nel sito istituzionale dell'Ars, con riferimento alla quale si rinvia ulteriormente più avanti al paragrafo dedicato all'Archivio storico.

In tal modo sarebbe possibile, direttamente dal sito dell'Ars, consultare e/o scaricare copia non soltanto di tutti i resoconti dalla prima seduta (25 maggio 1947 – I legislatura) all'ultima seduta svoltasi, ma anche di tutti i disegni di legge dalla I alla X legislatura; sarebbe, quindi, possibile ricostruire l'iter legislativo dal primo atto (disegno di legge originario) all'ultimo (resoconto parlamentare di approvazione della legge).

Per ricostruire per intero *l'iter legis* – e si tratta di un'attività complessa e di non poco momento - sarebbe, per il futuro, opportuno procedere altresì alla digitalizzazione dei verbali/bollettini delle commissioni parlamentari, in ordine alla quale si rinvia al paragrafo relativo all'Archivio storico.

Si ricorda, altresì, che l'Ars nella passata legislatura aveva proceduto a digitalizzare la raccolta del Giornale "L'Ora" dal 1947 al 2001 che è fruibile da postazioni informatiche interne attraverso apposito link. La collezione è stata consultata da alcuni studiosi ed utenti che hanno potuto con successo acquisire i dati ed i documenti ricercati per le loro attività o pubblicazioni.

E', infine, in itinere il progetto dell'istituzione di una sezione fotografica dell'Archivio storico.

Peraltro, la digitalizzazione del patrimonio fotografico avrebbe lo scopo di preservare e salvaguardare l'unicità della documentazione custodita presso l'Archivio storico e renderebbe maggiormente accessibile la consultazione mediante anche una fruizione online da parte dei terzi.

2) Progetti alternanza scuola lavoro con classi liceali

La Biblioteca dell'Ars, pur non essendo aperta al pubblico, nella prospettiva di un avvicinamento dell'Istituzione alla società civile, a seguito di richiesta, nel gennaio 2018, del Liceo Classico internazionale statale "Umberto I" di Palermo, ha aperto la Sala degli Armigeri e gli altri locali della Biblioteca e dell'Archivio storico agli studenti di una classe di terzo anno di liceo (I D) per lo svolgimento di un tirocinio formativo nell'ambito del percorso alternanza scuola/lavoro mediante la stipula di un protocollo d'intesa per l'espletamento del progetto "Valorizzazione e fruizione di un

patrimonio comune: la Biblioteca dell' Ars", che si è svolto nel 2018.

Il tirocinio ha fatto sì che gli studenti conoscessero la Biblioteca, il relativo patrimonio librario e archivistico, l'Emeroteca e i periodici e, nel contempo, acquisissero gli elementi base per la inventariazione e catalogazione dei libri, nonché per la gestione e la fruizione del patrimonio. Gli studenti hanno partecipato alle attività di supporto alla movimentazione in atto presso la Biblioteca ed hanno coadiuvato il personale della Biblioteca nel caricamento di dati, specie con riferimento ai giornali, ed inoltre nella sistemazione e riordinamento dei volumi. A conclusione del progetto, è stato organizzato un incontro presso l'ex Chiesa di Sant'Elena e Costantino, sede dell'Archivio storico dell'ARS, relativamente alla tematica degli archivi con particolare riferimento all'istituzione ed al contenuto dell'Archivio storico in questione.

A testimonianza dell'esperienza svolta, gli studenti hanno presentato presso l'Aula Magna dell'Istituto Umberto I di Palermo, alla presenza del preside dell'istituto, della tutor e con l'intervento dei responsabili e dei dipendenti della Biblioteca, un dvd illustrativo delle nozioni e delle abilità acquisite.

Analoga esperienza è stata, altresì, realizzata dal Liceo Classico Internazionale statale "Giovanni Meli" di Palermo. L'esperienza relativa a tale progetto è stata volta ad effettuare un intervento di alternanza scuola/lavoro nell'ambito di un percorso riguardante le "Autonomie regionali in Italia e in Spagna". Anche in questo caso è stata stipulata apposita convenzione tra l'ARS ed il Liceo menzionato di Palermo. Gli studenti della sezione IS (terza classe di liceo classico) sezione specializzata nello studio della lingua spagnola, previa stipula di apposita convenzione hanno approfondito il tema delle differenze tra lo Statuto speciale della Regione Siciliana e l'autonomia catalana. Gli studenti hanno coadiuvato i dipendenti assegnati alla Biblioteca nel lavoro ordinario e nella movimentazione dei quotidiani e dei volumi posseduti; hanno provveduto al caricamento dei dati concernenti i disegni di legge dalla I alla X legislatura divenuti legge, e ciò al fine di raccogliere i dati utili per il completamento della banca dati "disegni di legge" oggi presente nel sito istituzionale dell'Ars. La classe medesima ha provveduto alla redazione di elenchi (con supporto informatico, files) volti a ricostruire l'iter legislativo per le leggi regionali dalla I alla XI legislatura (con l'indicazione del disegno di legge corrispondente, le date di discussione in commissione parlamentare ed in Aula).

Il progetto della classe III IS ha previsto un tirocinio di 42 ore che ha avuto inizio il 17 ottobre 2017 e si è concluso nella primavera del 2018.

A conclusione del progetto, è stato organizzato un incontro presso l'ex Chiesa di Sant'Elena e Costantino, sede dell'Archivio storico dell'ARS, relativamente alla tematica degli archivi con particolare riferimento all'istituzione ed al contenuto dell'Archivio storico dell'Assemblea. Alcuni

degli studenti interessati, sotto la guida della professoressa che ha fatto da tutor per l'istituto e con il supporto del personale della Biblioteca, hanno realizzato un audiovisivo, in lingua italiana e spagnola, sulla storia della Sicilia e del suo Parlamento.

Hanno inoltre presentato e preparato un proprio dvd sulle tematiche affrontate nel corso del tirocinio.

Per entrambi i progetti prima illustrati, tenuti con istituti scolastici paermitani di medie superiori con tradizioni illustri, sono state fornite ai partecipanti nozioni di diritto regionale e parlamentare e sull'organizzazione dell'Assemblea regionale siciliana, ed è stata curata la conoscenza dell'Istituzione e del suo sito *web*.

3) Gestione ordinaria: nuove accessioni, catalogazione arretrato

Nonostante l'esiguità di personale in forza alla Biblioteca e la mancanza di spazi ove allocare i beni librari, si è proceduto ad effettuare degli acquisti, privilegiando gli aggiornamenti di opere già in possesso (enciclopedie, Storia d'Europa e del Mediterraneo), non tralasciando nel contempo le nuove edizioni di testi giuridici specialmente nella materia del diritto amministrativo e di quello costituzionale e quelle novità editoriali di autori siciliani o comunque riguardanti la Sicilia.

Al fine di rispondere ai nuovi criteri che hanno ispirato la ricollocazione del materiale librario per misura dimensionale, il Servizio Informatica ha creato un apposito software, denominato WAS, per il censimento di tutte le opere librarie ove, per ciascun libro caricato, oltre ad indicare i dati essenziali per l'inventariazione e la catalogazione, sono altresì indicate le dimensioni (e la classe dimensionale), nonché la relativa collocazione nell'armadio compattabile. Ciò ha comportato da parte del Servizio Informatica il riversamento dei dati dal programma AS400 ICARO al nuovo software, e nondimeno un'attività, tuttora in corso, di misurazione e caricamento dati per tutti i libri che si trovano in sede (Zecca, sala consultazione, ecc.) espletata da parte di alcuni assistenti parlamentari individuati con la creazione di apposito gruppo di lavoro: tale attività dovrà inevitabilmente protrarsi in considerazione dell'ingente numero di volumi che si trovano negli ambienti della Biblioteca.

Il patrimonio bibliografico che, in atto, trovasi depositato a Termini Imerese è stato misurato e classificato per dimensioni dalla ditta aggiudicataria della gara. Al contempo, si è proceduto a caricare nel predetto software WAS i dati anche relativi ad opere presenti in sede.

4) Gestione ordinaria: pubblicazioni periodiche

Garantire continuità alle collezioni significa offrire accesso a una documentazione di grande valore e interesse perché completa.

Compatibilmente con le forti difficoltà in termini di spazi per la conservazione delle opere, le raccolte dell'ARS e gli abbonamenti in corso sono

stati mantenuti, sia pure con una riduzione derivante dai tagli di bilancio e dalle esigenze prima prospettate. E' stato, inoltre, deciso di procedere all'abbonamento ad alcune riviste online per guadagnare spazi; sempre per lo stesso motivo, è stato disdetto l'abbonamento ad alcune riviste con minima frequenza di consultazione ovvero non consultate.

5) Gestione ordinaria: conservazione

In ordine alla conservazione del patrimonio, non si può che ribadire quanto già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti.

Il servizio di rilegatoria del materiale librario moderno e contemporaneo, avviato in data 15 giugno 2017, ha smaltito pressoché tutto l'arretrato accumulato: è stata data precedenza alla rilegatura dei quotidiani per evitarne il deterioramento e per agevolare la generale opera di razionalizzazione e sistemazione del patrimonio della Biblioteca.

Molti dei quotidiani rilegati nel corso dell'anno e delle riviste settimanali sono stati già collocati in sequenza nei locali della Biblioteca, in modo da consentirne un'agevole consultazione.

6) Gestione ordinaria: fruizione

La Biblioteca, nonostante le limitazioni all'accesso pubblico e al prestito dei libri di cui al proprio Regolamento interno, costituisce un punto di riferimento per laureandi e studiosi, in particolare nelle discipline storico-giuridiche.

L'attività di *reference*, informazione, orientamento e consulenza, a supporto degli utenti esterni e in risposta alle richieste provenienti dagli altri uffici dell'Amministrazione, è stata effettuata come tradizionalmente in passato "su richiesta", in modo puntuale, preciso e costante.

Nel corso dell'anno, per prevalenti esigenze di consultazione in sede, sono stati movimentati dal deposito di Termini Imerese molte opere librerie per esigenze di studio, ricerca ed approfondimento dei deputati, oltre che di utenti interni ed esterni.

In conseguenza dell'attività di movimentazione del patrimonio librario in corso, finalizzata al rientro in sede dello stesso, si è reso necessario limitare la consultazione dei volumi ubicati fuori sede, dandone opportuna comunicazione all'utenza con avviso pubblicato sul sito web dell'Ars.

Ciò nonostante, sono state evase alcune richieste anche attraverso il supporto e l'ausilio del personale interessato.

Archivio storico

Anche le competenze dell'Archivio storico dell'ARS ricadono all'interno dell'Area Istituzionale.

Durante il 2018 si è dato pronto riscontro alle diverse richieste di consultazione da parte di parlamentari, docenti universitari, dottori di ricerca e

studenti, anche di università straniere, e si sono svolti degli incontri formativi con alcune scolaresche nell'ambito del progetto Alternanza scuola/lavoro (Liceo Meli di Palermo, Liceo classico Umberto I Palermo).

E' proseguita l'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione degli atti dell'Archivio storico, iniziata nel 2009 ad opera di personale specialistico della Soprintendenza regionale ai beni culturali, personale che presta quotidianamente servizio presso l'Ars in forza di apposita convenzione stipulata dalla stessa Assemblea con la Soprintendenza archivistica (statale) per la Sicilia: è stata vagliata tutta la documentazione, che si trova presso l'ex Chiesa di Sant' Elena e Costantino, relativa all'ottava legislatura (1976-1981) nonché parte di quella relativa alla nona legislatura.

Ad oggi, sono state create circa n. 10.862 schede che comprendono le raccolte dei disegni di legge, dei resoconti parlamentari, dei processi verbali, nonché la raccolta ufficiale delle leggi regionali.

Sono stati, altresì, inventariati i volumi contenenti gli atti ispettivi e di indirizzo politico (interrogazioni, interpellanze, mozioni, risoluzioni e ordini del giorno), nonché le schede anagrafiche dei deputati dalla prima all'ottava legislatura.

Il patrimonio storico-archivistico finora rinvenuto, con la consulenza specialistica della Soprintendenza archivistica per la Sicilia è stato ordinato ed inventariato per legislatura e suddiviso in due lotti: il primo contiene la documentazione dalla prima alla quinta legislatura (1947 - 1967); il secondo contiene la documentazione dalla sesta all'ottava legislatura (1967 - 1981) e parte della nona legislatura relativa alla raccolta ufficiale delle leggi.

L'attività di inventariazione è stata implementata a seguito del rinvenimento di ulteriore documentazione inerente le prime legislature e di integrazione di ulteriori dati che consentono una maggiore fruibilità. Ci si riferisce, in particolare, all'integrazione delle schede già caricate, relative ai disegni di legge, all'interno delle quali sono stati inseriti a cura dei catalogatori i dati concernenti i firmatari delle proposte. L'inserimento di tali dati è stato molto utile per effettuare ricerche relative a disegni di legge ed attività di deputati delle prime legislature per le quali, altrimenti, le informazioni relative ai firmatari si sarebbero dovute ricercare attraverso una complessa istruttoria cartacea, con notevole dispendio di tempo.

L'attività di caricamento di tali dati ha consentito l'integrazione di tutti i firmatari dei disegni di legge fino all'ottava legislatura.

La novità di maggiore rilievo è stata la sistemazione e la collocazione ordinata in sequenza, con annessa nuova etichettatura, di tutta la documentazione afferente il periodo tra la I e la VIII legislatura all'interno del corpo centrale dell'ex Chiesa di Sant' Elena e Costantino; tale locale è sede dell'Archivio storico da quando, nel 2007, è stato inaugurato alla presenza

del Presidente della Repubblica pro-tempore.

E' stato possibile procedere al riordinamento fisico dei faldoni con l'apposizione di nuove etichette aventi una sequenza numerica progressiva grazie alla creazione di un unico albero archivistico contenente i dati relativi ai documenti dal 1947 al 1981; e ciò si è realizzato grazie anche all'impegno, alla supervisione ed alla preziosa collaborazione dei tre catalogatori della Soprintendenza regionale ai beni culturali e ambientali sopra menzionati.

Altra rilevantissima novità, realizzata al termine del 2017 e proseguita nel 2018, è stata la creazione, nel sito web, della banca dati relativa al catalogo dell'Archivio storico. Con la fattiva collaborazione del Servizio Informatica è stato creato, infatti, un unico "albero archivistico" del patrimonio documentario storico che comprende, con criteri omogenei ed in successione temporale, le voci dei due lotti; e i dati contenuti in tale database sono stati, con il prezioso ausilio specialistico dei catalogatori, recentemente caricati nel sito istituzionale dell'ARS, a disposizione degli utenti in apposita banca dati utilizzando il link "Consulta la banca dati dell'Archivio storico".

La consultazione dei dati relativi ai documenti dell'Archivio storico avviene tramite una maschera di ricerca per legislatura, per materia, per soggetto nonché per parola, attraverso una ricerca "a testo intero" (la cosiddetta ricerca "full text").

Tale fruibilità del patrimonio relativo all'Assemblea regionale, come in precedenza rilevato, ha riguardato anche i resoconti parlamentari dalla prima alla decima legislatura, il cui testo a stampa è stato digitalizzato e messo in linea in apposita banca dati consultabile dall'esterno da qualsiasi utente che si colleghi al sito *web* dell'ARS.

Si rinvia inoltre, per completezza di informazione, a quanto illustrato con riferimento alla digitalizzazione della raccolta dei disegni di legge dalla I alla X legislatura (che al momento non sono *on line*). Per tali documenti, come è già avvenuto per i resoconti parlamentari, sarà necessaria una successiva attività di riversamento ed immissione nella banca dati dell'Assemblea regionale, alla voce "Disegni di legge", al fine di implementarla e riversarne copia nel sito dell'Ars. Ad oggi, è stata digitalizzata la sola raccolta dei disegni di legge a stampa, conservata presso la Biblioteca. I disegni di legge sono presenti soltanto nel testo originario presentato e, laddove esistente, nel testo esitato per l'Aula. Non esiste, quindi, una raccolta in formato digitale dei disegni di legge approvati dall'Aula.

Per la completa ricostruzione di ogni passo di iter dell'attività legislativa sarebbe di grande importanza e di notevole utilità (oltre a costituire una significativa ed unica testimonianza della vita istituzionale dell'Ars) procedere alla digitalizzazione degli atti contenuti nella raccolta ufficiale delle leggi approvate dalla I alla X legislatura. Tali volumi, custoditi nei locali di ufficio afferenti l'Archivio storico, contengono, per l'appunto, i testi origi-

nali delle leggi approvate dall'Ars, con le firme in originale del Presidente e del deputato Segretario pro-tempore dell'Ars.

Qualora fossero digitalizzati e messi in linea a disposizione degli utenti, i superiori dati potrebbero essere incrociati anche con altra documentazione presente nel sito ovvero, qualora il relativo progetto fosse realizzato, con le impugnative e i ricorsi sulla legittimità costituzionale delle leggi regionali.

Al fine di valorizzare il patrimonio documentario che testimonia l'attività storico-politica, sarebbe anche auspicabile la digitalizzazione degli atti ispettivi e di indirizzo politico (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni) dalla prima alla decima legislatura in quanto, attualmente, fruibili on line soltanto a partire dalla decima legislatura.

Anche se, comunque, i relativi testi sono presenti e dunque reperibili nei resoconti parlamentari, al momento la ricerca degli atti ispettivi e di indirizzo politico antecedenti la decima legislatura non è agevole e comporta tempi di riscontro non brevi, specie quando l'attività del parlamentare è stata intensa o il mandato è stato espletato in più legislature. Con la digitalizzazione di questi atti, la banca dati ARS si arricchirebbe e costituirebbe una raccolta completa dell'attività de qua, con ampia fruibilità sia da parte degli stessi parlamentari che da parte di chiunque ne abbia interesse, potendosi, tra l'altro, effettuare la ricerca anche per parola.

Conclusioni

Si ritiene, allo stato, che la riapertura ed il rilancio dell'Archivio storico non possa prescindere, come del resto più volte sottolineato dalla Commissione di vigilanza/Comitato parlamentare per l'Archivio storico, da una politica di gestione del personale, in atto non adeguato alle relative esigenze, ove si consideri, inoltre, la carenza di figure specialistiche di bibliotecario e di archivista, indispensabili per la gestione ordinata di una biblioteca e di un archivio storico.

Si segnalano poi iniziative di promozione culturale che in sede di Commissione di vigilanza per la Biblioteca sono già state ventilate ed in alcuni casi deliberate, quale quella dell'acquisto di pubblicazioni concernenti il tema dell'identità siciliana da destinare a scuole situate in zone disagiate nel corso di apposito convegno in programma nel gennaio 2019, che richiederà un lavoro preparatorio non indifferente.

Per non tacere, infine, dell'obiettivo di un rilancio che potrebbe passare dal raccordo con altre istituzioni culturali o dal progetto di aderire a poli bibliotecari esterni o da quello di costituirne uno autonomo ma comunque dialogante con l'esterno.

Tali iniziative richiederebbero ben diverse risorse in termini di quantità e di professionalità specifiche, di cui si dovrà tener conto nelle scelte future.

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Il Servizio Lavori d'Aula, incardinato nell'Area Istituzionale, abbraccia due rilevanti branche: quella attinente al diritto e alla procedura parlamentari, all'attività ispettiva e di indirizzo politico e alla materia elettorale; e quella attinente alla pubblicità dei lavori parlamentari con relativa attività di verbalizzazione e resocontazione.

Nel primo dei due ambiti istituzionali, nel corso del 2018 il Servizio ha proseguito innanzitutto nella cura, per quanto di competenza, del notevolissimo contenzioso elettorale amministrativo scaturito all'indomani del rinnovo dell'Assemblea regionale avvenuto negli ultimi mesi del 2017.

Tale delicata incombenza, espletata sotto la puntuale supervisione del Vice segretario generale dell'Area Istituzionale e Direttore del Servizio medesimo, ha comportato notevole impegno professionale ed istruttorio, con approfondimenti giuridici di non poco momento per la complessità ed ampiezza delle questioni sollevate, non ultima la vicenda relativa alla funzionalità della Commissione per la Verifica dei poteri a seguito dei ricorsi elettorali innanzi al Giudice amministrativo, questione definita dalla Presidenza dell'Assemblea nei termini comunicati nella seduta d'Aula n. 11 del 23 gennaio 2018.

I citati ricorsi avevano, infatti, investito l'intera deputazione parlamentare e il loro esito, nel primo grado di giudizio, è stato interamente favorevole all'Assemblea.

Non meno rilevante, poi, è stata l'attività di supporto propedeutica al corpus di modifiche regolamentari approvate dalla Commissione per il Regolamento, prima, e dall'Assemblea, poi.

Le superiori modifiche: a) hanno conferito nuova fisionomia al Consiglio di Presidenza dell'ARS con l'istituzione della figura del deputato Segretario "aggiunto" in ragione di una maggiore rappresentatività dei Gruppi parlamentari in seno all'Organo di autogoverno dell'ARS: il tutto ad invarianza di spesa relativamente ai costi delle segreterie particolari e delle spese di rappresentanza dei componenti il Consiglio di Presidenza medesimo; b) hanno previsto nuove procedure in tema di rendiconti dei Gruppi parlamentari, maggiormente coordinate con l'attività istituzionale della Corte dei conti in materia; c) hanno posto in essere aggiornamenti normativi finalizzati ad una migliore fluidità dei lavori parlamentari.

Sempre con riferimento alle modifiche di natura "regolamentare", il Servizio ha altresì fornito supporto alla Presidenza dell'Assemblea – supremo Giudice parlamentare - in ordine alla decisione interpretativa (comunicata in Aula nella seduta n. 33 del 10 aprile 2018) sul computo degli astenuti nelle

votazioni d'Aula, che è quindi stato uniformato a quello oggi vigente presso entrambe le Camere del Parlamento nazionale.

Modifiche regolamentari, quelle di cui sopra, che nel loro insieme hanno avuto impatto positivo sull'attività parlamentare in genere.

Nel 2018, ancora, il Servizio Lavori d'Aula è stato impegnato in prima linea – come di consueto - nella sua eminente attività di cura e mantenimento dei rapporti istituzionali con il Governo della Regione, al fine di consentire l'ordinato e puntuale svolgimento dei lavori parlamentari alla luce delle incombenze previste dall'art. 5 della l.r. n. 1 del 2014.

Il costante e quotidiano impegno di raccordo istituzionale posto in essere dal Servizio ha così potuto assicurare la migliore programmazione possibile delle sedute d'Assemblea assicurando alla Presidenza e ai deputati la necessaria presenza del Governo alle sedute d'Aula.

Il Servizio, inoltre, ha continuato a curare ed aggiornare senza soluzione di continuità gli elenchi e le schede personali dei deputati, del Governo della Regione, nonché dei Gruppi parlamentari e delle Commissioni, e ciò tanto nelle banche dati interne di competenza, quanto in quelle pubbliche dallo stesso curate e consultabili sul sito internet dell'ARS.

Non meno importante, poi, è stata (e non potrà che continuare ad essere) l'assai delicata funzione di assistenza alla Presidenza, in costanza di seduta d'Aula, su questioni di carattere procedurale circa le decisioni da assumere per il caso concreto, decisioni tutte che concorrono, quali "precedenti" privilegiati (di natura sovente "contenziosa"), a dare vita e sostanza alla cosiddetta "giurisprudenza parlamentare".

E' di intuitiva evidenza quale ne sia la portata e delicatezza: è infatti richiesta massima e costante attenzione durante le sedute d'Aula, proprio per l'eventualità di essere chiamati dalla Presidenza, all'istante e senza preavviso, a fornire il supporto necessario alla pronta risoluzione del "caso" insorto.

Contestualmente a quella testé descritta, va menzionata, nondimeno, l'attività di gestione, conduzione e costante aggiornamento, dal punto di vista dell'adattamento e conformità procedurale, del sistema di votazione elettronica soprattutto a seguito delle recenti e rilevanti "decisioni" presidenziali in tema di computo del numero legale nelle votazioni d'Aula, di importanza "cruciale" non soltanto quindi per la mera gestione del tempo-parola, ma anche e soprattutto per la fondamentale e determinante attività di registrazione della volontà "ufficiale" espressa dall'Assemblea attraverso il voto.

Spesso il Servizio Lavori d'Aula è impegnato – su input della Presidenza – in un rigoroso e puntuale contingentamento dei tempi al fine di un adeguato bilanciamento tra l'esigenza del dibattito e quella non meno cogente di giungere, nei tempi programmati, alla votazione degli atti iscritti all'ordine del giorno dell'Aula.

Tale gestione dei "tempi parola" in Aula, dunque, si è pertanto rivelata

essenziale per consentire a tutti i Gruppi, tanto di maggioranza che di opposizione, di potersi esprimere temperando i principi di rappresentatività e proporzionalità con la certezza della decisione parlamentare.

Il Servizio, ancora, provvede, per competenza, alla segreteria della Commissione per il Regolamento e della Commissione per la verifica dei poteri.

Va precisato, al riguardo, che il Servizio è istituzionalmente impegnato in una vasta e complessa opera di ricerca, selezione e raccolta dei pertinenti (eventuali) “precedenti” parlamentari, oltre che della dottrina e giurisprudenza conferenti, utili alla risoluzione del “caso” di volta in volta presentatosi.

Sebbene le competenze del Servizio Lavori d’Aula siano – come è dato vedere – assai multiformi e siano aumentate in maniera esponenziale negli ultimi tempi per quantità e qualità, l’“ordinaria” (ma non per questo meno rilevante) attività della struttura burocratica in argomento attiene anche alla gestione di tutta l’attività ispettiva e di indirizzo politico dei deputati regionali, che - statutariamente prevista in aggiunta a quella di autorganizzazione, di cui costituisce precipua espressione il Regolamento interno dell’Ars - non manca di registrare un costante e sensibile incremento, a fronte di una provvista di personale assegnata al Servizio medesimo inversamente proporzionale, che séguita, comunque, a non essere congrua rispetto alla mole degli atti parlamentari presentati dagli on.li deputati regionali.

In particolare, la gestione e l’aggiornamento continuo delle banche dati informatizzate degli atti ispettivi e di indirizzo politico presentati – meticolosamente curati – sono stati sicuramente e positivamente determinanti per lo svolgimento efficace di tali funzioni costituzionalmente previste, e, più in generale, per l’elaborazione di svariate statistiche, tabelle e quadri riassuntivi, non di rado richiesti all’istante dalla Presidenza ovvero dagli stessi deputati ovvero ancora dal Governo per l’espletamento della rispettiva attività istituzionale.

Da evidenziare, in argomento, la decisa accelerazione impressa alla trasmissione al Governo degli atti ispettivi e di indirizzo politico grazie a un proficuo raccordo con il Servizio Informatica, che ha predisposto un’efficiente procedura automatizzata di inoltro, più veloce e certa, dei citati documenti parlamentari.

Il Servizio, inoltre, ha curato, per quanto di competenza, l’attività di supporto alla programmazione dei lavori parlamentari (che a norma di Regolamento interno dell’ARS, è assunta a metodo ordinario di organizzazione di qualsivoglia attività dell’Assemblea) attraverso la necessaria attività propeudica, che si traduce nell’accurata predisposizione finale del prescritto comunicato d’Aula sulle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

In vista, poi, della pubblicazione del “Manuale Parlamentare” il Servizio ha predisposto l’occorrente per non interrompere tale collana di pubblica-

zioni ufficiali: è di prossima pubblicazione il Manuale della XV legislatura, aggiornato, a cura del Vicesegretario generale dell'Area Istituzionale e Direttore del Servizio, alla più recente normativa di rango costituzionale, subcostituzionale ed ordinaria, tanto regionale quanto statale.

Il Servizio Lavori d'Aula, ancora, ha collaborato, per la parte di competenza ed in coordinamento con il "Responsabile per la Trasparenza", alla raccolta e predisposizione della documentazione relativa alla situazione reddituale e patrimoniale (di cui alla l.r. 15 novembre 1982, n. 128, come da ultimo modificata) dei deputati regionali, nonché degli altri soggetti individuati dalla legge, ai fini della successiva pubblicazione nell'apposita sezione del sito internet dell'ARS, denominata "Amministrazione trasparente".

Nel corso del 2018 il Servizio ha curato le attività connesse alla redazione dei resoconti stenografici e del processo verbale delle sedute d'Aula, nonché, ove richiesto, il coordinamento delle attività di trascrizione stenografica dei lavori di Commissioni parlamentari ovvero di convegni, oltre ad una serie di ulteriori adempimenti.

Di seguito, si rassegnano alcune note sintetiche inerenti ciascuna di tali attività:

1) Redazione dei resoconti stenografici delle sedute d'Aula

La redazione dei resoconti stenografici delle sedute d'Aula rappresenta una delle funzioni storicamente più tipiche e qualificanti dell'Amministrazione parlamentare, essendo finalizzata a costituire il principale strumento di pubblicità delle sedute d'Aula oltre che, nel tempo, la "memoria" storica dei lavori dell'Assemblea.

Le incombenze connesse a tale attività, che talvolta non sono immediatamente percepite dai non addetti ai lavori, richiedono professionalità e competenza, in quanto non si limitano ad una semplice trascrizione del parlato o ad un "automatico" mero inserimento di testi, ma implicano piuttosto una profonda conoscenza delle procedure parlamentari ai fini della ricostruzione dei diversi passaggi dei lavori dell'Assemblea, della classificazione degli interventi, del corretto ordine nell'inserimento dei documenti, e via dicendo.

Proprio per questo, tale incombenza è supportata precipuamente da personale appartenente alla categoria degli stenografi parlamentari, caratterizzato da un alto livello di qualificazione professionale e di competenza specialistica, che nel complesso è sempre riuscito, sotto l'attenta supervisione del Direttore del Servizio e del Consigliere parlamentare delegato, a garantire qualità e puntualità del prodotto.

Tale risultato è ancor più apprezzabile ove si tenga conto del fatto che il Servizio lavori d'Aula ha alquanto sofferto, negli ultimi anni, del ridotto numero di unità di personale appartenente proprio alla categoria degli stenografi parlamentari in attività, alcuni dei quali, peraltro, interessati da spe-

cifiche tipologie di esonero previste dalla legge.

Tenendo conto di tale crescente insufficienza di provvista di personale, sono allo studio scelte organizzative volte a far sì che tutti, o almeno la gran parte degli stenografi, siano posti nelle condizioni di potersi dedicare prioritariamente (se non esclusivamente) alle attività inerenti alle loro specifiche competenze professionali, mediante assegnazione "naturale" al Servizio Lavori d'Aula.

Si evidenzia anche il costante impegno per la redazione definitiva dei resoconti stenografici delle sedute d'Assemblea.

A tal proposito, si segnala che nel corso del 2018 è stata appunto completata la redazione dei resoconti, nella loro stesura definitiva con il conseguente loro caricamento online, di tutte le sedute della scorsa legislatura, in ordine alla quale non sussiste più arretrato.

2) Processo verbale delle sedute d'Aula

Circa il processo verbale delle sedute d'Aula, che presuppone speciale attenzione ed impegno sia durante le sedute che nella successiva fase di redazione vera e propria, il servizio ha potuto contare sulla familiarità acquisita con le procedure parlamentari, particolarmente preziosa soprattutto in presenza di eventuali prassi discontinue ovvero innovative.

La gravosità di tale incombenza si è manifestata in occasione di sedute tecnicamente complesse quali, a titolo esemplificativo, quelle di discussione dei documenti finanziari.

Sul piano squisitamente operativo, si è poi dovuto far fronte anche a talune difficoltà connesse all'attività svolta dai coadiutori parlamentari, garantita da una stringente turnazione che vede di volta in volta impegnate unità di personale assegnate a Servizi diversi.

3) Trascrizione stenografica di sedute di Commissioni

Va ascritto al Servizio Lavori d'Aula il merito di essere riuscito a fare fronte, nonostante l'esiguità del personale ad esso assegnato, alle sempre più numerose e pressanti richieste di trascrizione stenografica di sedute di Commissione (in qualche caso divenute sistematiche).

In particolare, per corrispondere a tali richieste si è reso necessario, di volta in volta, impegnare e soprattutto coordinare un consistente numero di coadiutori, oltre che (per la fase di revisione) di stenografi parlamentari assegnati a diversi Servizi dell'Assemblea, fino al punto di dover loro assegnare in più occasioni (in caso di richieste particolarmente urgenti) tempi di redazione assolutamente ristretti per l'ultimazione del lavoro.

E ciò, tra l'altro, talora a discapito degli specifici e prioritari compiti gravanti sugli stenografi parlamentari, ordinariamente protesi alla redazione (provvisoria e definitiva) dei resoconti stenografici delle sedute d'Aula.

4) Ulteriori adempimenti

Tra gli ulteriori adempimenti del Servizio si evidenzia il caricamento online dell'ordine del giorno delle sedute d'Aula, delle relative comunicazioni e dei relativi allegati tecnici; l'aggiornamento delle banche dati istituzionali relative a verbali e resoconti delle sedute d'Aula e agli interventi in Aula dei deputati regionali.

E' stato infine curato il costante caricamento dell'ordine del giorno delle sedute successive nelle bacheche interattive.

